Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 23 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7575 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SENSAZIONALE «RITORNO» AL CULMINE DI UNA GIORNATA FITTA DI DRAMMATICI COLPI DI SCENA

RIPRENDE IL POTERE NUMEIRI CON UN CONTRO-PUTSCH NEL SUDAN

Le truppe fedeli al Presidente deposto e arrestato lunedì hanno sgominato le forze del maggiore «rosso» Atta forse con l'appoggio libico ed egiziano - Preannunciata una vasta «purga» anticomunista - Due personalità del governo ribelle «sequestrate» in Libia - Alti esponenti iracheni morti in un disastro aereo: sabotaggio?

SANGUINOSA BATTAGLIA

Il Cairo, 22

Un contro-colpo di stato ha clamorosamente riportato al potere, oggi, il Presidente sudanese Jafaar El Numeiri, deposto e arrestato tre giorni fa dalle forze ribelli e filocomuniste capeggiate dal maggiore Atta: brevi ma violentissimi combattimenti si sono svolti questo pomeriggio nelle vie di Kartum, tra le opposte fazioni, e sono culminati in una dura battaglia — con l'intervento di carri armati e mezzi blindati — per la conquista della sede del «consiglio della rivoluzione» e di Radio Omdurman. In serata, Numeiri ha fatto una dichiarazione alla radio, rivolgendo un appello al paese e preannunciando una drastica epurazione anticomunista: non si sa quale sorte sia toccata ad Atta e agli altri elementi filocomunisti, che da pochi giorni avevano preso le redini del potere. Nel Sudan sono stati decretati lo stato di emergenza e il coprifuoco. Circolano voci insistenti secondo cui alla «restaurazione» di Numeiri avrebbe contribuito anche un intervento militare esterno: le truppe sudanesi fedeli al deposto Presidente sarebbero state affiancate da reparti libici e, forse, egiziani (l'Egitto ha nel Sudan una propria accademia militare e una base aerea).

Ma non è stato soltanto questo l'episodio-chiave della giornata nel Medio Oriente: altri due drammatici avvenimenti, sempre collegati alla crisi sudanese, sono avvenuti in Libia e nell'Arabia Saudita. In Libia, un aereo britannico che da Londra era diretto a Kartum, è stato costretto ad atterrare a Bengasi, dalle autorità libiche, che hanno minacciato il pilota di usare la «maniera forte»; a bordo dell'aereo c'era il neo-Presidente sudanese, El Nour, uscito dalla rivolta anti-Numeiri, e un'altra importante personalità del governo «ribelle» sudanese. Ambedue sono stati «sequestrati» dalla Libia (il cui governo probabilmente intendeva servirsene come «merce di scambio» per ottenere la liberazione di Numeiri). L'altro episodio è ancor più misterioso: un aereo partito da Bagdad, con a bordo numerose personalità irakene, dirette a Kartum (dove dovevano prendere contatto con il nuovo governo sudanese di El-Nour e di Atta) è precipitato — non si sa per quali cause — poco prima di scendere a Gedda, nell'Arabia Saudita, per un rifornimento di carburante; due alte personalità irakene sono perite nella sciagura. Secondo alcune fonti, l'aereo — anziché essere precipitato — sarebbe addirittura esploso in volo, il che autorizzerebbe l'ipotesi di sabotaggio.

Ma torniamo alla situazione interna nel Sudan: la sensazionale notizia del contro-colpo di stato è venuta nel tardo pomeriggio, con un «flash» di agenzia nel quale si affermava che il quartier generale del «consiglio della rivoluzione sudanese» era stato attaccato da carri armati e dall'artiglieria pesante. Tra breve — continuava il dispaccio — il Presidente Numeiri avrebbe fatto una dichiarazione alla radio. Lo choc, per gli osservatori politici, è stato notevole: si sapeva che Numeiri era nelle mani del nuovo governo filocomunista, e che nel Sudan era in atto una «restaurazione» delle forze e delle organizzazioni di estrema sinistra, quando — all'improvviso — tutto cambiava nuovamente.

In effetti, così è stato: sono bastate poche ore per far tornare saldamente in sella Numeiri, sull'onda dell'attacco sferrato contro le posizioni del governo filocomunista dalle truppe capitanate dal tenente Mohamed Aly Kerbassy. Sono state, tuttavia, ore di lotta accanita e di sangue: lo epicentro dei combattimenti, come si è detto, è stato il Q.G. del «consiglio rivoluzionario», che è stato investito dal fuoco dei carri armati, mentre un aereo di nazionalità sconosciuta (fatto che ha contribuito ad alimentare le voci d'intervento esterno) bombardava dall'alto; le truppe fedeli a Numeiri hanno poi attaccato in forze la stazione radio di Omdurman, attraverso le cui onde, poco prima, il maggiore Atta aveva invitato la popolazione a scendere in piazza e a prendere le armi, per «salvare la rivoluzione».

Lo stesso Atta aveva parlato di «un intervento straniero, per ostacolare il progresso rivoluzionario», riferendosi probabilmente sia alla situazione interna, sia agli episodi accaduti in Libia e nell'Arabia Saudita. Comunque, la resistenza delle forze ribelli, seppur accanita, non è durata a lungo, e non è stata appoggiata dalla popolazione: nella prima serata, un fedele di Numeiri — il colonnello Salah Abdel Aal — già poteva dichiarare alla radio riconquistata: «La catastrofe che ha colpito la nazione negli ultimi giorni è ormai superata», e preannunciare un imminente appello di Numeiri al paese. Mentre gli ultimi focolai di resistenza delle truppe fedeli ad Atta venivano stroncati e la popolazione scendeva nelle strade per dar vita a dimostrazioni in favore di Numeiri, questi poteva effettivamente rivolgersi al paese, affermando che «la rivoluzione del 25 maggio (del 1969, quando Numeiri stesso assunse il potere, n.d.r.) continuerà» e che «i principi della rivoluzione saranno mantenuti».

«Vi proteggeremo da ogni complotto» ha detto Numeiri, invitando il popolo «ad assumersi le proprie responsabilità». Numeiri ha quindi così proseguito: «Spero che ogni membro delle forze armate e ogni cittadino sarà con noi contro ogni rinnegato che appartiene al partito comunista. Arrestateli o segnalateli al più vicino posto di polizia o dell'esercito, perché questi comunisti sono traditori». «Io ora annuncio e avverto — ha proseguito il generale — che ognuno che tenti di nascondere un fuorilegge avrà lo stesso trattamento dei fuorilegge».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — El-Nour e Hamdallah, i due sudanesi che sono stati catturati dai colonnelli libici

TUTTI ARRESTATI I CAPI RIBELLI

Il Cairo, 22

Tutti i capi del colpo di stato compiuto lunedì in Sudan sono stati arrestati: lo ha annunciato stanotte l'agenzia egiziana «Men», citando ha precisato che, tra gli arrestati figurano Hashem El-Atta e il comandante Mahjoub.

(Ansa - Afp - Reuter)

Misteriosa sciagura

Beirut, 22

Un altro «giallo», nel confuso quadro odierno, è rappresentato dalla sciagura aerea verificatasi, l'altra notte, nei pressi dell'aeroporto di Gedda, nell'Arabia Saudita: un apparecchio «Antonov 24» con a bordo un'importante delegazione irachena, che si recava nel Sudan per manifestare al nuovo governo ribelle subentrato a quello di Numeiri il pieno appoggio del regime di Bagdad è precipitato per cause imprecisate, prendendo fuoco. Secondo alcune fonti, però, anziché precipitare, lo aereo sarebbe esploso in volo, il che avvalorerebbe l'ipotesi (formulata da numerosi osservatori politici) di un sabotaggio.

Contro l'ipotesi dell'esplosione in volo, tuttavia, gioca il notevole numero di persone che sono sopravvissute al disastro: nessuna cifra è stata fornita al proposito dalle fonti irachene, le quali tuttavia, attraverso i vari «flash» della agenzia di stampa di Bagdad e le notizie della radio nazionale, hanno fatto capire che sono scampati alla morte numerosi passeggeri e tutti i membri dell'equipaggio. Secondo radio Gedda, l'aereo è precipitato mentre si apprestava a scendere in quell'aeroporto, per un rifornimento di carburante.

Tre sarebbero le personalità importanti che hanno trovato la morte nel misterioso episodio: una di esse, Mohammed Suleiman, che era considerata il «numero quattro» del partito «Baath», dopo il capo dello stato, generale Ahmed Hassan El-Bakr, il vicepresidente del «consiglio della rivoluzione», Saddam Hussein, e il segretario generale aggiunto Chebly Ayssami, Suleiman era di origine sudanese, ed era incaricato della politica estera. Le due altre personalità rimaste uccise occupavano posti di minore importanza: Salah Saleh era membro della sezione militare del comando regionale del partito «Baath», e Hammoudi El-Azzawi era ambasciatore all'amministrazione centrale irachena degli affari esteri.

Radio Bagdad ha comunicato che un altro membro del comando regionale del partito «Baath» si è salvato: si tratta di Abdel Aziz Al-Najm, il quale pure faceva parte della delegazione ufficiale diretta a Kartum per esprimere la solidarietà del regime iracheno con i nuovi dirigenti del Sudan. Com'è noto, l'Iraq era stato il primo paese a riconoscere ufficialmente il nuovo regime sudanese.

A tarda ora della notte, radio Bagdad ha annunciato che dieci sono le persone morte nell'incidente aereo, mentre sei sono sopravvissute. I morti sono tre civili e sette ufficiali e sottufficiali.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

TRAGICO SCHIANTO NEL TUNNEL



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Domodossola — Cinque operai italiani sono morti e 24 sono rimasti feriti in una sciagura ferroviaria nel tunnel del Sempione: il convoglio su cui viaggiavano, diretti ai loro posti di lavoro in Svizzera, è deragliato sugli scambi, e mentre la motrice continuava la corsa, l'unica carrozza si è sfasciata contro la parete della galleria (un ampio servizio in II pagina)

COLOMBO FORTEMENTE IRRITATO PER LA MANCANZA DI BUONA VOLONTA'

IL RITARDO DELLE RIFORME RISCHIA DI CAUSARE LA CRISI

Se le leggi per la casa e il fisco non andranno in porto prima delle ferie il capo del governo si dimetterebbe - Tentativi socialisti di «scaricare» sulla D.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

La corda è ormai tanto tesa che rischia di spezzarsi. Il dialogo tra i partiti di centro-sinistra sull'iter parlamentare delle riforme diventa ogni giorno più difficile. Si susseguono i comunicati e le prese di posizione non tanto per cercare, come al solito, la formula di compromesso, bensì solo per palleggiarsi le responsabilità del ritardo delle riforme. I democristiani, accusano i socialisti di scarsa volontà politica, i socialisti ritorcono l'accusa alla DC, i socialdemocratici ed i repubblicani, con toni sempre più animati, puntano il dito accusatore contro entrambi.

In questa situazione si può ben comprendere il motivo per cui stamane si sono diffuse alcune voci secondo le quali Colombo intenderebbe provocare egli stesso la crisi con le sue dimissioni, se nessuna delle due riforme sul tappeto al Senato e cioè quella della casa e quella tributaria giungerà al traguardo dell'approvazione parlamentare prima delle ferie estive. Ovviamente Colombo è irritato per il «no» espresso ieri dai capigruppo di Montecitorio, grazie alla convergenza delle opposizioni di destra e di sinistra, al varo definitivo della legge per il Mezzogiorno.

E' infatti indubbiamente grave che una sollecitazione del governo non sia stata accolta con il pretesto che le opposizioni chiedono tempo per la preparazione del dibattito, quando in realtà la legge stessa è stata già ampiamente discussa al Senato, quando nella sola giornata odierna la competente commissione di Montecitorio ha potuto concludere l'esame in sede referente, e pertanto sarebbe bastata qualche seduta per approvare definitivamente la legge, solo se ci fosse stato un minimo di buona volontà e se sulle demagogiche affermazioni di interessamento per il Meridione avesse fatto premio il senso di responsabilità, rinviando di qualche giorno l'inizio delle vacanze estive.

Oggi sono venute in proposito varie prese di posizione. Il vicepresidente dei deputati del PCI, Barca, ha respinto l'accusa di cattiva volontà, affermando che si voleva impedire una libera ed ampia discussione. I socialisti hanno approvato, al termine di una riunione del gruppo, una nota in cui si dicono disposti a «completare le iniziative legislative in corso» se si verificheranno le condizioni, una nota che ricorda tanto il motto latina «excusatio non petita, accusatio manifesta». In giornata si sono diffuse voci secondo cui in una nuova assemblea i capigruppo della Camera deciderebbero di non sospendere i lavori venerdì sera, proprio per approvare la legge sul Mezzogiorno, ciò anche in seguito ad un odierno editoriale del quotidiano democristiano, «Il Popolo», molto critico per il rinvio del provvedimento a settembre.

Ma si tratta soltanto di voci e di prese di posizione. Difficilmente si tornerà sulla decisione già adottata e resta il fatto che per carente volontà politica è stato accantonato, con la consueta tecnica del rinvio, un impegno giudicato prioritario dal governo. E' ovvio quindi il malumore del presidente del consiglio, ma c'è da dire subito che Colombo non è uomo da lasciarsi abbattere dalle difficoltà. Anche oggi infatti si è ancora una volta messo al lavoro per tentare di ricucire con un paziente lavoro di mediazione le molte smagliature del centro sinistra.

Colombo ha avuto infatti un nuovo scambio di idee con Forlani e due incontri con De Martino e Mancini, incontri che — precisa una nota di palazzo Chigi — rientrano «nel quadro di contatti che l'on. Colombo sta avendo con i partiti della maggioranza per la ricerca di un accordo sui problemi delle riforme». Ma l'accordo, come dimostra l'odierna cronaca politica, appare sempre più difficile, perché le posizioni dei maggiori partiti della coalizione sono molto rigide.

Data la situazione i repubblicani non hanno mancato di sparare a zero attraverso un editoriale del loro giornale: «I governi sono ormai di una debolezza crescente, i partiti dilaniati da lotte interne, i sindacati privi di una vera strategia di sviluppo, ma il Parlamento che dovrebbe rimediare a tutti questi inconvenienti è di fatto — ha osservato l'editoriale scritto da La Malfa — il meno capace a condurre una azione del genere».

Alla legge del Mezzogiorno, come si è detto, i socialisti hanno dedicato una riunione del gruppo. Il documento finale appare in sostanza una impacciata autodifesa. I socialisti infatti, dopo aver espresso la disponibilità per una eventuale prosecuzione dei lavori qualora si verifichino le condizioni necessarie, scaricano sui democristiani la responsabilità dei ritardi delle riforme. E' una musica ormai consueta, di fronte alla quale la DC ha immediatamente replicato, formulando esplicitamente un'accusa ai socialisti di aver boicottato la legge per il Mezzogiorno.

De Martino ha cercato di buttare acqua sul fuoco nel corso di una riunione svoltasi nella sede della direzione socialista, alla quale hanno partecipato Mancini, i vicesegretari Mosca, Craxi e Codignola, il ministro dei lavori pubblici Lauricella, i capigruppo Bertoldi e Pieraccini nonché alcuni esperti. Colombo — ha detto De Martino riferendo l'esito del colloquio da lui avuto ieri con il presidente del consiglio — «mi ha fatto presente che la mancata approvazione delle riforme rappresenterebbe un grave errore politico e denuncerebbe l'inconsistenza della maggioranza, e che perciò bisogna fare di tutto per uscire dall'im-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PER CATTURARE IL PRESIDENTE RIBELLE E UN'ALTRA PERSONALITA' SUDANESE

Gioco spregiudicato con la vita di 117 persone

Gheddafi ha costretto a scendere a Bengasi l'aereo inglese con i due leaders minacciando di abbatterlo e facendo decollare i suoi caccia - A terra altre intimidazioni - Dura reazione del governo britannico

Londra, 22

Fra i numerosi avvenimenti di questa drammatica, confusa giornata che ha avuto il suo «clou» nel contro-colpo di stato in Sudan, ha destato viva emozione il sequestro delle due personalità del nuovo governo filocomunista di Kartum, sequestro attuato con tattica «piratesca» dal regime di Tripoli e che ha rischiato di mettere in serio pericolo le vite di 117 persone (fra cui 26 bambini). Tanti erano, infatti, i passeggeri e i membri dell'equipaggio del «VC-10» della «BOAC» partito ieri sera da Londra e diretto a Kartum, via Roma: dopo una sosta all'aeroporto di Fiumicino, l'apparecchio — il primo che doveva giungere nel Sudan dopo il putsch del maggiore Atta e la susseguente chiusura degli aeroporti del paese — è ripartito alla volta di Kartum ma, giunto sul territorio libico, verso le 2,30 della notte, è stato «invitato» ad atterrare a Bengasi.

Siccome il «VC-10» si trovava nello spazio aereo libico ma sotto il controllo del traffico aereo di Malta, il comandante ha chiesto per radio a Malta di poter tornare a Roma e, dopo aver ricevuto l'autorizzazione, ha compiuto un giro di 180 gradi. E' stato a questo punto, però, che il comandante ha ricevuto da Bengasi quello che poi ha definito «un invito ad atterrare formulato in termini molto fermi, e tali da costituire una minaccia alla sicurezza dei passeggeri». Dato che il primo compito dell'equipaggio è di salvaguardare la sicurezza dei passeggeri, il comandante si è dovuto piegare al gioco delle autorità libiche e atterrare a Bengasi. Secondo alcune voci, per sottolineare la minaccia formulata al pilota, la Libia avrebbe fatto alzare in volo anche alcuni caccia, che si sarebbero avvicinati al «VC-10».

Dopo l'atterraggio, funzionari libici hanno intimato ai due passeggeri sudanesi che si trovavano a bordo di lasciare lo aereo: si trattava del trentasettenne leader della rivoluzione anti-Numeri, il colonnello Babekr El-Nour, e del suo assistente, il maggiore Farouk Hamadallah (secondo altre fonti si sarebbe trattato non di Hamdallah, ma del maggiore Mohamed Mahgoub). In un primo tempo, i due sudanesi si sono rifiutati di scendere, ma infine hanno acconsentito, quando è stato detto loro che tale rifiuto costituiva una minaccia all'incolumità degli altri passeggeri: a quanto pare, i libici avrebbero minacciato di bombadare l'aereo fermo sulla pista se El-Nour e Hamdallah non si fossero consegnati. Quando i due sono alfine scesi dal «VC-10», il comandante ha deciso — anziché proseguire — di far ritorno a Londra; appena rientrato l'aereo, le autorità inglesi hanno iniziato un'inchiesta che ha avuto come prima conseguenza, questo pomeriggio, una violenta protesta del governo inglese alla Libia.

E' stato il ministro di stato al Foreign Office a darne notizia, successivamente, in una dichiarazione alla Camera dei Comuni, dove ha annunciato che «il governo britannico considera molto grave l'accaduto». Godber ha aggiunto che si tratta «di una chiara, completa violazione delle pratiche in uso nel settore dell'aviazione civile». Il ministro di stato ha dichiarato di aver immediatamente convocato l'ambasciatore libico e di averlo informato che il governo britannico considera questa azione estremamente grave: «Ho protestato — ha detto Godber — nei termini più forti contro questa azione, che non può essere in alcun modo scusata. Ho chiesto che i due sudanesi vengano immediatamente rilasciati, e che sia loro permesso di continuare il viaggio in direzione di Kartum, o di tornare a Londra se lo desiderano. Ho chiesto le scuse del governo libico per un'azione che avrà serie conseguenze sui nostri rapporti con la Libia».

La reazione di Tripoli è stata sprezzante: il governo libico ha addirittura smentito di aver costretto il «VC-10» ad atterrare a Bengasi. «La notizia — ha affermato in un comunicato — secondo la quale l'aereo britannico è stato costretto ad atterrare non è vera. Le autorità dell'aviazione civile hanno comunicato al pilota dell'aereo che l'aeroporto di Kartum era chiuso, e che poteva atterrare all'aeroporto di Benina, a Bengasi. Il pilota dell'aereo ha voluto invece tornare a Malta, ma l'aeroporto di Malta non gli ha dato il permesso di atterrare. L'aereo, quindi, non aveva altra alternativa se non tornare all'aeroporto di Benina, dove le autorità gli hanno offerto tutte le facilitazioni».

(Ansa-Afp-Reuter-UPI)

Spagna: confermati i casi di colera



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Madrid — Le autorità sanitarie spagnole hanno confermato che nella regione di Saragozza si sono avuti casi di colera. I decessi sarebbero ventidue. Sono state adottate imponenti misure di profilassi. Anche nella capitale, come si vede nella foto, numerose persone hanno voluto sottoporsi a vaccinazione. E' stato però escluso che si tratti di una epidemia. Nessuna ripercussione nel movimento turistico; alla frontiera con la Francia il traffico continua. Maggiori dettagli in IX pagina

UN RAPPORTO DEL MINISTRO TANASSI

Insufficienti le forze per la difesa del Paese

**Sottolineata anche la carenza dell'armamento
Le esigenze richiedono un bilancio adeguato**

Roma, 22

Il ministro della difesa on. Tanassi ha riferito oggi alla commissione difesa della Camera sui problemi dell'ordinamento e dell'avanzamento nell'ambito delle Forze armate. Il ministro, illustrando la struttura operativa delle Forze armate in relazione alla continua e rapida evoluzione nell'ambito politico e strategico, ne ha sottolineato la insufficienza rispetto alle esigenze della difesa nazionale, soprattutto riferendosi al numero degli uomini alle armi, ammontanti a circa 380 mila.

A questo proposito il ministro ha detto di non ritenere possibili ridimensionamenti del numero degli uomini alle armi sulla base di modifiche dell'attuale sistema di reclutamento obbligatorio, sia perché la chiamata di leva è sancita dalla Costituzione, sia perché un esercito di «professionisti» solleverebbe problemi molto complessi.

Uguale carenza si registra in fatto di materiali di armamento, di scorte e di infrastrutture logistiche, per cui — ha sottolineato Tanassi — sarebbe necessario uno sforzo, sia pure pluriennale, ma programmato in tempi ragionevoli, per un «salto di qualità» dei mezzi in dotazione. «Perciò — ha continuato Tanassi — il problema di una nuova legge ordinativa generale delle Forze armate che non si riduca a prendere semplicemente atto della situazione contingente, è prematuro».

Il ministro, replicando alla fine della seduta alle osservazioni di alcuni deputati, ha affermato, che il problema preliminare è quello di poter disporre di adeguate risorse finanziarie, le quali, invece, sono largamente insufficienti sia per mantenere gli attuali impegni internazionali, sia per modificarli verso una prospettiva autonomistica.

L'Italia, infatti, non può continuare a spendere per la sua difesa meno della metà di ciò che spendono paesi con uno sviluppo analogo al suo. «Il bilancio della difesa — ha detto Tanassi — continua ad aumentare, ma solo per far fronte alle spese di mantenimento del personale ed alla costante lievitazione dei prezzi; allo stato attuale delle cose, dunque, è vano parlare di riammodernamento strutturale delle forze armate». Tanassi ha concluso auspicando la collaborazione della commissione difesa negli sforzi intrapresi per giungere ad una soddisfacente soluzione del problema delle risorse militari. *(Ansa)*

NUOVA SCIAGURA FERROVIARIA: TUTTI «FRONTALIERI» ITALIANI LE VITTIME

TRENO DI OPERAI DERAGLIA NEL TUNNEL DEL SEMPIONE

Cinque morti, 24 feriti (due in gravi condizioni) - Il disastro su una serie di scambi: la motrice prosegue la corsa, l'unica carrozza «vola» e si schianta contro la parete

Ginevra, 22

A sole 24 ore di distanza dalla sciagura accaduta in Germania, un altro grave incidente ferroviario si è verificato, all'alba di oggi, nella galleria del Sempione, al confine cioè tra Italia e Svizzera: un convoglio di «frontalieri» italiani, formato da un locomotore-passeggeri e da una sola carrozza, è deragliato su una serie di scambi, circa all'ottavo chilometro del tunnel (che ne conta complessivamente 20); mentre la motrice ha proseguito la corsa ancora per un lungo tratto, la carrozza — su cui si trovavano una cinquantina di lavoratori italiani, che si recavano al lavoro nelle industrie di Chippis e di Steg, nell'alto Vallese — è volata letteralmente fuori dei binari, ha cozzato contro la parete della galleria, e si è rovesciata, tranciando nel contempo i cavi elettrici della linea aerea. Il bilancio è tragico: cinque morti e ventiquattro feriti, dei quali due in gravi condizioni. Secondo notizie non ancora confermate da fonte ufficiale, dai rottami del vagone sarebbe stata estratta, gravemente ferita, anche una donna, un'infermiera di Basilea che, avendo perduto una coincidenza, aveva ottenuto l'autorizzazione di recarsi a Briga (il «terminal» svizzero della galleria) a bordo del convoglio riservato agli operai italiani.

L'incidente di oggi non ha precedenti nell'ormai lunga storia della galleria del Sempione (la cui costruzione risale al 1921), ed è anche uno dei più gravi avvenuti in Svizzera dopo il 1968, anno in cui perirono in una sciagura ferroviaria venti persone. La disgrazia è avvenuta verso le 5.30: il treno — partito da Domodossola alle 4.50, con circa un centinaio di operai, tutti di nazionalità italiana — procedeva a velocità regolare, e aveva imboccato da una decina di minuti la galleria. A bordo, gran parte dei passeggeri sonnecchiava, come ogni giorno, durante la noiosa «marcia di trasferimento» verso il posto di lavoro.

Improvvisamente, la tragedia: proprio nel punto in cui una serie di scambi mette in comunicazione, all'interno della galleria, il binario «in salita» con quello «in discesa» (all'incirca all'altezza della stazione intermedia del tunnel, a metà fra Iselle e Briga), qualcosa non ha funzionato: mentre il locomotore-passeggeri superava regolarmente il fascio di scambi (e proseguiva per oltre un chilometro prima che il capotreno azionasse il dispositivo di blocco automatico e desse l'allarme), la carrozza deragliava e si sfasciava contro la parete del tunnel.

Alcuni passeggeri sono stati proiettati fuori dei finestrini: fra essi, i cinque morti. Nel buio più completo, i passeggeri del convoglio — in buona parte feriti, più o meno gravemente — hanno faticato a lungo prima di poter uscire dal vagone distrutto: infatti, per esigenze doganali, le porte vengono chiuse all'imbocco del tunnel. Per di più, sussisteva il pericolo di un incendio, giacché i cavi elettrici, spezzati e penzolanti a terra, sprizzavano di quando in quando lunghe scintille. Soltanto quando è sopraggiunto da Briga un convoglio di soccorso, è stato possibile organizzare e attuare le operazioni di salvataggio e di trasporto nella città svizzera di confine dei feriti e delle salme: i primi soccorritori hanno anche dovuto rincorrere alcuni degli operai che, in stato di choc, si stavano allontanando a piedi, nella galleria, vacillanti e storditi.

Il riconoscimento delle vittime è stato assai difficile, perché tutte erano sfigurate: si tratta di Natale Trapani, di 27 anni, di Roghudi (Reggio Calabria), Umberto Carusi, di 51, di Giulianova (Teramo), Michele Morelli, di 25, di Catanzaro, Ugo Senestraro, di 25, di Crevoladossola (Novara) e Gennaro Rocca, di 22, di Scigliano (Cosenza); tutti abitavano a Domodossola. All'ospedale di Briga, sette dei 24 feriti colà trasportati sono stati ricoverati, mentre gli altri hanno potuto essere dimessi dopo le medicazioni del caso: tra i sette, in più gravi condizioni sono Antonio Borrello, di 38 anni, e Pierino Mingozzi, di 35; per gli altri, che hanno riportato fratture o contusioni varie, non si nutrono preoccupazioni. Tutti sono però intrasportabili, e resteranno quindi per alcuni giorni ancora allo ospedale di Briga. Gli operai scampati al disastro hanno fatto ritorno, nel corso della mattinata, a Domodossola. *(Ansa)*

dalla polizia, è stata oggi corretta), fra cui 15 donne, sei uomini e un bambino. Solo dodici delle vittime sono già state identificate: si tratta di otto cittadini tedesco-occidentali, due americani, uno svedese e uno norvegese. Per gli altri, l'identificazione procede con molta lentezza, date le condizioni in cui sono ridotti i corpi.

Circa le cause della sciagura, si sta concretizzando sempre di più l'opinione che esse vadano ricercate nell'eccesso di velocità con cui il treno procedeva: il tratto dove è accaduto l'incidente — pieno di curve e a mezza costa — è considerato molto pericoloso, tanto che il limite di velocità massima consentito è particolarmente basso (70 chilometri all'ora). Il guidatore — che è morto nell'incidente — non avrebbe rispettato tale limite, e l'ipotesi è avvalorata dal fatto che i binari, nella curva dove il treno è deragliato, sono stati trovati allargati. *(Ansa)*

«Sì» della Camera ai decreti anti-congiuntura

Roma, 22

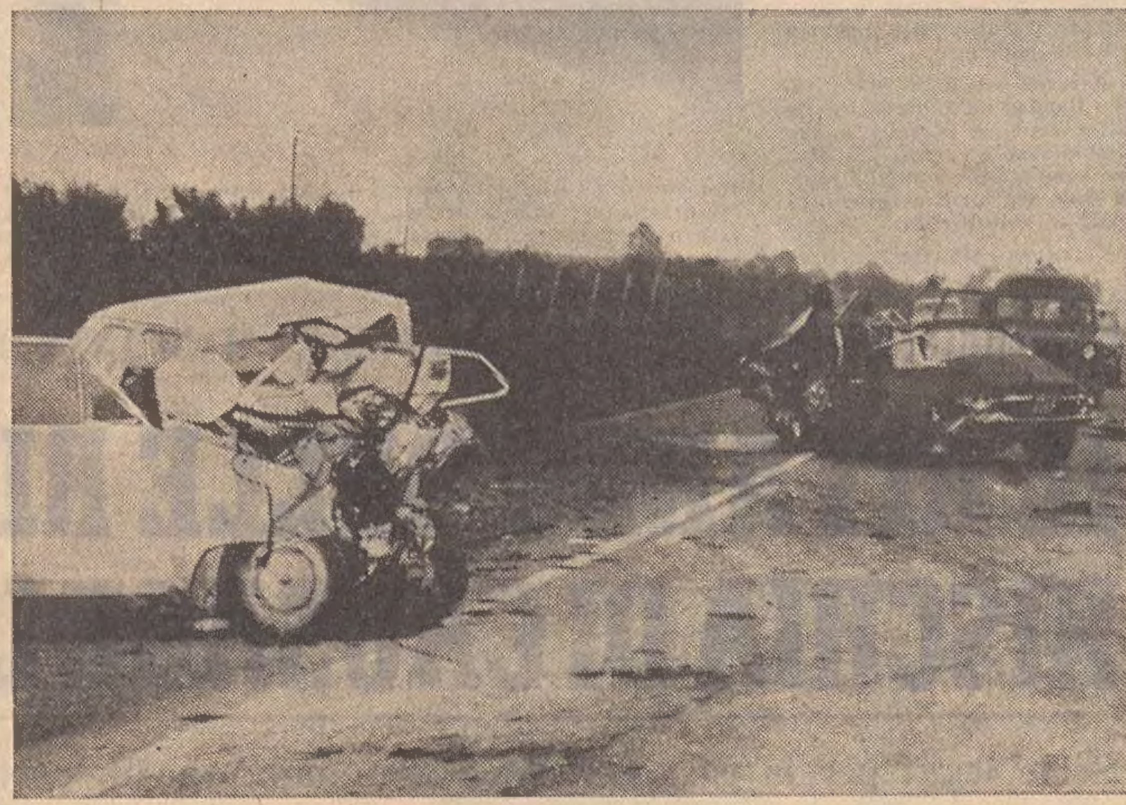
La Camera ha approvato i decreti anticongiunturali, che ora dovranno esser votati dal Senato. Ma prima è stato approvato lo statuto della regione calabrese, l'ultimo della serie.

Sulla situazione economica, il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha manifestato ancora una volta molte preoccupazioni. Nei primi cinque mesi del '71 la produzione industriale è risultata inferiore del 3 per cento a quella dello stesso periodo del 1970; la flessione è diffusa in tutti i settori e il minor reddito prodotto nel '70 ha provocato un generale abbassamento della domanda, accompagnato dalla riduzione della componente estera. Ne sono derivate conseguenze anche sull'occupazione, per ora solo con la riduzione delle ore lavorate e l'aumentato ricorso alla Cassa integrazione guadagni: ma in avvenire, senza provvedimenti adeguati come gli attuali decreti, si potrebbero avere ripercussioni anche sull'occupazione.

Esaminando le cause del ristagno, il ministro ha detto che alla base di tutto c'è un disimpegno a vari livelli e in tutti i settori, che ha portato un affievolimento dello spirito di iniziativa e della volontà di migliorare la propria azienda. La situazione di disordine, la fuga dalle proprie responsabilità, lo scoraggiamento, l'illusione di poter ottenere quello che non si produce hanno determinato — ha detto ancora il ministro — la diminuzione di risorse che oggi colpisce la domanda e quindi l'offerta e quindi il reddito di coloro che partecipano alla produzione.

Il ministro infine ha ammonito che per ottenere la ripresa non basteranno gli sforzi del governo: tutti dovranno dare la loro collaborazione.

UN AMMASSO DI ROTTAMI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Verona — Così sono state ridotte, dopo il tremendo impatto frontale le due auto protagoniste dell'incidente nei pressi di Verona che è costato la vita sull'istante a ben cinque persone

PER GLI ORGANICI E I NUOVI SERVIZI

Ventiseimila uomini occorrono alla polizia

In casi di emergenza disponibili solo 16.500 agenti La Camera vaglierà la richiesta di potenziamento

Roma, 22

Su 76.405 unità, impiegate al primo luglio 1971 nei vari servizi di istituto del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, solo ottomila circa sono normalmente impiegabili nei servizi di ordine pubblico dei reparti provinciali e dei reparti mobili e celeri. In caso di particolari ed eccezionali necessità, i reparti provinciali possono fornire altri seimila uomini e gli istituti di istruzione altri 2.500, sicché in situazioni di emergenza gli agenti di pubblica sicurezza impiegabili per il servizio di ordine pubblico sono complessivamente 16.500. Queste cifre sono state fornite dall'on. Mattarelli (DC) alla commissione affari interni della Camera (della quale egli è vice presidente) in qualità di relatore sul disegno di legge n. 3373, che prevede l'aumento degli organici del Corpo guardie di pubblica sicurezza.

Mattarelli ha ricordato che la legge 20 dicembre 1966, n. 1116, ha fissato l'organico del corpo in 78.450 unità; l'aumento è stato peraltro distribuito in sette anni, e pertanto sarà completato solo nel 1973. Al 1.o luglio scorso la forza effettiva del Corpo (esclusa la banda musicale) era, come si è detto, di 76.405 unità. L'on. Mattarelli ha aggiunto che da seimila a settemila uomini sono costantemente indisponibili ai fini dell'impiego, perché frequentano corsi di istruzione e di specializzazione di vario genere.

In realtà, quindi, il personale in forza ai reparti operativi ha attualmente una deficienza di più dell'otto per cento degli organici. Vanno considerate inoltre, giornalmente, circa duemila assenze per malattie di lunga durata, convalescenza ed aspettative; circa cinquemila assenze per riposo settimanale. Per i vari servizi, perciò, restano disponibili meno di 53 mila uomini.

L'on. Mattarelli ha poi fatto notare che gli organici del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza risalgono a cinque anni fa, ad epoca cioè anteriore al sorgere delle nuove esigenze conseguenti alla recrudescenza della criminalità, nonché all'incremento della circolazione stradale, all'apertura di nuovi valichi di frontiera terrestre e di nuovi scali marittimi ed aerei.

Per completare gli attuali organici, a prescindere dalle maggiori nuove esigenze, occorrono almeno altri seimila uomini. Per fronteggiare le nuove esigenze, assicurando nello stesso tempo il riposo settimanale a tutti, occorrono altri ventimila uomini. La commissione ha deciso di chiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, come proposto dal relatore. *(Ansa)*

ACCORDO A FOGGIA per i braccianti

Roma, 22

Sul fronte delle agitazioni sindacali si sono registrate oggi due schiarite per due importanti vertenze. La prima, quella dei braccianti, ha trovato uno sbocco dopoché il ministro del lavoro, Donat Cattin, è riuscito a far firmare il rinnovo del contratto di lavoro bracciantile di Foggia con la conseguente cessazione delle agitazioni sindacali nella provincia. Domani, inoltre, non si farà più lo sciopero dei dipendenti dell'Alitalia della CGIL, CISL e UIL, in seguito alla convocazione da parte del ministero dei trasporti. *(Ansa)*

DOPO LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE UNITARIO

METALMECCANICI: L'UNITÀ RESTA UN DISCORSO «ISOLATO»

Le confederazioni contrarie a una intesa solo di categoria All'interno della UIL i maggiori contrasti: convocato il C.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

I metalmeccanici della FIOM, della FIM e della UIL sono «partiti» alla volta del sindacato unitario della categoria. Dopo due giorni di intenso dibattito, non privo di acute polemiche, il consiglio generale unitario delle tre federazioni ha approvato un documento che fissa per il prossimo ottobre la riunione del nuovo consiglio generale unitario, con il compito di fare una sintesi del dibattito che da oggi, fino ad allora, investirà tutta la categoria sui temi dell'unità sindacale, e che dovrà convocare il congresso costituente il sindacato unitario della categoria entro la prossima primavera, presumibilmente entro lo aprile del 1972.

Nessuna retromarcia perciò: le tre federazioni sono più che mai decise a portare avanti il loro discorso «isolato», nonostante tutte le conseguenze immaginabili, specie nella UILM, dove circa il 45 per cento dei membri del c.c. non ha partecipato ai lavori (precisamente 33 repubblicani e socialdemocratici sui 73 complessivi), definendoli contrari «agli impegni presi a livello confederale». La segreteria generale della UIL, comunque, ha convocato per lunedì, e martedì prossimi, il proprio comitato centrale.

Non molto diversa la situazione all'interno della CISL, la cui federazione di categoria, la FIM, ha sempre creato dei fastidi. Il consiglio generale della CISL si riunirà il 26 e il 27 prossimi per esaminare la situazione, ma non certo per prendere delle decisioni, in quanto si è appreso che, dati i contrasti interni alla confederazione, si è preferito per il momento informare i metalmeccanici della FIM che la CISL valuterà complessivamente la situazione solo alla luce dei risultati che scaturiranno dal prossimo consiglio generale unitario previsto per ottobre.

L'iniziativa dei metalmeccanici rappresenta per le confederazioni, tanto per spiegare la questione, un grosso pericolo, in quanto esse sono convinte che la categoria arriverà all'unità da sola, facendo così la cosiddetta «unità a pezzi» e non di tutti i lavoratori. Ecco il perché dalle resistenze registratesi esplicitamente e implicitamente.

Matteo Giambi

IL PAPA RIORDINA l'attività caritativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 22

Un nuovo organismo, che dovrà coordinare tutte le attività caritative della Santa Sede, è stato istituto da Paolo VI, in seno alla Curia romana. Lo presiederà il cardinale Segretario di Stato Jean Villot, e si avvarrà della collaborazione di numerosi esperti, laici ed ecclesiastici. Lo ha reso noto lo stesso Pontefice, inviando una lettera autografa al cardinale Villot.

Nella lettera, il Papa spiega più specificatamente gli intenti del nuovo organismo. «Sarà compito di tale consiglio: cercare di coordinare le energie e le iniziative di tutti gli organismi cattolici, anzi di tutto il popolo di Dio, con opportuno scambio di informazioni e nello sviluppo crescente dello spirito di cooperazione, in modo che, senza interruzione, e in maniera organica, sia favorito il progresso umano integrale».

«Tenersi a disposizione dei vescovi, scrive ancora Paolo VI, e di quanti esercitano missioni pubbliche, facendo da opportuno tramite con gli organismi cattolici di assistenza, e favorendo, per quanto è possibile, una sempre più equa distribuzione delle risorse e delle energie; trattare con i fratelli separati, perché dove sia possibile, i popoli abbiano a beneficiare delle reciproche iniziative di carità; facilitare il collegamento fra le organizzazioni internazionali, che operano nello stesso campo dell'aiuto e dello sviluppo».

«Infine, procurare che, nel caso di improvvise sciagure, i singoli membri del consiglio portino un aiuto concorde efficace e pronto, pur nel rispetto dei propri diritti e del modo di agire di ciascuno, in maniera che la Chiesa, alla quale sono rivolti gli occhi di tutti, possa arrecare ai colpiti dalla sventura quello aiuto, che da lei ci si aspetta, anche se, purtroppo, sempre inadeguato di fronte alle reali necessità».

Ar. Pa.

ALLA TV MANCINI RIBADISCE I PROPOSITI SOCIALISTI

Una «vocazione» del PSI gli equilibri più avanzati

Centrosinistra: formula «logora» - Necessarie altre soluzioni Disponibilità «senza prevenzioni» - Elogio al partito liberale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Equilibri più avanzati, referendum abrogativo del divorzio, finanziamento dei partiti, elezione del Presidente della Repubblica sono stati gli argomenti centrali della trasmissione di «Tribuna politica» nella quale il segretario del PSI, Mancini, ha risposto alle domande dei due giornalisti. Per gli «equilibri più avanzati» Mancini ha ribadito, al di là delle forme, la sostanza della posizione socialista.

«Noi — ha detto — equilibri nuovi, situazioni nuove nel nostro paese, nella società italiana, vogliamo ottenerli. E devo aggiungere che l'abbiamo detto anche nel momento in cui abbiamo fatto il centro-sinistra. Anche allora i dirigenti del partito socialista italiano, nel 1963, parlarono d'incontri-scontri che dovevano portare il paese a livelli diversi e che dovevano comportare il mutamento degli equilibri politici.

«Noi socialisti consideriamo che in effetti, la formula che chiamiamo di centro sinistra ha subito un certo logoramento. E il logoramento lo si registra non in astratto, lo si registra proprio sui punti importanti della politica delle riforme. Registrando questo, responsabilmente, come partito, non per oggi, ma per tempi che verranno, avvertiamo l'esigenza di prospettare al paese anche altre possibilità le quali però — ripeto — non sono quelle che si attribuiscono al partito socialista italiano. Quando ipotizziamo nuove possibilità, noi le leghiamo a uno sviluppo democratico diverso che deve esserci nelle forze politiche, disponibile per una posizione nuova di governo, senza pregiudiziali o prevenzioni nei confronti di partiti minori — anche questo abbiamo detto — e senza pregiudiziali o settarismi nei confronti del partito maggiore.

Tra gli altri argomenti trattati da Mancini c'è stato quello della elezione del Presidente della Repubblica. «La questione, ha detto Mancini, non si pone, per noi, in termini di scelta tra un candidato laico o un candidato cattolico. La nostra scelta è inquadrata nella politica generale del partito socialista, cioè nell'esigenza di contribuire allo sviluppo democratico del nostro Paese, di mantenere e ottenere contatti con tutte le forze politiche costituzionali, perché l'elezione del Presidente della Repubblica non può essere limitata, né nell'ambito della maggioranza, né nell'ambito delle forze di sinistra, ma deve naturalmente tener presenti le altre forze — mi riferisco soprattutto al partito liberale — per cui, se sarà possibile trovare, in tutte le forze politiche, una coincidenza di posizione, credo che ci sarà un notevole successo della democrazia italiana, e di tutti i partiti».

Mancini non si è voluto però pronunciare circa la persona. «Ed è per questo — ha aggiunto — che, poco fa, mi sono riferito al partito liberale, nei confronti del quale — a mio avviso — l'atteggiamento in generale della stampa anche indipendente, non è stato generoso, perché a questo partito, che ha sicuramente assunto responsabilità importanti per la difesa di posizioni democratiche, non sono venuti riconoscimenti. E devo dire anche che questo partito è stato dignitoso nel momento in cui ha valutato i risultati elettorali. A mio avviso ci sono sconfitte che valgono molto più di determinati guadagni elettorali, e i liberali — ha concluso — sono stati sconfitti su una posizione di antifascismo: non hanno messo né la camicia nera né hanno nascosto il manganello dietro la schiena».

R. P.

DALLA PRIMA PAGINA

IL RITARDO

passe». E' questo un modo indiretto per dire che se non saranno varate le riforme, Colombo ne trarrà le dovute conguenze. Malgrado ciò, il ministro dei lavori pubblici Lauricella ha detto che davanti alle proposte di Togni per la casa, allo stato attuale delle cose, non c'è possibilità di incontro.

In mattinata il presidente del consiglio assieme a Forlani ha partecipato ad un'ampia e movimentata riunione del gruppo senatoriale democristiano. Il presidente del gruppo Spagnolli, riconfermato nella carica al termine della riunione ha fatto una relazione per sottolineare la delicatezza del quadro economico e finanziario del Paese. Spagnolli ha anche rilevato la necessità di eliminare ogni confusione di idee sugli obiettivi che la DC considera inconciliabili con la sua ideologia. Volutamente il capogruppo, che fiancheggia l'opera di moderazione di Colombo, non si è soffermato a lungo sulle riforme della casa e tributaria per non creare nuove difficoltà.

Nel successivo dibattito, è intervenuto però, tra gli altri, Togni, il quale ha confermato che gli emendamenti proposti dalla DC alla legge della casa «rispondono allo scopo esclusivo di assicurare piena funzionalità alla legge ed eliminare quegli aspetti che appaiono contrastanti con le istanze della grande maggioranza dei cittadini». Il documento finale è indubbiamente molto duro, in quanto definisce «pretestuose» le affermazioni contenute nel comunicato conclusivo del gruppo socialista della Camera, che vorrebbe accreditare un giudizio negativo nei confronti dell'impegno della DC per la riforma. Il documento d.c. ribadisce poi pienamente la validità degli emendamenti proposti dal partito per la riforma della casa.

Come si vede, le posizioni sono nettamente contrastanti. Una indicazione più chiara potrà venire probabilmente dalla riunione dei capigruppo del Senato convocata per domani da Fanfani. Il governo e la maggioranza chiederanno che l'assemblea di palazzo Madama, approvati i provvedimenti congiunturali, cominci subito l'esame delle riforme della casa e tributaria a partire dal 27.

I capigruppo di maggioranza intanto dovranno cercare di raggiungere un accordo sui punti divergenti con l'ulteriore mediazione di Colombo. Se non si troverà una formula di compromesso (compito per la verità tutt'altro che facile), quella crisi di governo che alcuni prevedevano a metà settembre e che, secondo altri, avverrebbe dopo le elezioni presidenziali e cioè a gennaio, potrebbe aver luogo nei prossimi giorni.

R. P.

ANCORA UNA STRAGE DI VITE UMANE PROVOCATA DALL'ECCESSIVA VELOCITA'

CINQUE UCCISI SUL COLPO IN UNO SCONTRO NEL VERONESE

Tremendo impatto frontale tra una «Citroën» e una «Kadett» - Su quest'ultima macchina viaggiava una famiglia di 4 persone - Due morti presso Arezzo e altri due nel Trevigiano

Verona, 22

Ancora una strage provocata dall'eccessiva velocità, questa notte, sulla Verona - lago di Garda, all'altezza di Mezzatappa, a circa due chilometri e mezzo dopo il bivio della «croce bianca». Nello scontro frontale di due automobili hanno perso la vita cinque persone: i quattro componenti della famiglia di un insegnante di Foggia e un giovane cameriere di un albergo di Garda.

Le vittime sono: il prof. Michele Valente, di 40 anni, originario di Torremaggiore e domiciliato a Foggia in via Gissi 33, assieme alla moglie, Anna Maria Ziccardi, 38 anni, e alle loro due bambine Angela di 12 anni e Rita Maria Raffaella di 6, morti sulla Opel Kadett che, guidata dall'insegnante, proveniva da Verona diretta al lago di Garda. Con loro è pure deceduto il conducente dell'altra automobile, una Citroen, Gian Paolo Paini, di 29 anni, che abitava a Verona ed era occupato come capo cameriere all'Eurotel di Garda.

Da una prima ricostruzione dei fatti, compiuta dagli agenti della polizia stradale di Verona, l'automobile sulla quale si trovava soltanto il Paini sarebbe giunta a forte velocità dalla direzione del lago, abbordando una curva a sinistra sul ponte del canale Conagro. La Citroen era seguita da altre automobili, pure esse lanciate a velocità eccessiva.

Superato il ponte, Gian Paolo Paini non sarebbe più riuscito a tenere sotto controllo la sua vettura, finita oltre la riga della mezzeria. Purtroppo, in quell'istante, sopraggiungeva da Verona l'Opel Kadett dell'insegnante pugliese. Michele Valente, sua moglie e le bambine, tornavano a Bardolino, dove si trovavano da alcuni giorni in villeggiatura. Erano stati a Verona per assistere alla terza rappresentazione dell'«Aida» all'Arena. Finito lo spettacolo erano ripartiti. Le bambine dormivano nei sedili posteriori. Marito e moglie, davanti, stavano sicuramente parlando della serata, quando sono rimasti uccisi sul colpo.

La Citroen, dopo essere finita fuori strada e avere urtato contro il bordo di un canale di irrigazione, li ha investiti in pieno. Le due vetture, ridotte a un informe ammasso di lamiere accartocciate, data la estrema violenza del cozzo, dopo l'urto sono finite a una decina di metri di distanza l'una dall'altra. Mentre alcuni degli automobilisti che avevano assistito all'incidente invertivano la marcia e fuggivano — questo è l'unico termine adatto — in direzione del lago, altri si sono invece prodigati nel tentativo di salvare almeno le due bambine, le uniche che parevano ancora in vita nell'informe cumulo di ferraglie. Ma anche per loro, purtroppo, non c'era ormai più nulla da fare.

Due persone sono morte e due ragazzi sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto sull'autostrada del Sole, fra i caselli di Arezzo e del Valdarno. I morti sono due siciliani, Ignazio Rustica di 39 anni e Letterio Pittali di 45 anni, entrambi residenti a Valle degli Angeli in provincia di Messina. Sulla loro automobile, una «Opel Kadett» erano anche due ragazzi, che sono stati ricoverati nell'ospedale di Arezzo, con riserva della prognosi.

L'incidente è accaduto al chilometro 348 in un punto in cui la carreggiata è unica essendo in corso lavori stradali. La vettura guidata da Ignazio Rustica, per cause non ancora accertate, si è scontrata con un autotreno carico di dolciumi che era guidato dal milanese Giovanni Voltolin di 48 anni. I corpi dei passeggeri della «Kadett», ridotta a un ammasso di lamiere contorte sono stati liberati dai pompieri di Arezzo. Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato ed è stato ripreso due ore dopo l'incidente.

Infine, un'altra sciagura: due giovani austriaci sono morti in seguito a un incidente stradale accaduto in località San Zenone degli Ezzelini, tra Bassano del Grappa e Asolo. Si tratta di Franz Moser, 27 anni, di Strassen (Austria) e del diciannovenne Franch Mayr, di Sillian (Austria) figlio del proprietario del camion. I due viaggiavano a bordo di un autotreno, carico di legname, che nel superare una curva a largo raggio si è agganciato con un altro autotreno, targato Vicenza, proveniente dal senso opposto andandosi poi a schiantare contro un albero. Alla guida del secondo autotreno era Mario Pastore, di 57 anni, di Bassano, e con lui viaggiava, in qualità di secondo autista, Federico Maddalozzo, di 46 anni, di Cavasso del Tomba (Treviso).

In seguito al violento urto, i due austriaci sono morti, mentre il Maddalozzo ha subito ferite non gravi; Pastore, invece, è rimasto illeso. La polizia stradale di Bassano del Grappa, con l'ausilio anche di un carro gru, ha potuto liberare la statale dai due pesanti automezzi; il traffico, è rimasto bloccato per oltre due ore. *(Ansa)*

Arrestata per un furto commesso da un'altra

Torino, 22

Una donna sta scontando una pena detentiva per un furto che non ha commesso, in conseguenza di una sentenza emessa contro un'altra donna che aveva dato alla polizia un falso nome. I fatti risalgono al novembre 1969, quando fu commesso un furto in una villa di Cuneo. I carabinieri arrestarono una donna, che non aveva documenti e che disse di chiamarsi Rosa Alaflor di 36 anni, da Pavia. Durante l'istruttoria la donna venne messa in libertà provvisoria e scomparve.

Nel dicembre dell'anno scorso il tribunale condannò in contumacia la presunta Rosa Alaflor a 3 anni di reclusione per il furto. Il mese scorso i carabinieri rintracciarono la vera Rosa Alaflor, i cui dati anagrafici corrispondono in tutto e per tutto a quelli dati a suo tempo, dalla donna ritenuta responsabile del furto e condannata. Però le fotografie della ladra e le sue impronte digitali non corrispondono affatto a quelle della vera Alaflor, sposata e madre di 4 figli.

Nonostante tutto questo, poiché contro Rosa Alaflor pende una condanna a 3 anni, divenuta ormai esecutiva, la donna è stata arrestata e chiusa delle carceri di Pisa. *(Ansa)*

ARRESTO DOPO UN GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA

«CARICA» CON L'AUTO CINQUE PERSONE A GRADO

L'investitore, un udinese, ha rischiato poco dopo il linciaggio - Serie fratture per due dei feriti

Grado, 22

Un grave episodio è accaduto, nelle prime ore di ieri mattina, a Grado. Il ventiduenne Carmelo Restivo, nato a Messina e residente a Udine, ha cercato di investire, con la propria auto, cinque giovani gradesi, con i quali aveva precedentemente litigato. Il Restivo, secondo quanto si è appreso, si era recato in un night-club prima di mezzanotte, ma pare fosse stato invitato ad andarsene, dal personale del locale, per il suo atteggiamento provocatorio. L'udinese, senza darsi per vinto, tornava nel locale, più tardi, in compagnia di amici. Vi rimaneva fino alle tre del mattino, ora in cui, uscendo, veniva riconosciuto da una decina di gradesi, dando luogo a un primo scontro verbale.

Allo sbocco del viale Europa Unita nella piazza antistante il porto, i due gruppi, i gradesi e gli amici del Restivo, provocandosi a vicenda, stavano per venire alle mani, ma il pronto intervento di una pattuglia di P. S. evitava lo scatenarsi di una rissa.

Carmelo Restivo si allontanava con la propria autovettura, dirigendosi verso piazza Carpaccio, dove c'è un distributore di benzina, che rimane aperto tutta la notte. Il gruppetto degli isolani lo seguiva a piedi giungendo vicino al distributore. Qui sarebbe avvenuto il «fattaccio».

Il giovane, dopo aver fatto il pieno, invece di proseguire, pare abbia bruscamente invertito la marcia, cercando di investire cinque dei gradesi, salendo con l'auto sul marciapiede e atterrandoli. Dopodiché si dava alla fuga. Ma due agenti, che avevano seguito il gruppetto e non avevano potuto impedire l'«incidente», lo raggiungevano e lo dichiaravano in arresto sottraendolo pure alla reazione delle persone presenti. Tra l'altro il Restivo è stato trasportato all'ospedale, per contusioni e un sospetto trauma cranico.

Le «vittime», tutte di Grado, sono: il trentunenne Nellangelo Fratta, ricoverato per frattura esposta alla caviglia sinistra e giudicato guaribile in sessanta giorni, il diciannovenne Giuseppe Rocco, fratturatosi l'arto inferiore, con la stessa prognosi, e il trentaduenne Ivano Toso, che ha riportato contusioni e abrasioni agli arti inferiori, con prognosi di venti giorni. Mentre il trentenne Sebastiano Marchesan e il venticinquenne Claudio Tonchiella sono stati soltanto medicati per contusioni alle gambe, guaribili in una decina di giorni.

L'arrestato, che si è rifiutato di rispondere se non in presenza del proprio avvocato, è stato trasferito all'infermeria del carcere di Gorizia. Il Restivo, che non ha precedenti penali, può essere incriminato di colpe che vanno dalle lesioni volontarie plurime al tentato omicidio.

DOPO BALDANELLO IERI SERA E' STATO ARRESTATO IL RAGIONIERE TOMASELLA

Caso Marzollo: finisce in carcere anche il «secondo uomo» dell'agente

Le accuse sono le stesse: concorso in truffa e falso - Le indagini spostate a Milano: nuovi fermi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 22

Mentre l'ex agente di cambio Attilio Marzollo si trova all'estero, forse in qualche località «alla moda» della Svizzera, se non addirittura in qualche lussuoso albergo di Caracas o di Beirut, due suoi collaboratori sono finiti in carcere, dove passeranno l'estate (per ben che vada). Mercoledì scorso è stata la volta del rag. Pietro Baldanello, capo dell'ufficio titoli del «Banco Ambrosiano»; stasera è toccato al rag. Leo Tomasella, responsabile dello stesso ufficio, ma di una altra banca la «San Marco».

Il capo della squadra mobile dott. Barba, ricevuto nel tardo pomeriggio l'ordine di cattura dal dott. Ennio Fortuna, il giovane magistrato che dirige le indagini per la colossale truffa che per poco non ha messo in crisi l'intera borsa italiana, ha chiesto al Tomasella, che da qualche giorno si trovava «a riposo» nella sua abitazione, all'isola del Lido, di raggiungerlo a Ca' Ziani, sede della questura per «alcuni chiarimenti».

Quando il funzionario di banca ha visto il «capo della mobile» nel suo ufficio presentargli un foglio di carta è impallidito: nei giorni scorsi gli incontri erano stati frequenti, ma erano avvenuti negli uffici della Procura. Incontrare il poliziotto in questura aveva un altro significato: proprio quello che il Tomasella aveva immaginato. E quando il dott. Barba gli si è avvicinato, Tomasella ha detto: «Ho capito, sono pronto». Poi si è preso la testa fra le mani ed è scoppiato in singhiozzi.

Il funzionario ha ottenuto di essere raggiunto da uno dei suoi legali, l'avv. Scaduto, prima di essere trasferito nelle carceri di Santa Maria Maggiore. Le imputazioni che il magistrato ha elevato nei suoi confronti parlano di concorso in truffa e falso, le stesse già mosse al Baldanello e, in precedenza, allo stesso Marzollo, tranne naturalmente la bancarotta fraudolenta.

Intanto, come abbiamo detto, Marzollo è sempre introvabile. Con sé pare che avesse, al momento della «fuga» da Venezia, 5 miliardi di lire in contanti, il resto era già al sicuro nelle banche elvetiche da qualche mese. La «faccenda» è cominciata, infatti, da più di un anno. Marzollo, avvalendosi di un fido inesistente o fittizio, compì operazioni di borsa molto azzardate che gli consentirono di accumulare somme sempre più ragguardevoli. A chi gli «reggeva» il gioco pagava, imperturbabile, vistosi interessi su quel deposito a suo credito che, però, non c'era affatto. E' stato un «giro» vorticoso, con miliardi (in titoli) che passavano da una banca all'altra e con miliardi (in denaro) che finivano nelle sue tasche.

Sul funzionamento del «meccanismo» gli inquirenti sanno ormai tutto e lo dimostra il secondo arresto effettuato stasera. Quel che sfugge, o meglio, quel che lascia perplessi è come nessuno se ne sia accorto. Eppure andando ora a vedere come stavano le cose si capisce che qualcuno doveva per forza accorgersi di quello che stava accadendo e, se non se ne è accorto, allora vuol dire che era suo interesse non andarlo a dire in giro. Collusione, dunque. Altre persone, si pensa, dovranno rispondere alla giustizia del loro operato, anche se stasera si diceva che altri mandati di cattura stavano per essere spiccati dal magistrato che stava rivolgendo la sua attenzione anche alla «piazza» di Milano, dove il Marzollo era solito effettuare alcune tra le sue più azzardate operazioni.

Ci si domanda ancora come il Marzollo abbia potuto condurre questo gioco per tanto tempo, o meglio, quali condizioni si verificavano, a Venezia, perché egli potesse operare nel modo che ha fatto. Le indagini proseguono ed è molto significativo il fatto che, poco prima di spiccare il mandato di cattura contro il Tomasella, il dott. Fortuna si sia recato in carcere per ascoltare nuovamente il rag. Baldanello. L'incontro è avvenuto nell'infermeria dove l'ex funzionario del «Banco Ambrosiano» si trova ricoverato da qualche giorno perché soffre di mal di cuore, accentuato a causa delle vicende in cui è stato coinvolto.

Gigi Bevilacqua

ARRESTATI A MILANO 5 estremisti di sinistra

Milano, 22

Cinque giovani aderenti a movimenti della sinistra extraparlamentare sono stati arrestati stasera davanti alla sede del secondo consiglio di zona del MSI, in piazza Venticinque Aprile, e denunciati per detenzione di armi improprie. Alcuni giorni fa, il rappresentante del MSI del secondo consiglio di zona era stato picchiato da alcuni avversari politici mentre si trovava davanti all'ingresso della sede del consiglio. *(Ansa)*

VENTIDUE I MORTI DEL «SUISSE-EXPRESS»

Bonn, 22

Uno degli oltre cento feriti della sciagura ferroviaria di Rheinweiler (dove lo «Suisse-Express» è uscito ieri dai binari) è morto oggi nell'ospedale della cittadina: il numero dei morti sale così ufficialmente a 22 (la cifra di 25, diffusa ieri

Il tempo perduto

DURANTE la notte il temporale aveva rotolato rumoroso le sue frange d'acqua spazzando le vampe della terra e ridonando alla campagna spossata il silenzio fresco dell'aria trasparente e inquieta. Viene d'estate più desiderato che mai il palpito del tuono spento dopo l'alito infuocato. Si che la mattina l'invito ad andare per i campi mi viene istintivo, improvviso, impetuoso, con la voglia matta del verde bagnato, con il diafano richiamo di minuscole nubi bianche come giocosi aquiloni nel cielo azzurrissimo. E' tempo di correre verso il mare o verso il Carso: è questo tutto il nostro mondo.

Prendo la macchina e mi dirigo verso la periferia con l'anelito di vivere l'aria tremula e carezzevole del mattino quando dalla radio giunge la voce anonima del notiziario che parla di Proust; pressapoco dice che questo anno si celebra in Francia il centesimo anniversario della nascita di Marcel Proust, il romanziere che creò un inusitato affresco di vita del quale può considerarsi protagonista la memoria impegnata nella ricostruzione di ciò che il tempo ha cancellato. «La casa natale di questo grande della letteratura è stata trasformata in museo e ciò — soggiungeva la voce radiofonica — servirà meglio a valorizzare la sua opera che può compendiarsi nel romanzo „Alla ricerca del tempo perduto"...».

Spengo la radio mentre la eco delle ultime parole mi suggerisce un itinerario ideale: vado alla ricerca del tempo perduto, vado dopo trent'anni, in una piccola frazione del Carso dove durante la mia prima giovinezza mi recavo con due amici in un patto di fraterna unione a cantare, a ridere, a giocare, dopo il lungo percorso a piedi; a dormire in un fienile, a bere una tazza di latte appena munto, a strappare papaveri sulle sponde dei fossati, a stropicciare fra le mani le foglie del castagno per assaporare il profumo deliziosamente amaro, a vedere il misterioso fiume di smeraldo che sparisce in una voragine. Cosa posso ritrovare del «tempo perduto»?

Anzitutto non ricordo esattamente il luogo e la maniera più veloce per giungervi, ma mi rendo conto che se allora erano necessarie molte ore di cammino, oggi al massimo in mezz'ora di macchina posso essere sul posto. Ed infatti così è. Mi lascio guidare dall'istinto che a un certo punto mi suggerisce di abbandonare la strada asfaltata per imboccare una comoda carrareccia e giungo finalmente in un minuscolo paese nei pressi delle grotte di San Canziano. Cerco il numero uno, la casa più vecchia del paese dove ero solito recarmi, invece trovo subito il numero due, una trattoria ammodernata con molte vetture tedesche all'esterno. Non ci siamo. Riprendo il giro e la memoria mi guida al centro del paese dove alfine trovo la vecchia casa che non ha più il numero uno; all'esterno con un pennello è stato segnato un quattordici. Ma non ho più dubbi.

Lascio la macchina fuori ed entro nel vasto cortile quasi un patio; molti grandi oleandri in fiore, una splendida agave e in fondo nel vecchio muro d'angolo una pietra nera con incisa un'antica scritta. Mentre tento di rileggere la dicitura alla porta si affaccia una donna che mi chiede cosa desidero. Allora vuoto il sacco della memoria e noto che il volto della donna s'illumina. Ricorda anche lei. Rientra in casa ed esce con un'altra donna e due uomini, uno bruno brizzolato e l'altro rosso con i capelli sbiaditi dal sole.

«Sono trascorsi tanti tanti anni — dice quest'ultimo — ma ci ricordiamo ancora dei tre ragazzi che venivano a piedi da Trieste ed ai quali offrivamo l'umile ospitalità notturna nel nostro fienile». Non immaginate, dico, quanta gioia mi date nel ricordarvi di tutto ciò. «Ma abbiamo anche una fotografia — dice l'altro — nella quale siamo ritratti assieme a voi; inoltre — aggiunge — io sono stato curato da uno dei suoi amici che è medico il quale mi ha detto che degli altri due uno è preside di una scuola e l'altro, cioè lei, dovrebbe essere giornalista».

Grazie al cielo, penso, i miei passi a ritroso nella ricerca del tempo perduto hanno trovato un terreno fertile di memorie e perciò mi conviene continuare a gustare la gioia di questo «ritrovarsi». E così il colloquio si snoda liscio e cordiale sui temi della vita di ogni giorno. Come va la campagna, il prezzo del latte non è remunerativo, si preferisce allevare manzetti da carne, tutto il resto è integrativo di un bilancio modesto; i giovani non ne vogliono sapere di lavorare la terra. Il discorso abbraccia argomenti che affliggono tutti i governi, tutti i paesi: il mestiere del contadino è duro, però se nessuno lo vuol più fare chi provvederà all'alimentazione delle popolazioni.

E' il dramma del progresso tecnologico. Il fascino dell'industria richiama tutte le giovani leve verso le città e le campagne rimangono abbandonate. «Siamo solo noi, i più vecchi, a rimanere nell'ultima trincea, ma — soggiunge l'uomo dai capelli rossi — cambierà; ci sarà il grande ritorno e allora lo equilibrio potrà essere ristabilito nell'interesse stesso di tutta l'umanità». La saggezza viene dalle braccia muscolose, dal volto bruciato dal sole, dalla sensibilità di quanti vivono la vita quotidiana a contatto della natura. E' veramente confortante sentire la forza esaltante della fiducia, del coraggio, della tenacia in un lavoro duro ma indispensabile a tutti gli uomini. Una delle due donne entra in casa ed esce poco dopo con un vassoio e un bicchierino: «E' nocino — dice — gliel'offro con tutto il cuore perché è fatto in casa con antiche ricette».

L'ospitalità carsica trova tutte le occasioni per manifestarsi nelle sue forme migliori e creare un clima di amichevole sentimento e di autentica familiarità. Chiedo allora la strada più breve per recarmi a vedere il fiume che s'inabissa. «Ho capito cosa vuole — dice l'uomo dai capelli scuri — e le spiego subito; per noi gente di confine i cambiamenti toponomastici non costituiscono sorpresa. Lei vuole andare sul belvedere della grande voragine che al tempo dell'Austria si chiamava vedetta Stefania e che nel periodo italiano aveva assunto il nome di vedetta Jolanda». E' esatto. Mi indica la strada. Ci accomiatiamo con fervida cordialità e con l'auspicio di un prossimo incontro nella loro casa dei tre ex ragazzi. Un approfondimento di quella ricerca del tempo perduto moltiplicato per tre.

Intanto vado sulla vedetta-belvedere a verificare nella memoria il ricordo lontano di una ribollente acqua verde-azzurra che si tuffa nel mistero di una voragine carsica. Purtroppo la delusione è resa più acerba dall'avvilimento. Percorsi gli otto minuti di salita nel sentiero in mezzo agli alberi sono giunto finalmente alla balconata: di fronte immutato il paesaggio con il paesino di San Canziano aggrappato sull'orlo dello strapiombo roccioso alto circa 150 metri; sulla sinistra la linea morbida e sinuosa del monte Auremiano e nel fondo, dopo una serie di quattro «quinte» collinose, il monte Nevoso quasi perfettamente conico, possente. Dal belvedere in cui mi trovo rivolgo lo sguardo al fondo della voragine — sono 164 metri sul baratro — ma, ahimé, l'acqua non è più verde-azzurra ma di un torbido color marrone schiumoso. La memoria del più favoloso smeraldo che la mia mente ricordi è miseramente sprofondata, travolta dall'insidia dell'inquinamento.

Mentre scendo pensoso il sentiero per riprendere la macchina e tornare a Trieste l'amarezza sembra soffocarmi. Questo cammino a ritroso nella illusoria ricerca del tempo perduto mi conferma l'ineluttabilità del destino. Causa Proust ho fatto un'esperienza dolorosa e sottile; dietro la carezza della memoria l'unghiata aspra della realtà. In città l'aria è tornata afosa, più di prima del temporale notturno.

Bruno Natti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Anche Parigi pensa in tempo alla moda autunno-inverno. Ecco un'originalissima combinazione di pelliccia di Dior

L'«APOLLO 15» PARTIRA' MENTRE E' ANCORA VIVO IL RICORDO DELLA TRAGEDIA DELLA «SOYUZ 11»

Andranno a zonzo sulla Luna con un'auto da 8 milioni di dollari

Da lunedì riprende la grande avventura dell'uomo nello spazio, e sarà la più lunga missione lunare portata a termine finora - Inizio delle «missioni J» del programma di esplorazione del nostro satellite

Apollo 15 si accinge a partire verso la Luna mentre è ancora vivo il ricordo della tragedia della Soyuz 11. Quasi a confermare come — nonostante le disgrazie e i lutti che cominciano a costellare, come ogni altra avventura umana, anche il cammino verso lo spazio — la strada sia ormai tracciata e non si possa tornare indietro. Le prime conclusioni cui è giunta la commissione d'inchiesta per accertare le cause della morte di Dobrovolsky, Volkov e Patsaev sembrano aver messo a tacere gli interrogativi — più o meno interessati — sulla resistenza umana nello spazio. A provocare la morte dei tre astronauti sovietici non è stato quindi il cedimento fisico dovuto alla forte decelerazione del rientro dopo 24 giorni trascorsi in assenza di gravità sulla prima stazione orbitale scientifica, la Salyut, bensì una rapidissima embolia causata da un'improvvisa depressurizzazione del veicolo.

Responsabile principale della disgrazia sembra essere stato il portello che divideva la sezione di rientro coi tre astronauti dalla sezione orbitale della Soyuz. Quando, in fase di rientro, la sezione orbitale è stata sganciata, questo portello si è trovato così a contatto col vuoto esterno, e — o perché non perfettamente chiuso, oppure per un cedimento della struttura del veicolo — ha permesso la fuoruscita dell'ossigeno dalla navicella. Tutto si è svolto in pochi secondi: i tre sventurati astronauti non si sono resi conto di nulla e infatti sono stati ritrovati — mezz'ora più tardi — ancora con le mani sui comandi e un'espressione tranquilla sul volto.

Se le cose sono andate effettivamente così, restano comunque forti dubbi sull'efficienza delle astronavi Soyuz, che già nel '67 avevano causato la morte di Komarov e che già numerosi inconvenienti hanno fatto registrare, ultimo dei quali il parziale insuccesso della missione Soyuz 10. Chi ne ha potuto vedere un modello in grandezza naturale al recente Salone aerospaziale di Parigi ci raccontava tra l'altro di come la sezione di rientro fosse «rozza» e «artigianale» a confronto dei veicoli Apollo, priva di ogni sistema di sopravvivenza. E rimane anche la constatazione di come i sovietici — che tanto avevano dichiarato di preferire per adesso l'esplorazione automatica della Luna per non rischiare vite umane — abbiano invece perduto già quattro astronauti di ritorno da una missione circumterrestre.

Operazione riuscita

Da lunedì, ad ogni modo, riprende l'avventura dell'uomo nello spazio. La partenza del Saturno 5 con l'Apollo 15 è fissata per le 15.34 italiane dal complesso 39A di Cape Kennedy; l'atterraggio sulla Luna è previsto per le 0.15 del 31 luglio: il decollo dalla Luna per le 19.12 del 2 agosto; mentre l'ammaraggio nel Pacifico dovrebbe aver luogo — a meno che non insorgano inconvenienti nel corso del volo — alle 22.46 del 7 agosto. In tutto, quindi, 12 giorni, 7 ore e 12 minuti: la più lunga missione lunare finora programmata.

Protagonisti dell'impresa saranno, come è noto, tre ufficiali dell'USAF: David R. Scott (comandante della missione), Alfred M. Worden (pilota del modulo di comando) e James B. Irwin (pilota del modulo lunare). Scott e Irwin sbarcheranno sul satellite con il LEM battezzato «Falcon», mentre Worden li attenderà in orbita lunare con il veicolo di comando «Endeavour».

Dei tre astronauti, soltanto Scott è un veterano, laureato in ingegneria aeronautica e astronautica al MIT con una tesi sulla navigazione interplanetaria. Il 16 marzo del '66, sulla Gemini 8, fu protagonista assieme a Neil Armstrong (che giusto due anni fa metteva piede sulla Luna) della prima riuscita operazione di aggancio di un altro veicolo nello spazio. Ma fu anche, quella, una missione che rischiava di finire in tragedia. Poco dopo essersi agganciata al satellite Agena, infatti, la Gemini cominciò a ruotare su se stessa al ritmo di un giro al secondo poiché un corto circuito aveva provocato l'accensione di un motorino secondario. I due astronauti dovettero staccarsi dall'Agena azionando il propulsore principale e poi interrompere la missione tornando a Terra prima del previsto. Assolutamente tranquillo fu al contrario il volo sull'Apollo 9, che Scott compì dal 3 al 13 marzo del '69 con McDivitt e Schweickart, collaudando per la prima volta in orbita terrestre il modulo lunare. Matricole dello spazio sono invece Irwin e Worden, entrambi laureati in ingegneria aeronautica e in ingegneria della strumentazione all'università del Michigan. «Riserve» per questa spedizione sono stati designati Richard Gordon, Harrison Schmitt e Vance Brand.

Lunga fenditura

Con l'Apollo 15 ha inizio la fase delle cosiddette «missioni J» nel programma di esplorazione umana della Luna: sono missioni più lunghe, più complesse, più difficili rispetto a quelle finora compiute e che presentano numerose novità. La navicella, ad esempio, ha dei serbatoi per il propellente più grandi e più capaci, contiene una batteria addizionale per l'erogazione dell'energia elettrica, ha una maggiore riserva di ossigeno. Continui piccoli miglioramenti riguardano anche le tute che gli astronauti impiegheranno sulla Luna, come ad esempio la adozione di una diversa sistemazione delle chiusure lampo onde permettere d'indossare e togliersi l'indumento con maggiore rapidità. Ma le «primizie» principali riguardano il lavoro che gli astronauti dovranno svolgere sul satellite, compresa — come vedremo — l'utilizzazione di una speciale automobile per muoversi con più comodità e velocità.

Lo sbarco avverrà stavolta nella regione degli Appennini, a pochi chilometri dal cratere Hadley, una fenditura lunga 100 chilometri, larga circa 800 metri e profonda dai 200 ai 350 metri, che taglia il margine Sud-Ovest del Mare delle Piogge. Il punto esatto della discesa del LEM è situato a 26°4'54" di latitudine Nord e a 3°39'30" di longitudine Est: è la zona più settentrionale finora scelta dai responsabili del progetto Apollo. Per quale ragione è stata preferita questa località? Come ha dichiarato recentemente il comandante della spedizione, Scott, gli astronauti dovrebbero essere in grado — osservando dall'alto il profondo crepaccio — di fornire agli scienziati delle preziose indicazioni atte a spiegare come vennero a formarsi i «mari» della Luna miliardi di anni or sono. Inoltre, le pietre prelevate alla base degli Appennini potrebbero confermare o smentire la teoria secondo cui le montagne sarebbero le più antiche superfici rocciose rimaste allo scoperto sul nostro satellite. Scott e Irwin dovrebbero rimanere sulla Luna circa 67 ore, quasi tre giornate intere, invece delle 33 ore degli astronauti di Apollo 14, Shepard e Mitchell, e delle poche ore delle prime due spedizioni sul satellite.

Per la prima volta nella storia delle esplorazioni lunari, gli astronauti di Apollo 15 disporranno inoltre di una «jeep» a motore elettrico. La vettura — la cui progettazione e costruzione è costata otto milioni di dollari — ha molti punti in contatto con i «fuoristrada» oggi in voga tra i giovani, essendo priva di carrozzeria. Il veicolo è ripiegabile in un «pacco» di poco più di 200 chili che viene assicurato saldamente sul modulo di atterraggio dell'Apollo. Per servirsene, gli astronauti dovranno tirare alcuni anelli: il «pacco» si staccherà automaticamente dal modulol unare ed assumerà la configurazione per l'impiego. La «jeep», in grado di trasportare un carico di 235 chili, misura poco più di tre metri di lunghezza e circa un metro e 80 di larghezza. Alimentato da batterie a zinco-argento non ricaricabili, il veicolo ha un'autonomia massima di 90 chilometri e una velocità massima di 16 chilometri orari. Comunque, Scott e Irwin non si allontaneranno più di otto chilometri dal modulo lunare, per non pregiudicare un eventuale ritorno a piedi in caso di guasti.

Nella prima delle tre escursioni programmate, Scott e Irwin impianteranno una stazione scientifica simile a quelle di Apollo 12 e 14, completa di un rivelatore di pulviscolo lunare, di un magnetometro, di un rivelatore sovratermico di ioni, di un misuratore di ionizzazione a catodo freddo. Quindi, si dirigeranno verso Sud a bordo dell'automobile per ispezionare gli Appennini lunari. Una telecamera montata sulla parte anteriore della vettura dovrebbe consentire a noi terrestri di seguire «in diretta» il viaggio degli astronauti. (Al momento della partenza dalla Luna, si pensa poi di disporre l'automobile in posizione tale che la stessa telecamera possa riprendere per la prima volta il distacco del LEM dal satellite).

«La cosa più importante che dovremo fare lungo il tragitto è di raccogliere pietre», ha affermato Scott. Gli astronauti disporranno inoltre di un trapano elettrico che consentirà di praticare nel terreno dei fori di 25 millimetri di diametro e profondi fino a tre metri: in essi verranno inseriti dei termometri sensibilissimi per misurare il flusso di calore dall'interno verso l'esterno e la conducibilità termica del suolo lunare. Nella prima scorribanda con la loro «jeep», i due astronauti sosteranno per fotografare il crepaccio Hadley, in modo da fornire agli scienziati una documentazione di «prima mano» sulla formazione di questo canyon lunare.

Seconda escursione

Nella loro seconda escursione a bordo del «moon rover», Scott e Irwin si porteranno nuovamente alla base delle stesse montagne esplorate nella prima sortita, ma attraversando un cratere, mentre nella terza ed ultima escursione si spingeranno in direzione opposta, per studiare una serie di piccoli rilievi che — secondo osservazioni da Terra — sembrano di origine vulcanica.

Mentre gli esploratori saranno al lavoro sulla superficie lunare, Worden — in orbita sul modulo di comando — punterà verso la Luna una batteria di macchine fotografiche e di spettrometri per effettuare una serie di rilievi dai quali sarà ricavata la mappa del satellite (fotografica e geochimica) più particolareggiata finora ottenuta. Una delle macchine, munita di grandangolare, dovrebbe fornire — nelle attese degli scienziati — le migliori fotografie ravvicinate della Luna mai ottenute, con una ricchezza di dettagli tre volte maggiore di quella rilevabile nelle immagini ora a disposizione. Worden ricupererà poi le pellicole durante una «passeggiata» all'esterno del modulo di servizio, subito dopo l'inizio del viaggio di ritorno.

Nell'ambito di un altro esperimento, verrà inoltre sganciato in orbita intorno alla Luna un piccolo satellite a forma di prisma esagonale e pesante 36 chili: il veicolo automatico, che resterà in orbita a 110 chilometri di quota per circa un anno, dovrà misurare e localizzare le radiazioni e sorvegliare le variazioni del debole campo magnetico lunare.

Altri esperimenti saranno effettuati durante il viaggio di ritorno: verranno fotografate per la prima volta fuori della atmosfera terrestre delle pulsars a raggi X e poi, il 6 agosto, gli astronauti potranno riprendere un'eclisse totale di Luna. La stessa cosa verrà fatta — su comando da Houston — dalla telecamera lasciata sul satellite.

Poi lo «splashdown» nel Pacifico, il ricupero da parte degli elicotteri e infine — altra importante novità rispetto al passato — niente più quarantena per i tre astronauti. Forme di vita aliene e pericolose, per fortuna (o purtroppo?), sulla superficie della Luna pare proprio che non ve ne siano.

Fabio Pagan

LA LUMINOSA STORIA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

QUATTRO SECOLI DI MUSICA E UNA FOLLA DI PERSONAGGI

Dalla poderosa opera di Remo Giazotto il conforto alla desolante ipotesi che la fantasia umana possa in un domani rinunciare alla scintilla divina

«Cantantibus organis»: è questa l'immagine sonora che accompagna da sempre la santa della musica, Cecilia. La tradizione l'ha voluta inventrice del più mistico e completo fra gli strumenti, l'organo, e poco importa che si tratti di una leggenda popolare, tanto più affascinante quanto misteriose le ragioni per cui ella sia assurta a simbolo dell'arte dei suoni. Il nostro mondo ha accettato e fatta propria l'immagine di Raffaello, la Santa assorta nell'ascoltare un coro di angeli, con ai suoi piedi l'intera gamma degli strumenti allora diffusi.

Cecilia è la musica nostra, giunta intatta sino a noi, a questo XX secolo che ci appare foriero di rivolgimenti da far rabbrividire. Dopo, la musica potrà far a meno di una protettrice? La fantasia umana non saprà che farsene della scintilla divina che ispira? L'ipotesi è così desolante che viene spontaneo cercare rifugio con qualche balzo all'indietro, bearsi nel percorrere itinerari a ritroso.

Preziosi volumi

Uno, edificante e simbolico, ci è offerto adesso dai due volumi, preziosi quanto ponderosi, e recanti il titolo sulla custodia «Quattro secoli dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia». Con l'asciutezza che da tempo gli riconosciamo, il maestro Remo Giazotto, estensore dei due tomi, ha tenuto lontana da sé l'insidia celebrativa, sicché nessuno potrà rinfacciare all'opera quel tono da festa in famiglia, spesso abbondante in siffatte occasioni. Certo, la sollecitazione a curarsi dell'Accademia gli fu rivolta dall'intero corpo accademico. L'impegno risale al 1965, e nella sua prima fase comprendeva un vastissimo ed improbo lavoro di ricerca, mediante la sistematica esplorazione di archivi e biblioteche. Furono in particolare l'attuale Presidente dell'Accademia, Renzo Silvestri, ed il vicepresidente, Virigilio Mortari, constatata la rigogliosa messe raccolta, a dare il via alla pubblicazione cui Remo Giazotto si accinse con innegabile acume, operando le dovute sintesi e connessioni, scegliendo nel mare di notizie con mano felice. La storia della gloriosa istituzione musicale romana è così per la prima volta completa e corredata documentariamente; affollata di personaggi significativi e prestigiosi dall'epoca rinascimentale ad oggi, rappresenta il nucleo storico e culturale imprescindibile per l'osservazione e la conoscenza di tale arco di tempo.

Riesce difficile pensare che un atto costitutivo risalga a quattro secoli fa e segni il viatico di un Istituto tuttora valido. Sono i prodigi della musica, uniti a quelli contigenti di uno Stato (il Papato) il cui tempo sembra essere scandito a rintocchi d'eternità.

Ecco la Bolla Sistina del 1585 riguardante la conferma apostolica della Congregazione dei musici di Roma. E' l'atto di nascita dell'Accademia. Il documento è danneggiato in maniera da risultare quali illeggibile, ma pazienza e perizia hanno sconfitto i danni del tempo. Nel primo volume esso appare fotografato e diligentemente ricostruito, ed a questa operazione di accessibilità contribuisce non poco il nitore delle stampe, disegni e fotografie delle Officine grafiche Arnoldo Mondadori Editore-autore inquadra l'atto costituzionale della Congregazione nel clima riformatore, post-conciliare che informò ogni azione di Sisto V, un papa rinascimentale e sotto molti aspetti, liberale. La «virtuosa compagnia» venne posta sì sotto la egida ed il controllo del Vaticano, ma quasi deliberatamente in antitesi ai privilegiati cantori della Sistina e creando un dualismo proficuo alla storia della musica ed affascinante come un romanzo.

Prime notazioni

Registrate le prime notazioni di un'organizzazione amministrativa, il '600 segna la definitiva affermazione della Congregazione di S. Cecilia. Giazotto ammonisce il lettore nei riguardi di alcuni elenchi compilati troppo zelantemente, per far apparire fra gli iscritti alcune celebrità del momento; comunque, fra molti sconosciuti, registra puntualmente i nomi di Gerolamo Frescobaldi, Arcangelo Corelli, Bernardo Pasquini. Verso la fine del secolo la Congregazione prende dimora stabile nella chiesa di S. Carlo dei Catinari dove rimarrà per molti decenni, mentre nuovi nomi, nuove fisionomie si affacciano alla soglia: Alessandro e Domenico Scarlatti, fra gli altri.

Vivaldi e Haendel ebbero contatti con la Congregazione ma non vi furono mai iscritti. Il perché è presto detto: in seno ad essa venivano accettati quei «fratelli» musicisti che potevano rendersi utili professionalmente e moralmente, mentre la prassi di accogliere dei nomi famosi solo per trarne lustro era ancora di là da venire.

Ma più oltre: «Per la storia della Congregazione dei Musici di Roma, l'esame di Galuppi e di Clementi sono due fatti organizzativi che, nella loro naturalezza e logicità, ci tramandano il senso del potere e di comando con cui il sodalizio si regolava e si orientava nelle scelte; ci testimoniano una volta di più la grande capacità intuitiva con la quale esso seppe portare dalla sua parte gli artisti più sicuri e validi. Pur sapendo benissimo che, in considerazione della sua troppo giovane età (dodici anni!), Clementi non avrebbe mai potuto essere utile alla loro società, lo vollero tra loro ugualmente».

«Ma a qual grado di liberalità, a qual punto di elasticità, quasi di spregiudicatezza fosse arrivata la nostra Congregazione ceciliana, spostando completamente i significati di certe regole e costumanze e sconvolgendo queste e quelle, lo dimostrano alcuni casi di aggregazione che si verificarono fra il 1843 e 1846; sono i casi che riguardano Adelaide Ristori, Maria Taglioni e Fanny Cerrito, un'attrice drammatica che con la musica non aveva nulla a che fare, e due danzatrici cultrici di un'arte considerata per molti versi ancora profana».

Di questi ed altri particolari si occupano le oltre cinquecento pagine del secondo volume. E' praticamente storia d'oggi, anche se la bufera delle riforme napoleoniche aveva procurato delle pause all'attività della Congregazione. Giunge così l'anno 1848, fatidico per l'Istituto, cui Pio IX detta lo statuto, esclusivo e dittatoriale, e fa precedere al riconoscimento di Accademia la qualifica di «pontificia». Arriva il 1870 e con esso la sostituzione a «regia». La costituzione del liceo con corsi regolari, cui tanto si prestò Giovanni Sgambati, l'istituzione dei concerti all'Adriano, all'Argentina, all'Auditorio di via della Conciliazione.

E' un itinerario noto a tutti gli appassionati di musica, un percorso altrettanto onusto di gloria quanto lo furono i primi decenni di vita dell'Accademia, popolato dai grandi, Listz e Strawinski, come furono grandi Palestrina e Orlando di Lasso; un itinerario cui attingere speranze e fiducia.

Claudio Gherbitz



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Miami Beach — Ecco le dieci finaliste rimaste in gara per l'ambito titolo di Miss Universo. Regolarmente la concorrente italiana è stata eliminata prima dell'ultimo round

Mostra filatelica «Omaggio a Verona»

Verona, 22

La mostra filatelica «Omaggio a Verona» organizzata dall'associazione filatelica scaligera con il patrocinio dell'ente spettacoli lirici per celebrare il centenario dell'«Aida» in occasione della stagione all'Arena, presenta selezioni di alcune tra le più belle e più importanti raccolte italiane di francobolli dedicati a luoghi, personaggi, date e ricorrenze del teatro e della musica, in particolare del teatro lirico.

Di particolare interesse la selezione tematica sul teatro lirico tratta dalla collezione di Gianfilippo Carcano, di Roma, presidente nazionale dei filatelici raccoglitori di francobolli dedicati al teatro, e che presenta una compendiosa enciclopedia illustrata di compositori, interpreti, teatri, personaggi d'opera. *(Ansa)*

Attardi, De Libero e Valeri vincono il «Viareggio '71»

Roma, 22

I vincitori del «Premio Viareggio 1971» sono: per la narrativa, Ugo Attardi con «L'erede selvaggio» (Grafica Editoriale); per la poesia, Libero De Libero con «Di brace in brace» (Mondadori), e infine, per la saggistica Nino Valeri con «Giolitti» (UTET).

I premi «Opera prima» per la narrativa, poesia e saggistica sono stati assegnati rispettivamente a Lucio Ceva per «Teskere» (Garzanti); a Giorgio Sbaraglia per «Parola» (De Luca); a Mario Lidi per «Il paese sbagliato» (Einaudi).

Il premio internazionale «Viareggio Versilia», che vuol essere un riconoscimento a coloro i quali hanno operato per la solidarietà e la pace nel mondo, è stato destinato a Coretta King, vedova del «leader» integrazionista negro ucciso nel 1969.

Due premi sono stati assegnati inoltre alla memoria del critico Giacomo De Benedetti e dell'editore Arnoldo Mondadori.

La LONGANESI & C. presenta
il romanzo dell'estate

Parvenu

di Brigitte v. Tessin



Nel vortice della rivoluzione francese, tra ghigliottine e alcove, l'amore travolgente di un cameriere libertino e arrivista e di una marchesa bella e orgogliosa.

Vol. di pagg. 563 Lire 3.200

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DALLA DELEGAZIONE REGIONALE DEMOCRISTIANA

PROSPETTATE AL MINISTRO LE ESIGENZE DELL'UNIVERSITÀ

Riconosciuto da Misasi il ruolo particolare dell'Ateneo anche in funzione internazionale - Le istanze di Udine

Si è svolta ieri a Roma la missione della delegazione regionale della Democrazia Cristiana, che è stata ricevuta dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Riccardo Misasi. La commissione era composta dal segretario regionale della D.C. Giuseppe Tonutti, dal vicesegretario Gino Cocianni, dai segretari provinciali di Trieste Sergio Coloni e di Udine Giorgio Santuz, dal dott. Bruno Cadetto, dal dott. Michele Zanetti e dall'avv. Vinicio Turello; hanno partecipato all'incontro anche i sottosegretari on. Corrado Belci e on. Mario Toros.

Il ministro Misasi ha ascoltato una relazione sulla situazione dell'Università regionale alla luce delle esigenze poste dall'attuale diffusione degli studi e dalle previsioni della riforma universitaria attualmente in discussione al Parlamento. Il ministro Misasi ha riconosciuto la funzione tutta particolare dell'Università regionale, anche in relazione al ruolo internazionale che l'Ateneo deve svolgere.

Il ministro ha riconosciuto altresì l'esigenza di garantire, anche dopo la riforma, la continuità e lo sviluppo degli studi universitari a Udine secondo adeguati criteri di organicità. La delegazione si è impegnata unitariamente ad approfondire gli aspetti tecnici e le scelte degli strumenti più adeguati per il conseguimento degli obiettivi indicati, da sottoporre quanto prima alla valutazione del ministro e degli organi competenti.

Sempre sul problema dell'università si è registrata una nota dell'agenzia politica regionale, portavoce delle posizioni della segreteria regionale della DC. La nota sottolinea che il partito di maggioranza ha raggiunto in sede regionale una posizione di sintesi, che prevede il concreto riconoscimento delle istanze friulane in tema di studi universitari, pur riconoscendo all'Ateneo triestino la qualifica e la dimensione di unica università nel Friuli-Venezia Giulia.

Sostanzialmente — rileva la nota — la posizione della DC in sede regionale è omogenea a quella espressa dai partiti di centro-sinistra nel recente dibattito che il Consiglio comunale di Trieste ha dedicato al problema dell'insegnamento universitario.

PROFICUA COLLABORAZIONE

Conclusa la visita a Fiume

CORDIALE INCONTRO DI SPACCINI CON LA COMUNITA' ITALIANA

Si è conclusa nella tarda serata di ieri la visita a Fiume della delegazione triestina, guidata dal Sindaco Spaccini.

Come abbiamo già anticipato ieri, il comunicato conclusivo rileva l'atmosfera di collaborazione e di amicizia esistente tra le due città e affronta soprattutto il problema dei collegamenti e dei trasporti. Per quanto riguarda l'azione congiunta per la costruzione dell'autostrada Fiume-Trieste — dice il comunicato — entro la metà di settembre si terrà una riunione dei progettisti per armonizzare il punto di congiunzione tra il territorio jugoslavo e quello italiano, mentre entro la fine dell'anno sarà reso noto il tracciato definitivo dell'arteria.

Circa il finanziamento dell'opera, le due delegazioni hanno proposto di sondare la possibilità di formare un consorzio, con la partecipazione, da entrambe le parti, di istituti finanziari e di imprese costruttrici specializzate nel settore.

Un altro aspetto dei collegamenti, quello aereo, è stato discusso proprio ieri nell'incontro che la delegazione triestina, della quale faceva parte anche il presidente del Consorzio aeroportuale di Ronchi dei Legionari, prof. Ferrari, ha avuto con i dirigenti dell'aeroporto di Fiume, sull'isola di Veglia. Entro la prima decade di agosto i responsabili dei due aeroporti si incontreranno ed esamineranno la possibilità di istituire linee in comune, non solo sul tratto Trieste-Fiume-Spalato, già proposto, ma anche con proseguimenti verso Ragusa, nonché sulla direttrice Trieste-Fiume-Belgrado. Uno studio di mercato sarà effettuato per collegare Trieste e Fiume con un grande aeroporto europeo, (Vienna, Francoforte o Parigi).

Di particolare rilievo l'avvio della collaborazione fra i porti, con l'intesa di promuovere un incontro, nel prossimo autunno, fra le due aziende portuali per esaminare le possibilità, l'oggetto della collaborazione, nonchè la sua attuazione pratica.

Altri punti degli accordi riguardano la collaborazione tra i servizi comunali, con incontri a livello di esperti anche nei settori della progettazione e dell'urbanistica.

Nella giornata di ieri la delegazione triestina, e in particolare il Sindaco Spaccini, si è incontrata con i rappresentanti della comunità italiana di Fiume, tra l'altro con il segretario dell'Unione degli italiani, Iliasic, e con il rappresentante della società editrice del giornale della comunità «La Voce del Popolo», Vidotto. A tale proposito nel comunicato congiunto si pone in risalto il ruolo dei gruppi etnici di minoranza nella creazione di vincoli di amicizia e di buoni rapporti tra le città. In tale quadro è stato discusso l'ulteriore approfondimento della collaborazione con le organizzazioni culturali di Trieste.

Sollecito del PLI al Consiglio provinciale

L'urgente convocazione del Consiglio provinciale è stata sollecitata ieri, con una lettera al presidente Zanetti, dal gruppo liberale, il quale ritiene doveroso un approfondito dibattito dei numerosi problemi di pressante attualità e importanza per la cittadinanza: inquinamenti idrici e atmosferici, assistenza all'infanzia abbandonata (alla luce delle «insopportabili carenze» palesate dagli organismi competenti), nuova strutturazione del comprensorio nosocomiale di San Giovanni; i liberali indicano ancora — tra gli atti fondamentali che dalla Provincia non hanno ottenuto compimento formale — la sottoscrizione dell'atto di convenzione con l'Università per l'istituzione della Clinica psichiatrica. Il Consiglio provinciale — si lamenta infine da parte del PLI — è da lunghi mesi vacante, mentre la Giunta adotta delibere in via d'urgenza senza la previa consultazione dell'organo elettivo.

Domani a Trieste l'on. Almirante

Domani sarà a Trieste il segretario nazionale del MSI on. Giorgio Almirante, che, accompagnato dall'on. Delfino, si incontrerà con i dirigenti provinciali di Trieste e con i consiglieri comunali, provinciali e regionali. Nel corso di tale riunione verà fomulato il programma elettorale del MSI per Trieste e verranno fissati i criteri orientativi per la formazione della lista che avverrà, dice un comunicato, «su base corporativa». Nel pomeriggio l'on. Almirante terrà una riunione allargata a tutti i dirigenti del MSI e delle organizzazioni collaterali.

Ancora insoluta la vertenza alla Gaslini

Nessun risultato positivo ha ottenuto l'incontro di ieri alla Associazione industriali, convocato per tentare di evitare i licenziamenti preannunciati dalla direzione della Gaslini. A quanto, infatti, comunicano le tre organizzazioni sindacali di categoria, dopo lunga discussione «la direzione non ha modificato il proprio intendimento di licenziare 60 operai, come proposto il mese scorso, motivando tale decisione quale conseguenza della trasformazione e riorganizzazione tecnologica dello stabilimento».

I tre sindacati rilevano in proposito che «due anni addietro l'azienda aveva ottenuto un mutuo dal Fondo di rotazione e, in quell'occasione, la direzione stessa si era impegnata ad assumere, oltre i 160 dipendenti in attività, altre 40 persone. Gli impegni purtroppo non sono stati mantenuti.

A quanto si è appreso in serata, oggi alle 17 un ulteriore incontro sarà concretato all'Ufficio regionale del lavoro.

IL TEMPO IERI
massima 25,3
minima 18,4



Anche ieri, dalle 10.30 a mezzogiorno, la consueta scena degli acquisti all'ingrosso da parte del pubblico al mercato di riva Ottaviano Augusto: la nuova legge, secondo il Comune, non li vieta («Giornalfoto»)

NULLA E' MUTATO IERI NELLE VENDITE ALL'INGROSSO

Resta aperto il mercato agli acquisti del pubblico

I vari riflessi della nuova disciplina del commercio nel settore degli ortofrutticoli - Cosa dice il Comune

«Al mercato ortofrutticolo di Riva Ottaviano Augusto tutto continua come prima. I cittadini che lo desiderano possono proseguire nei loro acquisti, naturalmente dalle 10.30 alle 12, chè nulla è cambiato rispetto a quanto avvenuto finora».

L'assicurazione viene dallo stesso direttore del mercato all'ingrosso, Marin, a seguito del comunicato emesso dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori, secondo la quale — da ieri — tale forma di vendita sarebbe stata vietata. A sostegno della sua tesi l'associazione di via dei Rettori faceva — e continua a fare — riferimento alla legge dell'11 giugno '71 n. 426, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 6 luglio scorso, ed entrata in vigore appunto ieri. Il nuovo provvedimento è centrato sulla disciplina del commerco, e riveste un'importanza fondamentale per l'intero settore.

E' ben vero — si osserva — che l'art. 1 prevede la proibizione «di esercitare congiuntamente, nello stesso punto di vendita, attività di commercio all'ingrosso e al minuto»; ma al mercato di riva Ottaviano Augusto la vendita al minuto non esiste, in quanto l'acquirente (sia esso il dettagliante o il consumatore spicciolo) non può uscire da quel mercato se la merce non è pari o superiore ad un collo. E inoltre: l'art. 40 prescrive che «coloro i quali alla data di entrata in vigore della legge sono in possesso di licenze per la vendita all'ingrosso e al minuto nello stesso punto di vendita, entro tre anni devono ottemperare alla norma di cui all'ultimo comma dell'art. 1» (quello citato prima). All'art. 41, poi si rileva che «entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge il Ministro dell'industria, commercio e artigianato emanerà il regolamento di esecuzione, sentite le organizzazioni nazionali del commercio, cooperazione e turismo». Infine, viene citato l'art. 45, secondo il quale «le disposizioni della presente legge non si applicano, tra gli altri, ai commercianti all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, iscritti nell'albo previsto dalla legge 25 maggio '59 n. 125».

Come si vede, sia la ripartizione della polizia urbana e annona del Comune, sia il direttore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto, non hanno avuto dubbi di sorta sull'interpretazione corretta della nuova legge: prova ne sia — come lo testimonia la documentazione fotografica — che ieri dalle 10.30 a mezzogiorno numerosi cittadini hanno potuto acquistare regolarmente le loro cassette di frutta o verdura e portarsele a casa, senza che nessuno avesse nulla da ridire.

La nuova legge riveste una importanza fondamentale per le rilevanti innovazioni che vengono apportate al sistema distributivo. Essa ha avuto un iter lungo e difficile anche perché doveva stabilire norme di programmazione in un settore produttivo così vasto e frazionato come quello del commercio. La nuova disciplina prevede anzitutto che tutti coloro che esercitano attualmente il commercio potranno continuare a farlo, presentando una semplice domanda di iscrizione in un registro camerale, di cui è prevista l'istituzione.

Al riguardo il direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppi, precisa che tutte le ditte commerciali saranno tempestivamente informate al momento opportuno sulle modalità da espletare per l'iscrizione nel registro camerale e degli esercenti il commercio; in esso dovranno essere iscritti i commercianti all'ingrosso, al dettaglio e gli esercenti pubblici esercizi. La parte essenziale della legge non sta peraltro — osserva Geppi — nel registro camerale, bensì nei cosiddetti «piani di sviluppo e di adeguamento della rete di distribuzione», e nelle autorizzazioni amministrative comunali relative all'apertura di nuovi esercizi al minuto, al trasferimento e all'ampliamento di quelli già esistenti. Il rilascio di tali autorizzazioni amministrative a coloro che già esercitano il commercio sarà automatico, come la registrazione negli elenchi camerali; e anche per l'espletamento di tale incombenza verranno impartite al momento opportuno le necessarie disposizioni alle ditte dall'Unione commercianti.

Cassette di frutta e ortaggi per le provviste da portare a casa («Giornalfoto»)

Norme per la vendita degli accenditori

L'Unione commercianti, sentito anche il competente Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, comunica che sono in arrivo ai rivenditori di generi di monopolio gli inviti di pagamento della tassa dovuta sulle giacenze di apparecchi di accensione e parti di ricambio esistenti al 22 aprile 1971. Per i commercianti che non rivestano la qualifica di rivenditori di generi di monopolio, l'invito a versare la tassa dovuta giungerà loro da parte dell'Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione (UTIF).

Si precisa che dalle giacenze denunciate sono stati stralciati, per ora, gli accendigas per uso domestico, per i quali si è in attesa di una nuova regolamentazione legislativa. Pertanto al momento attuale la vendita di tali apparecchi non è soggetta ad alcuna formalità e, secondo le precisazioni ministeriali, ne è libera la vendita senza licenza o pagamento di tassa, fino a nuova disposizione.

Tutti i commercianti che per il 1970-71 sono già in possesso della licenza di vendita di accenditori tascabili e da tavolo, per ottenere la licenza prevista dalle nuove disposizioni, dovranno presentare all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, prima possibile, istanza in carta da bollo da lire 500 chiedendo il rinnovo della licenza e, specificando le generalità, il domicilio, l'ubicazione dell'esercizio, il tipo dei prodotti che il richiedente intende esitare. La tassa per la nuova licenza è fissata in 10.00 lire.

L'Ispettorato dei Monopoli è a disposizione per ogni chiarimento in merito e l'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione provinciale tabaccai aderenti all'Unione commercianti (via San Nicolò 7), sono a disposizione dei soci per informazioni sulla compilazione della domanda stessa.

Il Comitato unitario contro il fascismo e la repressione promuove per lunedì 26 luglio, alle ore 19, un comizio antifascista in piazza Goldoni nell'anniversario della caduta del fascismo in Italia. Nell'occasione parleranno il prof. Elio Apih e Stojan Spetic. Si esibirà il «Canzoniere triestino» con canzoni partigiane.

Un autista triestino di 35 anni, Mario Derin, è finito con la sua macchina contro un cipresso in Zona B, vicino al valico di San Bartolomeo. Guarirà in pochi giorni.

ROCAMBOLESCO COLPO NOTTURNO A SAN GIUSTO

Ladri nel Castello attraverso un sotterraneo

Si sono fatti la strada forzando catenacci e finestrelle Pesante bottino fatto ai danni della Bottega del vino

Un audace quanto complicato furto è avvenuto all'alba di ieri alla Bottega del Vino, nel Castello di San Giusto. I ladri, che dovevano avere ben architettato il loro piano, hanno dovuto abbandonare parte della refurtiva, forse perché «disturbati» nella loro azione. Ugualmente però il bottino è stato piuttosto pesante: un valore di oltre 700 mila lire.

Il furto è stato compiuto dopo le tre del mattino. Infatti la «Bottega» è stata chiusa alle 2.45 dal gestore Valentino Lanzelotti, di 51 anni, abitante ad Opicina, in via Nazionale 21. Ieri mattina alle nove è stata la figlia del gerente, Maria Alberta, a scoprire il furto. Ha visto distese per terra, vicino al banco, alcune tovaglie e su di esse erano ammucchiati generi alimentari che stavano nella dispensa. Sul banco erano inoltre allineate numerose bottiglie di liquore: era il biglietto da visita lasciato dai ladri.

E' stata chiamata la polizia e il maresciallo Maier della Volante è giunto sul posto, con una pattuglia di agenti e gli specialisti del gabinetto scientifico, i quali hanno effettuato un attento sopralluogo, scoprendo così il passaggio degli ignoti ladri. Gli autori del «colpo» al Castello sono penetrati nella rocca dalla porticina che si apre dalla parte della Cattedrale di San Giusto. Essi hanno divelto la rete di protezione ad un riquadro per l'aerazione ed hanno quindi infilato una mano nell'interno, riuscendo a scardinare i due catenacci. Entrati così nel ventre del maniero, i ladri hanno cercato di forzare una porticina di legno, ma non vi sono riusciti. Allora hanno imboccato il sotterraneo e sono passati nel cortile, dopo aver forzato un altro cancelletto. A questo punto si sono trovati di fronte alla porta della «Bottega». Per entrare gli ignoti hanno tolto i vasolini che bloccano i vetri della porta, hanno staccato un vetro e hanno infilato una mano per azionare la serratura. Erano finalmente entrati nel ristorante. Ancora un lavoro di scasso per la porta degli uffici, dove hanno trovato una macchina calcolatrice del valore di 200 mila lire, una cinepresa, 120 mila lire in contanti in un cassetto, cento rollini di pellicole a colori e in bianco nero, una macchina fotografica molto pregiata e altri oggetti di valore. I ladri hanno puntato poi sulla dispensa ma — come abbiamo detto — devono essere stati disturbati, per cui hanno abbandonato tutto per terra e sul bancone.

L'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DEL 4 LUGLIO

Arrestato l'investitore del chierichetto di Rozzol

Eseguito dai carabinieri l'ordine del Procuratore Il Kneipp terminava le ferie - Omicidio colposo

Renato Kneipp, l'operaio di 25 anni che la prima domenica di luglio travolse ed uccise il chierichetto Mario Donati davanti alla chiesa di Rozzol, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del magistrato inquirente. L'investitore dovrà rispondere di omicidio colposo.

L'arresto è avvenuto alle dieci del mattino. I carabinieri del Nucleo radiomobile si sono recati a casa del Kneipp, in via San Pasquale 39 e gli hanno notificato l'ordine firmato dal magistrato. Renato Kneipp era giunto al suo ultimo giorno di ferie. Egli ha abbracciato la moglie Rosalba ed il figlioletto Roberto, di 20 mesi, poi ha seguito i militari dell'Arma, che lo hanno condotto al Coroneo.

Bimbo sul muretto cade e si ferisce

All'ospedale infantile è stato ricoverato il piccolo Marino Udina, di sei anni, abitante in via Pitacco 2. Egli è caduto ieri da un muretto nei pressi di casa e ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro e un trauma contusivo alla schiena. La madre lo ha accompagnato all'Ospedale, dove è stato accolto con la prognosi di un mese e mezzo.

Regionale la Società di geriatria e gerontologia

In ordine alle nuove norme statutarie del sodalizio, è stata sciolta, in questi giorni, la Sezione provinciale e si è costituita la Sezione regionale della Società italiana di geriatria e gerontologia. La Società ha lo scopo di stringere rapporti tra i cultori di tale disciplina, di promuovere e di incrementare nel modo più vasto e più completo lo studio della disciplina stessa, nonché le applicazioni pratiche di essa e di favorire lo scambio di vedute tra gli studiosi della materia e di indire periodicamente congressi nazionali.

La Società si propone pure lo studio dei problemi medico-biologico-sociali inerenti alla vecchiaia e la trattazione specifica di essi nei congressi nazionali sia a mezzo di speciali commissioni di studio, allo scopo di favorire e di ispirare la emanazione di provvidenze a carattere preventivo ed assistenziale. Allo stesso fine la Società terrà contatti con altre organizzazioni in quanto trattino temi attinenti alla gerontologia e alla geriatria.

Nella prima assemblea dei soci, tenutasi il giorno 9 luglio, sono stati eletti membri del consiglio direttivo nazionale il prof. Klugmann, il prof. Cavazzuti, il dott. Perkan, il prof. Zucconi ed il prof. Longo.

Conferenze bibliche. Il Centro culturale evangelico terrà nei giorni 23, 24 e 25 luglio, alle ore 19, una serie di tre conferenze bibliche nella sala di via Genova 23. L'ingresso è libero.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA
PROVATE C. E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi . Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Saldi
di fine stagione
Juventus
via XXX Ottobre, 18
Tutti gli articoli
di abbigliamento
per ragazzi,
bambini
e giovanette

ATTENDE UNA SISTEMAZIONE L'IMPORTANTE SCUOLA

Cronica provvisorietà per l'Istituto d'arte

Fermo da novembre l'appalto della nuova sede

E' stato sollevato anche in sede comunale il problema dell'Istituto d'arte, che nell'attesa di veder finalmente iniziati i lavori della nuova sede, è costretto annualmente — nonostante l'aumento della popolazione scolastica — a ridimensionarsi per effetto del numero sempre inferiore di ambienti messigli a disposizione dallo stesso Comune. E' un istituto che vive in una condizione di cronica provvisorietà e che per il prossimo anno scolastico prevede la perdita di ulteriori aule. Lo stesso istituto ha già protestato per tale situazione con una lettera al Comune; ed i consiglieri Morelli (MSI) e Trauner (PLI) hanno ripreso l'argomento in sede di interrogazioni.

La situazione è veramente seria, dal momento che il Comune ha bensì risposto alla lettera dell'Istituto, dandone comunicazione agli interroganti, ma senza prospettare alcun rimedio. Il Comune, per il momento, si limita a polemizzare, ricordando — per bocca del sindaco Spaccini — che «a suo tempo l'Istituto era ospitato nei capannoni dietro le scuole Oberdan e Da Vinci, al n. 2 di via Besenghi» e che «allora l'Amministrazione comunale offrì all'Istituto stesso, ad integrazione di quegli ambienti, l'uso delle aule al terzo piano della scuola di via Frausin». Ma quella sede — continua il sindaco — «sembrò distante alla direzione dell'Istituto e fu rifiutata; in quegli ambienti venne invece sistemata la scuola media annessa all'Istituto stesso e vi rimase fino alla sua soppressione, avvenuta alla fine dell'anno scolastico 1969-70. In un tempo più recente l'Istituto d'arte trovò sistemazione nell'edificio di via Besenghi 13, già sede del laboratorio della ditta Beltrame ed acquistato dal Comune; e gli ambienti di via Frausin 14 vennero destinati — anche a seguito dell'interessamento del Commissariato del Governo e del Ministero della Publica Istruzione— all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato con lingua d'insegnamento slovena».

«In considerazione del fatto che all'Istituto professionale sloveno risultavano iscritti solo cinque alunni (tre maschi e due femmine) mentre nuove classi erano state aperte dall'Istituto statale d'arte, il raggiungimento di un accordo con le parti interessate — continua a precisare il sindaco — si era rivelato alquanto laborioso; ma il problema venne risolto, nel senso che due aule vennero messe a disposizione dell'Istituto professionale, mentre tre aule furono destinate all'Istituto d'arte per lo svolgimento dei corsi culturali. Questo accordo, però, era valido solo per l'anno scolastico 1970-71, in quanto l'Istituto professionale con lingua l'insegnamento slovena aveva iniziato la sua attività con decorrenza da quest'ultimo anno scolastico, ed è per questo che esso ha funzionato con due prime classi.

Va inoltre ricordato — soggiunge il sindaco Spaccini — che una delle due aule assegnate all'Istituto professionale nell'edificio scolastico di via Frausin 14 (la quale verrà divisa in due parti, questo mese, per le necessità dell'Istituto medesimo) non è stata utilizzata nel decorso anno scolastico: essa, per la sua ubicazione, avrebbe potuto venire usata, sia pure limitatamente al periodo di lezione dell'anno scolastico 1970-71, dall'Istituto statale d'arte se quest'ultimo ne avesse prospettato l'opportunità e ne avesse fatto richiesta con spirito di comprensione e di collaborazione».

«Non bisogna infine dimenticare che, dopo inenarrabili difficoltà di natura tecnica e finanziaria, il Comune — rileva ancora il Sindaco — è riuscito ad appaltare i lavori per la costruzione della sede dello Istituto d'arte, in via Calvola, ancora il 24 novembre 1970 e che l'inizio dell'opera avverrà non appena il Provveditorato alle Opere Pubbliche emetterà il decreto di approvazione della spesa in aumento del 25,5 per cento sul prezzo base».

Il Sindaco aggiunge: «Da quanto precede non si può certamente affermare che il Comune aggrava con la sua azione le difficoltà in cui si dibatte l'Istituto. Il Comune, invece, ha fatto e sta tuttora facendo quanto rientra nelle sue possibilità per risolvere una volta per sempre il problema dell'idonea sistemazione dello Istituto, contemperando obiettivamente le sue esigenze, com'è suo dovere, con quelle degli altri Istituti scolastici».

STATO CIVILE

MORTI: Toncetich ved. Sabatti Caterina, anni 69; Radellich Luigi, 64; Richter in Fumolo Elsa, 52; Marsich Angelo, 47; Lantieri Remigio, 80; Chalvien Antonio, 62; Gardel Germano, 58; Risegari in Risegari Argia, 72; Franceschini Rosa, 83; Marchione Mario, 71; Mantovani ved. Padoa, 89.

IERI POMERIGGIO ALLA RAFFINERIA AQUILA

Precipita un operaio dall'alto di una cisterna

Volo di quattro metri: prognosi riservata Altro grave infortunio in un'autofficina

Due gravi infortuni sul lavoro sono avvenuti nel pomeriggio di ieri: all'Aquila, Angelo De Stradi, di 53 anni, abitante in viale XX Settembre 41, è precipitato da un'altezza di circa quattro metri riportando lesioni gravissime; nella propria autofficina è rimasto invece ferito il meccanico Lino Almasi, di trenta anni, abitante in via Baiamonti 47/1.

Angelo De Stradi è caduto — come detto — da un'altezza di circa quattro metri. Egli stava eseguendo il montaggio di una cisterna, quando è stato colto da un capogiro che gli ha fatto perdere l'equilibrio.

E' precipitato al suolo e nella caduta ha riportato un grave trauma cranico con otorragia sinistra e una ferita lacero contusa al capo. In stato di coma è stato trasportato all'Ospedale maggiore, con un'autolettiga dello stabilimento Aquila. Il ferito è stato accolto d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

Lino Almasi è stato ricoverato invece nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in un mese e mezzo. Egli stava riparando un'auto e vi si trovava disteso sotto per eseguire il lavoro. Improvvisamente una balestra ha ceduto e gli è caduta sulla spalla sinistra. Ha riportato la frattura della clavicola e contusioni escoriate alla tempia e alla mandibola destra. Soccorso prontamente, l'Almasi è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo privato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Apollinare — Il sole sorge alle 5.37 e tramontalle 20.45. La luna nasce alle 6.31 e cala alle 21.23.

Ieri: temperatura massima 25,3, minima 18,4; pressione mb. 1014,6, stazionaria; umidità 51 per cento; vento kmh 6 da Ovest; temperatura del mare 23,7.

Maree — OGGI: alta alle 12 con cm 40 e alle 22.40 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 17.20 con cm 13 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.30 con cm 65 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

in piena canicola...
condizionatore d'aria PHILIPS
Con il condizionatore Philips potete scegliere il grado di fresco più adatto. Inoltre, grazie al suo carrello, potete rinfrescare alternativamente tutte le stanze.
PHILIPS
RADIO ANCONA
Via Fabio Severo n. 95 — Telefono n. 722379
TRIESTE
PHILIPS e' futuro

CON UNA LETTERA INVIATA DALLA PREFETTURA AI PROFUGHI

Intimato lo sgombero del campo di Noghere

Le baracche dovranno essere abbandonate entro questo mese
Previsto un indennizzo pro capite - Nuovi alloggi a Muggia

Ieri mattina una delegazione di profughi del campo Noghere, situato in località Aquilinia, nel comune di Muggia, si è presentata al Sindaco di Muggia dichiarando di aver ricevuto una lettera dalla Prefettura che intimava l'abbandono del campo entro il 31 luglio, cioè entro poco più di una settimana.

Con la lettera veniva anche comunicato che ogni profugo avrebbe ricevuto un indenizzo di cinquecentomila lire (a persona) più un letto e un materasso, a patto naturalmente che entro la data fissata risultasse avere abbandonato il campo. Inoltre la lettera della Prefettura specificava che, raggiunta la data del 10 agosto l'indenizzo di 500.000 lire, qualora il campo non venisse abbandonato, sarebbe andato automaticamente perduto.

Il Sindaco di Muggia, Millo, preso atto della gravità della situazione ha informato la delegazione di profughi che in seguito all'interessamento unanime del Consiglio comunale per questo problema, si era fatto interprete presso gli organi competenti affinché il Comune di Muggia potesse avere una disponibilità di capitale da impiegare per la costruzione di alloggi nell'ambito del comune stesso; nella cessione di questi alloggi verrebbero poi favoriti in particolar modo i profughi provenienti dalle zone precedentemente appartenenti al Comune di Muggia.

Sempre su tale problema il Sindaco ha richiamato l'attenzione della delegazione su di una lettera ricevuta lo scorso 18 giugno dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati con sede a Roma; la missiva lo informava di un cospicuo stanziamento da parte della Camera per la realizzazione di un programma edilizio nella città di Muggia. Poiché da parte dell'amministrazione comunale il fondo su cui realizzare queste costruzioni è già stato reperito, è stato annunciato alla delegazione dei profughi che ormai non rimane che attendere l'incaricato da parte dell'ufficio tecnico dell'Opera stessa, per iniziare i lavori veri e propri.

La delegazione, nel ringraziare il Sindaco per l'attenzione dimostrata, lo ha pregato di interessarsi presso gli organi competenti affinché il loro sfratto dal campo profughi di Noghere non fosse messo in atto, essendo particolarmente difficile, al momento attuale, trovare un alloggio sostitutivo per le varie famiglie ivi momentaneamente sistemate.

Iscrizioni alla scuola infermieri professionali

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla Scuola per infermieri professionali «G. Ascoli» si chiuderanno entro il 31 luglio. Il corso avrà inizio al 1.o ottobre. Avrà la durata di due anni solari, durante i quali si svolge un programma sia teorico che pratico.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della scuola — via Stuparich 1 — tel. 93-882, dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali.

NUOVI PERITI IN TELECOMUNICAZIONI

Un'altra sfornata di maturi al «Volta»

Soddisfacenti i risultati: sei respinti su cinquanta
Il punteggio più alto è stato di 56 sessantesimi

All'Istituto «Volta» sono stati resi noti ieri i risultati degli esami di maturità relativi a cinquanta studenti dell'indirizzo «telecomunicazioni», cioè delle classi V A e V B. Tutti e venticinque i ragazzi della sezione «A» sono stati dichiarati maturi dalla commissione presieduta dal prof. Paolo Rowinski, mentre sei giovani della sezione parallela non sono stati promossi.

Ecco dunque l'elenco dei «maturi» della classe V A, con il voto espresso in sessantesimi: Augusto Amato 38, Flavio Bacchia 46, Mario Carlet 36, Francesco Cernigoj 36, Nicola Ciccone 37, Gianni Cincopan 49, Nevio Corbelli 36, Lucio Croci 54, Silvo Dapretto 36, Renato Derin 46, Roberto De Rosa 49, Franco Fava 36, Cosimo Garaffa 41, Roberto Gerin 51, Giovanni Giglio 36, Giuseppe Guzzo 36, Luciano Luisa 36, Livio Massarotto 40, Sergio Petelin 36, Roberto Ravasini 41, Giorgio Rodinis 41, Franco Romali 37, Carlo Rupprik 51, Giorgio Trevisani 48, Fabio Zanolin 56.

Questi i nomi degli alunni della V B che sono stati dichiarati maturi (su venticinque sei respinti): Roberto Barucca 36, Claudio Dalberto 42, Vasilj Di Lenardo 36, Luciano Filiputti 48, Antonio Lodes 36, Paolo Malandrini 43, Franco Marcucci 48, Roberto Meiorin 48, Bruno Meriggioli 44, Paolo Meriggioli 36, Franco Moselli 43, Giuliano Pellizzaro 36, Roberto Pipan 40, Stefano Previsti 36, Delio Rizzi 49, Roberto Rosso 40, Giorgio Sigulin 44, Ronald Tramarin 43, Lucio Turini 36.

I punteggi più alti sono stati ottenuti da Fabio Zanolin, 56 sessantesimi e Lucio Croci, 54 sessantesimi, entrambi della classe V A. Negli altri Istituti cittadini, intanto, si stanno attendendo i risultati delle varie commissioni: nella giornata odierna dovrebbero essere noti i nomi dei maturi di una commissione del Nautico, di un'altra commissione del «Volta» e di una commissione «geometri» del «Da Vinci».

NESSUN FERITO E SOLO DANNI SULLE AUTO TARGATE ROMA, CO, VR, E TS

Tamponamento a quattro ai Campi Elisi





Trieste, Roma, Como, Verona: non è un itinerario turistico, ma sono le località di provenienza delle automobili rimaste schiacciate una contro l'altra in un tamponamento plurimo avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in viale Campi Elisi. Per fortuna lo spettacolare incidente non ha causato feriti ma solo danni alle autovetture coinvolte.

La collisione a catena delle quattro autovetture è avvenuta all'altezza dello stabile numero 17. Come hanno rilevato i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i veicoli provenivano tutti da passeggio Sant'Andrea. La prima auto, la «Simca 1000», targata Verona 219954, guidata da Renato Rigo di 48 anni, residente nella città veneta, si era arrestata e le altre due che lo seguivano, la gemella «Simca 1000», targata Como 308019, al cui volante sedeva Emilio Zedde, pure di 48 anni, e la «128» targata Roma G 25556, della società autonoleggio «Maggiora» e guidata da una signora francese, si erano fermate in tempo e attendevano di ripartire quando è sopraggiunta la «500» targata TS 97191, alla cui guida si trovava Lucio Lucio, di 28 anni, abitante in via Pier della Francesca 1; la «500» triestina è andata a sbattere contro la «128» targata Roma, dando così il via alla catena di tamponamenti. Come abbiamo detto, si lamentano solo danni.





(«Giornalfoto»)

Nelle foto le quattro autovetture coinvolte nell'inconsueto tamponamento «interprovinciale»: in alto a destra la «Simca» veronese, la prima del quartetto; in alto l'altra «Simca» di Como, seguita dalla «128» e infine la «500» della «spinta» decisiva

SEGNALAZIONI

La «sopraelevata»

«Care "Segnalazioni", da quanto mi risulta esiste un lavorio di tutti i partiti per raccogliere le firme degli abitanti di Barcola onde evitare la costruzione della "sopraelevata" che dovrebbe congiungere la statale 202 (se non erro) al terrapieno di Barcola. Tutti protestano ma nessuno ha prospettato qualche soluzione che rechi minor danno. Mi permetto chiedere se sia stata esaminata la possibilità di erigere una "sopraelevata" sulla strada costiera già esistente. Il resto ai tecnici. Grazie e distinti saluti. O.G.F.».

Non sappiamo se sia, oppure no, in atto una raccolta di firme ad iniziativa dei partiti, o meglio di alcuni partiti politici. Certo il problema delle vie di accesso a Trieste è problema di prima grandezza e di estrema urgenza, ragione per la quale sarebbe bene che se ne discutesse ampiamente, e subito.

Mani Tese

«Care "Segnalazioni", in riferimento all'articolo sul "Campo di lavoro Mani Tese" desideriamo fare alcune precisazioni. Da più parti ci è stato domandato di che vivremo noi, ragazzi e ragazze (in totale 45) del campo internazionale. Vogliamo qui rispondere che vivremo del cibo offerto dalla popolazione, dagli enti locali e dalle industrie. In questo modo saremo più vicini ai poveri che vogliamo aiutare; anche noi, in fondo, vivremo della carità pubblica.

«Coloro che volessero sostenerci anche in questo senso impegnandosi a darci dei viveri possono telefonare al 76-41-15 oppure venire direttamente al "Campo" che si terrà in via del Ronco 5. In questa sere si terranno anche dibattiti e conferenze sui problemi del Terzo Mondo. Di ciò verrà dato di volta in volta tempestivo avviso. Siamo certi che i triestini risponderanno con slancio generoso ai nostri appelli di solidarietà e fin da ora li ringraziamo tutti di vero cuore». Seguono cinque firme di appartenenti a Mani Tese.

Autobus e «Pedocin»

«Care "Segnalazioni", molte nostre amiche anziane e non troppo provviste di pecunia né di auto, che vanno a rinfrescarsi al bagno popolare, si lagnano del lungo tratto di strada che devono fare sotto il sole per arrivarci, tanto che al ritorno la stanchezza si fa sentire.

«Perché l'Acegat, che viene incontro ai cari triestini e alle care triestine non allunga fino al bagno popolare la linea «9» o la «8», mentre si è provveduto per il bagno Ausonia, dove sono molti ad arrivare in macchina? Inoltre anche per la questione pecuniaria l'incasso sarebbe maggiore per la linea d'autobus che ci perderebbe così poco tempo, forse qualche minuto.

«Spero che la nostra proposta verrà presa in considerazione e che le nostre care amiche del "Pedocin" saranno soddisfatte.

«Ringraziamenti all'Acegat e anche a voi, care "Segnalazioni", che fate tanto per la città e per i cittadini più poveri. Giuseppina Degrassi e Amelia Graziani».

Chiarbola: farmacia e scuole elementari

«Egregio signor Direttore, ringrazio il "Piccolo" per l'articolo e la foto della nuova strada che si sta costruendo a Chiarbola. Ogni giorno mi fermo ad osservare i lavori: devo lodare gli operai e i dirigenti per l'opera veramente imponente che stanno per compiere. Noi di Chiarbola ringraziamo il signor Sindaco e l'assessore dei Lavori pubblici che con tanta comprensione hanno accolto i nostri desideri.

«So che anche il problema della ex Corderia sta per essere risolto; così pure quello delle tre sezioni di scuola materna in via Capodistria.

«Siamo preoccupati invece per la scuola elementare e per la farmacia: come faremo quest'altro anno quando ci saranno in rione altre 600 famiglie in più? Vorremmo una risposta.

«Le sono tanto riconoscente, signor Direttore. Don Dario, parroco di Chiarbola».

Le decisioni del CIPE e i porti capolinea

«Care "Segnalazioni", sono state ampiamente descritte le decisioni prese dal CIPE sul riassetto delle linee di navigazione delle società di navigazione di preminente interesse nazionale, mettendo in luce il pieno riconoscimento di Trieste quale terminal marittimo nazionale di primaria importanza, le difese dei livelli occupazionali, la tutela dell'economia locale ed il potenziamento della flotta mercantile con nuove unità ad elevata tecnologia, la smobilitazione parziale delle navi da passeggeri e lo sviluppo dell'attività crocieristica.

«Precedentemente era stato annunciato che verrebbero ridotte le partenze delle navi passeggeri in linea per il Nord America e soppresse quelle per il Centro America Sud Pacifico, il Sud Africa e per l'India-Pakistan, cosa questa che colpirebbe l'economia locale.

«Finora, almeno, non è stato stabilito come verrebbero suddivise le partenze dai porti capolinea dei servizi da passeggeri dopo la ristrutturazione. Se le navi per le Americhe sono destinate a toccare soltanto i porti del Tirreno, si devono assegnare all'Adriatico le navi di linea in servizio per l'Australia, tanto più che il maggior traffico passegeri viene acquisito nei porti del Pireo e di Messina e quindi con Suez o senza Suez, devono avere il capolinea a Trieste.

«Delle motonavi da passeggeri lloydiane, almeno due vengono destinate all'attività crocieristica che offre un'ampia possibilità di sviluppo per i porti dei paesi dell'Africa occidentale, le Canarie, le Azzorre, le capitali nordiche, i fiordi norvegesi, Capo Nord, l'Islanda, ecc., possibilità queste che aumenterebbero enormemente con la riapertura del canale di Suez; mentre per il Mediterraneo orientale sembra verrebbero immesse le altre due motonavi da passeggeri trasformate in traghetti e date in gestione all'"Adriatica» e le motonavi attualmente in servizio di linea Sud Pacifico — dopo la trasformazione in traghetti — sarebbero destinate dalla "Tirrenia" al nuovo servizio risultante dall'Unificazione del periplo italico con la linea per la Spagna con prolungamento al Marocco.

«Ma a prescindere dalle future attività della flotta di p.i.n. è stato illustrato nelle "Segnalazioni" che ben 12 navi da crociera partono da Venezia ed arrivano a fine crociera in questo porto lagunare e di queste, due appartengono ad armatori nazionali, ben otto all'armamento greco, una jugoslava ed a volte una sovietica, da poter far approdare anche a Trieste. Le autorità locali dovrebbero trattare già ora con gli armatori per includere lo scalo intermedio di Trieste negli itinerari crocieristici della stagione del prossimo anno. Grazie per l'ospitalità. G. E.».

Bestiame in Riva Traiana

«Care "Segnalazioni", in un momento, nel quale tanto si parla di inquinamento, di provvedimenti sanitari urgenti, cosa ne dicono i "solerti" prelevatori di campioni, pullulanti di virus (a detto loro), nonché le autorità competenti per la disinfezione dei vagoni di bestiame, provenienti da Prosecco, che avviene in Riva Traiana (stazione Campo Marzio)? E questo con il conseguente ammorbamento dell'aria, nonché pullulare di centinaia di immonde mosche e mosconi nelle case della zona di Sant'Andrea, e non già in stalle? A.P.».

In piazza Cornelia Romana

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Il verde di piazza Cornelia Romana» pubblicata il 13 giugno, ha precisato che, fatto un accertamento in data 14 giugno, non è stata più rilevata la presenza del «magazzinetto» lamierato entro la aiuola.

GIRO DEL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Kosova» (turca), mn. «Rainbow» (cipriota), mn. «S. Giorgio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Haviva» (israel.), mn. «Giuseppe Riccardi» (naz.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Bratstvo» (jugoslava), mn. «Ginevra» (naz.), mn. «Udine» (naz.), mn. «Arktos» (germ.).

MORTALE INVESTIMENTO IERI POMERIGGIO SULLA STATALE 14

Travolta e uccisa sulle «zebre» una donna monfalconese a Sistiana

Mortale investimento a Sistiana. Un'anziana signora; Maria Ambrosi in Zorzet, di 69 anni, residente a Begliano, è stata travolta ieri pomeriggio mentre attraversava sulle strisce pedonali la strada statale che attraversa il centro di Sistiana.

Il gravissimo incidente è avvenuto alle 15.30 all'altezza del bar «Inter». Gli agenti della polizia stradale, accorsi sul posto, hanno così ricostruito la dinamica del sinistro: la signora si era staccata dal margine destro della carreggiata e stava per raggiungere il lato opposto, quando da Duino è sopraggiunta la «Fiat 1100» targata Vicenza 146248, guidata in direzione di Trieste da Guido Costenaro, di 35 anni, residente a Bassano del Grappa. La povera signora è stata urtata e gettata a terra.

I sanitari della CRI, quando sono giunti sul posto hanno praticato alla povera signora una terapia d'urgenza date le sue condizioni disperate e l'hanno quindi trasportata a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Al momento dell'accoglimento il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato un grave stato di choc, ferite al capo e fratture delle gambe, per cui l'ha fatta ricoverare d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi strettamente riservata.

Purtroppo le premurose cure dei sanitari non sono servite a nulla: un'ora e venti minuti dopo il suo ricovero la povera signora cessava di vivere.

Cimiteri di Fiume: nuovo regolamento

Il Consolato generale d'Italia a Capodistria porta a conoscenza delle persone che, in analogia a quanto già da tempo fatto dalle autorità dei vari Comuni dell'Istria, anche l'Assemblea comunale di Fiume ha emanato, con decorrenza 1.o luglio 1971, un nuovo regolamento cimiteriale. Il diritto d'uso delle tombe viene fissato in 30 anni, trascorsi i quali dev'essere rinnovato. Le persone che acquisirono il loro diritto in epoca antecedente all'anno 1940, sono tenute a rinnovare il loro contratto d'uso entro un anno dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento e cioè entro il 30 giugno 1972.

I posti tombali sono classificati in tre categorie: prima, quelli posti lungo le strade principali del cimitero; seconda, quelli lungo le strade secondarie e terza, quelli trovantisi negli spazi interni. I canoni per il rinnovo trentennale del posto tombale (nei cimiteri di Cosala, Terzatto, Costrena e Zamet) sono stati fissati in 200, 150 e 100 dinari per metro quadrato rispettivamente per la prima, seconda e terza categoria.

Per il rinnovo del contratto d'uso e per ogni altro adempimento, gli interessati devono rivolgersi al seguente indirizzo: Amministrazione dei cimiteri - Via Kobek, 20 - Fiume (Uprava groblja - P. Kobeka, 20 - Rijeka). Gli interessati che non provvederanno al rinnovo del contratto d'uso entro i termini stabiliti, saranno considerati rinunciatari e l'amministrazione del cimitero disporrà senz'altro dei relativi posti tombali.

Marineria e cantieri in una nota del PSDI

La segreteria provinciale socialdemocratica — informa una nota del PSDI — ha fatto «una valutazione approfondita delle prospettive di sviluppo della marineria di p.i.n., secondo i principi ispiratori emersi nella ultima riunione del CIPE. Il segretario provinciale De Gioia ha confermato il giudizio di moderata soddisfazione espresso all'indomani della riunione del CIPE, in accordo con le valutazioni espresse in sede di comitato regionale del partito dal segretario regionale Lonza».

La nota conclude con l'annuncio che la segreteria del PSDI si riserva d'intervenire nelle sedi nazionali più opportune e di convocare all'inizio dell'autunno l'esecutivo e la direzione provinciale del partito anche sul problema dell'«ancora non completa ristrutturazione dell'Arsenale San Marco in rapporto al piano CIPE sulla cantieristica».

Incarichi di supplenza nelle scuole medie

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media ricorda agli insegnanti già inclusi in una qualsiasi graduatoria provinciale, che possono presentare domanda di supplenza in carta semplice, secondo il modello predisposto dal ministero, a tutti i capi d'istituto della provincia nella quale sono inclusi nelle graduatorie. Coloro che non sono inclusi nelle graduatorie provinciali possono presentare a tutti i presidi di una sola provincia domanda di supplenza in carta legale. Con la domanda deve essere presentato il certificato di laurea o di diploma (per gli insegnamenti che richiedono solo il diploma) e le schede dell'allegato n. 7, debitamente compilate.

I moduli per le supplenze, per gli inclusi in graduatorie provinciali, e le schede dell'allegato n. 7 possono essere ritirati giornalmente dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, escluso il sabato pomeriggio presso la portineria della Camera confederale del lavoro, largo Papa Giovanni XXIII, n. 6. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici del SNSM largo Papa Giovanni XXIII 6, I piano.

La vertenza sindacale degli ospedalieri

La CISNAL ospedalieri, informa che lo sciopero proclamato in campo nazionale dalla CISL e dalla UIL e non accettato dalla CISNAL e dalla CGIL, non ha avuto praticamente esito a Trieste, essendosi il personale dimostrato contrario ad una agitazione prematura e contraddittoria. La CISNAL ospedalieri ritiene infatti che la somma di 1 miliardo e 200 milioni attribuita all'ospedale di Trieste sui 40 miliardi destinati al complesso ospedaliero nazionale, non siano sufficienti a coprire le spettanze del personale e di altri debiti che rendono difficile lo svolgimento dell'attività ospedaliera, ma ha deciso di attendere l'esito delle trattative nazionali in corso tra la CISNAL e le altre organizzazioni sindacali con la FIARO, presso il Ministero del Lavoro, prima di assumere le responsabilità di indire uno sciopero.

TRAGICA ESCURSIONE NEI DINTORNI DI AURONZO

Precipita un triestino nel raccogliere funghi

Morte istantanea dopo un volo di circa venti metri

Nella giornata di oggi giungerà in città la salma di Fabio Mattiassi, di 40 anni, abitante in piazza Foraggi 8, autista capo alla «Fiat-Grandi» del porto industriale, precipitato in Val Darin quasi davanti agli occhi della moglie. Dopo un orrendo volo di una ventina di metri egli si è schiantato sulle rocce decedendo all'istante per lesioni interne.

Fabio Mattiassi era in vacanza: era partito domenica scorsa per raggiungere ad Auronzo di Cadore la moglie Annamaria e le figliole. Viviana di 16 anni, e Claudia di 6 anni. Mercoledì mattina la famigliola aveva deciso di compiere un'escursione e di fare una bella raccolta di funghi.

La disgrazia è avvenuta alle dieci del mattino: Fabio Mattiassi stava raccogliendo alcuni «porcini» quando la moglie lo ha sentito invocare aiuto. L'uomo è scivolato lungo un ripidissimo declivio ed è quindi caduto in un precipizio, schiantandosi — come abbiamo detto — dopo un volo di una ventina di metri.

Immediatamente è stato dato l'allarme e sono stati mobilitati gli appartenenti al soccorso alpino i quali, più tardi, sono riusciti a localizzare e quindi a recuperare la salma.

La notizia del luttuoso epilogo di quella che doveva essere una gaia escursione, ha destato molta impressione tra i villeggianti del noto centro cadorino. Secondo gli abitanti del luogo Fabio Mattiassi deve essere scivolato sopra uno strato umido di fogliame di faggio. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del paese dopo che il pretore di Pieve di Cadore aveva rilasciato il nulla osta per la rimozione.

La buona tavola e la rivista «Turismo»

A dispetto dei dati statistici che non lo mettono nel dovuto rilievo (le statistiche possono fare talvolta dei brutti scherzi, anche se a usarle non siano dei «manipolatori»), il direttore della rivista «Turismo», Gianfranco Viatori, ritiene che le fortune del turismo siano legate in maniera più che ragguardevole alla buona tavola: e lo sostiene, con argomentazioni convincenti, nell'editoriale del numero della rivista uscito recentemente. Rifacendosi all'incontro avvenuto fra il Ministro del turismo Matteotti e i rappresentanti della Accademia italiana della cucina, Viatori sottolinea la collaborazione che l'Accademia stessa può dare allo sviluppo del turismo, proprio perché il turismo rappresenta per chi lo pratica un momento di evasione anche dalle abitudini di ogni giorno, per cui chiunque può esser invogliato a riscoprire ciò che l'industrializzazione della cucina, con l'avvento dei cibi in scatola, tende purtroppo a farci dimenticare. E — per caso o volutamente — altri due servizi di «Turismo» sono in sintonia con l'editoriale: Ernesto Mombello parla infatti di sette ristoranti italiani che presentano la cucina di Tunisi, mentre Fulvio Apollonio descrive i grandi piatti toscani rallegrati dal Chianti.

Il sommario reca inoltre le firma di Renato Bonora, Giuseppe Biscossa, Vittorio Presicci, Giorgio Provini, Angelo Colleoni e Piero Slocovich.

Nuove norme per licenze di P.S.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che le Questure hanno ricevuto nuove norme che semplificano e snelliscono la procedura per il rilascio delle licenze di Pubblica Sicurezza. Ai documenti d'ora in poi non occorrerà, per esempio, allegare il contratto d'affitanza, ma basterà che l'interessato dichiari di avere la disponibilità dei locali. Non occorrerà ancora che vengano allegate le piantine planimetriche e queste potranno essere sostituite da una dettagliata descrizione. Il nuovo sistema faciliterà ulteriormente la preparazione delle pratiche sia di concessione, voltura di aziende o trasferimento. Anche per la rappresentanza non occorrerà più allegare alcuni documenti che fino ad ora erano basilari.

Gli interessati possono rivolgersi per informazioni all'Associazione commercianti ed esercenti di via dei Rettori n. 1, tel. 68-424 o 36-095.

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 23 al 31 agosto e dal 4 al 12 settembre partenza e arrivo da Trieste.

QUOTA LIRE 49.950 più tassa di iscrizione Lire 5.000.

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti

LA TENTAZIONE DEL FURTO NELL'EMPORIO

DELITTO E CASTIGO DI UN'ANZIANA MAESTRA

Sconfortata l'educatrice tentò il suicidio
Rievocato in Pretura il singolare episodio

Delitto e castigo: la vita, anche per piccoli fatti, può diventare sovente romanzo. Una pagina di questo particolarissimo volume è stata scritta e vissuta da una non più giovane maestra residente in una località di una provincia vicina. Il pomeriggio del 27 marzo scorso, l'anziana e, sino a quel momento, intemerata signora entrò nei magazzini Standa e, come una ladruncola qualsiasi, si lasciò tentare dalla merce esposta sui vari banchi. Non seppe resistere al richiamo e, con poca destrezza, arraffò cinque confezioni di carne, una di pesce surgelato, un gomitolo di lana, due rocchetti di filo e un paio di calze che occultò parte nella borsetta e parte sotto il soprabito. Fu colta con le mani nel sacco e affidata, quindi, ai carabinieri. La merce venne restituita all'emporio e l'anziana maestra deferita a piede libero all'autorità giudiziaria per furto semplice. L'evento la turbò profondamente e, memore della passata rettitudine, a tarda sera raggiunse Barcola e, sconfortata e amareggiata, cercò l'eterno oblio nel sepolcro azzurro del mare. Fu tratta in salvo da un passante e accompagnata all'ospedale.

Il furto di marzo viene giudicato ora dal Pretore dott. Losapio, P.M. dott. Bidoli, cancelliere Liliana Treiber; l'imputata, che è assistita dall'avv. Ghezzi, non ha cuore di presentarsi al dibattimento e, pertanto, viene processata in contumacia. Quindici giorni di reclusione e 12 mila lire di multa con i benefici di legge è la condanna che le infligge il magistrato, una condanna indubbiamente meno drastica di quella che l'anziana educatrice avrebbe voluto autoinfliggersi in una sera ventosa sulla riviera di Barcola. Quando, forse, non seppe trovare parole per giustificare se stessa con la propria coscienza, che certo le negò qualsiasi attenuante. Un personaggio quasi deamicisiano, malgrado lo strano scivolone tra gli articoli del Codice penale.

LE ORE DELLA CITTA'

Donne al volante

Due giovani automobiliste triestine, Donatella Tominz e «Squaw» che è lo pseudonimo della seconda pilota, puntano molto in alto; già ora si stanno preparando per il prossimo Rallye di Montecarlo. Di recente si sono classificate al primo posto nella categoria donne nel Rallye dei Colli Euganei, risultando ottimamente piazzate nella classifica generale, che comprendeva anche gli uomini. Gli allenamenti di questi giorni sono impostati sulla prossima gara, a quella di San Martino di Castrozza, che si svolgerà alla fine di agosto e durerà tre giorni.

Cooperazione scolastica

Nei giorni scorsi presso l'hotel Garden di Bologna ha avuto luogo il convegno dei delegati regionali CNOSE (Consorzio nazionale organizzazioni scolastiche educative) per uniformare l'attività comune delle delegazioni regionali in previsione delle nuove realizzazioni amministrative italiane. Per la Regione Friuli-Venezia Giulia ha partecipato il dottor Tullio Vesnaver. Il CNOSE, che raggruppa in forma cooperativistica vari enti specializzati nel settore educativo ed istruttivo, nell'anno 1970-71 ha istituito nelle provincie italiane oltre 2.000 corsi, alcuni dei quali sono stati tenuti anche a *Trieste* come i corsi gratuiti per l'abilitazione alla conduzione di impianti termici e i corsi liberi per maestre d'asilo.

Riccardi

Confezioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile. Alcuni esempi: abiti da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 2500. Nel vostro interesse visitateci.

L'uomo nello spazio

Domenica 25 luglio si chiude al Castello di S. Giusto la mostra scientifica «Skylab»: il futuro dell'uomo nello spazio, presentata dall'U.S. Information Service con la collaborazione della NASA, nell'ambito del Festival Internazionale del Film di Fantascienza. La rassegna, sistemata all'interno del Castello, sotto il palcoscenico del teatro del Piazzale delle Milizie, è aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Acquistare bene!

In collaborazione con una delle più importanti industrie nazionali vestiti estivi da u[illegible]o al prezzo di li[illegible] 21.000 in tutte le taglie, appena usciti dalla produzione, sono una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre come ogni stagione al pubblico. Acquistare a tali prezzi merce fresca con garanzia *Beltrame*, vuol dire acquistare veramente bene!

Rosini Calzature

ha iniziato nei suoi negozi la vendita di articoli stagionali a prezzi vantaggiosi.

Tamaro

via Gatteri 29. Saldissimi di piena estate, mille colori di abiti a prezzi strabilianti. Visitateci.

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

Comunicato Fronda tendaggi

Gentile signora, a sua disposizione uno scelto assortimento che si rinnova giornalmente. Ci visiti senza impegno. *Fronda*, via Roma 9.

Famiglia Umaghese

Promossa dalla Famiglia Umaghese, si terrà oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di via Besenghi, una S. Messa in suffragio del compianto maestro cav. Nicolò Sciortino, recentemente scomparso.

Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Viaggi ETSI

Romania in pullman dal 7 al 16 agosto lire 65.000. Opera all'Arena di Verona 14-15 agosto lire 13.500. Tour della Svizzera dal 14 al 19 agosto lire 55.000. Viaggi, pensioni complete, ingressi. Informazioni, prenotazioni: ETSI, S. Spiridione 7, telef. 68992.

Capodimonte Moser Sèvres

i soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

TENDE DA CAMPEGGIO

SALDI

tommasini SPORT

via Mazzini 37-39

CACHAREL - LIVIO DE SIMONE - DANIEL HECHTER - KENT SCOTT

I LAVORI DI IERI AL CONSIGLIO REGIONALE

Approvate le ricerche nel settore minerario

Provvidenze di malattia a favore di coltivatori e pescatori
Eletti alcuni membri di commissioni - Oggi l'ultima seduta

Ieri, nel corso della penultima seduta del Consiglio regionale, sono stati approvati due disegni di legge giuntali. Alla unanimità quello che riguarda le provvidenze a favore dei lavoratori agricoli e dei pescatori marittimi in caso di malattia o infortunio (relatore il democristiano Urli); a maggioranza quello che prevede disposizioni in materia di miniere, cave e torbiere (relatore il socialdemocratico D'Antoni). A favore di questo secondo provvedimento hanno votato PLI, DC, PSI e PSDI, contrari PCI, MSI e PSIUP, astenuti MF e US.

Alla discussione del primo disegno di legge sono intervenuti Bergomas (PCI), Gefter Wondrich (MSI), Rizzi (PSIUP), Schiavi (MF) e Virgolini (DC). E' quindi seguita la replica del relatore Urli, il quale ha sottolineato che il provvedimento copre le carenze dell'intervento statale. Urli ha anche espresso soddisfazione perché i benefici riguardano anche i pescatori. Ha quindi preso la parola l'assessore al lavoro Stopper, che ha rilevato come la legge completi l'arco delle provvidenze assistenziali; il rappresentante della Giunta ha altresì ricordato che la dotazione finanziaria è sufficiente.

Successivamente, è stato discusso il citato disegno di legge che riguarda le disposizioni in materia di miniere, cave e torbiere. Il provvedimento si propone di completare l'azione della legge 28 del 1966, intervenendo con contributi «una tantum», nella misura del 50 per cento, nella spesa incontrata nella ricerca. Il disegno di legge prevede anche l'istituzione del Comitato regionale delle miniere, organo consultivo della Amministrazione regionale.

Il primo intervento è stato quello di Zorzenon (PCI) il quale ha tra l'altro ricordato il problema delle servitù militari. Boschi (MSI) si è detto favorevole alla legge perché serve alla ricerca di fonti di ricchezza e lavoro, ma ha tuttavia condizionato il voto favorevole del suo gruppo all'introduzione nel Comitato di un rappresentante della CISNAL. Rizzi (P. S. I. U. P.), sostenuto che la legge poteva essere presentata prima, ha rilevato che manca un discorso globale sulla politica mineraria, per la quale la Regione ha potestà primarie.

Schiavi (MF), rilevando che nella regione non esistono grandi risorse minerarie, ad eccezione della zona di Cave del Predil, ha dichiarato di non possedere ancora gli elementi per comprendere la validità della legge e di attendere quindi le dichiarazioni dell'assessore. Di Gallo (DC) ha espresso la sua adesione al disegno di legge ed ha ricordato le risorse della regione.

Bertoli (PLI), riferendosi alla precedente legge 28, ha ricordato il progetto di istituire una sezione di mineralogia all'istituto Malignani di Udine, ed ha altresì rilevato che l'istituto di Tolmezzo non viene molto sostenuto. L'esponente liberale poi ha affermato che alle volte si trascurano le miniere già note per andare alla ricerca di nuovi giacimenti. Proseguendo, Bertoli ha sottolineato la necessità di lavorare in loco le varie risorse minerarie. Più avanti, il consigliere ha ricordato che nella zona di Travesio ci sono sabbie refrattarie tra le migliori esistenti, non sfruttate.

Dal Mas (PSDI), ha ricordato gli aspetti positivi della legge 28, che viene completata dal nuovo provvedimento, al quale si è detto favorevole. Ha poi replicato il relatore D'Antoni (P. S. D. I.) il quale, dopo aver fatto una panoramica della situazione mineraria regionale, ha rilevato che esistono possibilità non sfruttate. Il provvedimento, ha detto, offre ampie prospettive di sviluppo per il settore e per tutta l'economia.

Prendendo la parola, l'assessore all'industria e commercio Dulci ha dichiarato che fra breve i commissari della competente commissione permanente avranno una relazione sulla situazione complessiva del settore. Dopo aver ammesso che per quanto riguarda la precedente legge regionale n. 28 i programmi si trovano in una fase di stallo, il rappresentante della Giunta ha detto che con la legge 28 e con quella attualmente in discussione si potrà avere un quadro preciso delle possibilità estrattive offerte dal Friuli-Venezia Giulia.

Dulci ha anche delineato i programmi di ricerca in atto, esprimendo un certo ottimismo per quanto riguarda le possibilità di Cave del Predil. Infine, si è pronunciato a favore sugli ordini del giorno presentati, accogliendoli tutti con qualche emendamento. Sono anche stati votati cinque emendamenti, uno solo dei quali è stato respinto. Contro il primo, aggiuntivo dell'articolo 2 del disegno di legge, hanno votato il gruppo del Movimento Sociale e il consigliere democristiano Martinis. Hanno poi parlato, per dichiarazioni di voto, Pascolat (PCI), Boschi (MSI) che hanno annunciato voto contrario e Schiavi (MF) che ha annunciato l'astensione del suo gruppo.

In chiusura di seduta, si sono tenute le elezioni di alcuni membri di Commissioni regionali. Per la commissione cultura e arte è stato eletto Tullio Balzano, in rappresentanza della maggioranza; per la commissione manodopera agricola Mario Tonca e Nino Visintini, in rappresentanza della maggioranza. Lo ing. Ballis, invece, in rappresentanza del PLI, è stato eletto membro del Comitato tecnico regionale.

Nella seduta di oggi, l'ultima della sessione, riprende la discussione del progetto di legge riguardante la scuola iniziata mercoledì.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Rifiuto di prestazione sanitaria a mutuato

«Sono un dipendente statale, quindi in caso di malattia devo rivolgermi all'ENPAS con pratica diretta e indiretta. Tempo addietro, colto da malore sul lavoro ho dovuto abbandonare il servizio e ricorrere ad un medico non dell'ENPAS, con forma indiretta cioè pagare la visita come un qualsiasi privato. Il medico mi ha accolto e mentre stava a consultarsi per un appuntamento, ho fatto presente che mi riservavo di presentare il libretto di malattia per il certificato medico. Si è rifiutato categoricamente di visitarmi asserendo che lui, essendo troppo impegnato, non aveva nulla a che fare con qualsiasi mutua e cortesemente salutandomi mi ha congedato, senza neppure ascoltarmi. Non è il primo caso del genere, il medico asserisce che l'ENPAS è troppo burocratica e le pratiche gli fanno perdere del tempo prezioso. La realtà è ben diversa e un buonpensante la può immaginare. Mi rivolgo all'Ordine dei medici per una risposta. M.C.»

Nel comportamento del medico al quale si è rivolto il lettore per ottenere le prestazioni sanitarie non si può ravvisare che una scarsa correttezza professionale e non altra particolare ragione come ritiene chi ci scrive. Il sanitario infatti avrebbe ottenuto l'onorario che normalmente pretende per visite effettuate nei confronti di persone non «mutuate» ed avrebbe avuto il solo «disturbo» di completare una cartella clinica utile al cliente per ottenere il rimborso, in base alle tariffe nazionali, da parte dell'ENPAS della spesa sostenuta. Una questione di forma quindi e non di sostanza: il rapporto economico fra il cliente ed il medico sarebbe rimasto un rapporto privato nel quale l'ENPAS non avrebbe in alcun modo interferito.

La legge 336 è una legge ...«sul serio»?

«Gradirei tanto sapere se la legge 24 maggio 1970 n. 336 (G.U. 11 giugno 1970 n. 144), contenente norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati, sia una legge sul serio, cioè fatta per essere rispettata e quindi interamente applicata oppure una specie di presa in giro per gli ex combattenti e se così non è per quale ragione l'Ente cui ho appartenuto per tanti anni e del quale ora godo la pensione non vuol saperne di farmi usufruire dei relativi benefici?

«Il mio caso rientra in quelli previsti dall'art. 4 della legge stessa dato che si tratta di un istituto di diritto pubblico ed ente pubblico economico.

«Cosa mi consiglia di fare per venirne a capo? Scrivere all'Istituto no, perché l'ho già fatto ma inutilmente, rivolgermi all'ufficio del personale nemmeno, perché l'ho anche fatto col risultato di sentirmi dire che gli anni di richiamo al servizio militare, durante tutti i quali sono stato in zona di operazioni (fronte balcanico e russo) mi sono stati regolarmente considerati, ma detto però con un tono tale come se si trattasse di una concessione, per cui, per tale duro periodo, quasi quasi potevo anche rischiare d'essere considerato... assente ingiustificato!

«Vi sarò molto grato se mi vorrete indicare la via da seguire per poter ottenere finalmente quanto mi spetta.» Lettera firmata.

La legge 336 è una legge che deve essere rispettata e, come ogni altro provvedimento legislativo, applicata. Il lettore quindi ha diritto alla concessione dei benefici di cui all'art. 1 e 2 se cessato dal servizio anteriormente al 26 giugno 1970 ma posteriormente al 7 marzo 1968; ha anche diritto al maggior beneficio di cui all'art. 3 se cessato dal servizio, a domanda, successivamente al 26 giugno 1970.

Allo scopo di eliminare definitivamente ogni possibile controversia interpretativa su taluni punti della legge in questione, ci risulta che è stata presentata una proposta di legge, già approvata da uno dei due rami del Parlamento, intesa a stabilire su tali punti le corrispondenti «interpretazioni autentiche». Se anche dopo l'emanazione della legge interpretativa, lo Ente da cui dipendeva chi ci scrive, non intende concedere i benefici previsti non rimane altra alternativa che quella di adire l'autorità giudiziaria.

Mancato aumento per scala mobile

«Sono titolare di una pensione (cat. SO) sulla quale avrei dovuto avere l'aumento del 4,8% (scala mobile) a decorrere dal 1.o gennaio 1971. Con un comunicato pubblicato dal "Piccolo" del 23 aprile c.a. l'INPS informava che per coloro che non avevano ancora ricevuto il conguaglio (cat. VO-IO-SO) sarebbe stato provveduto al pagamento entro la fine di maggio. Né alla fine di maggio né con la rata di pensione giugno-luglio ho avuto alcun arretrato e alcun aumento. Desidero pertanto avere una spiegazione in proposito. I.V.B.M. certificato n. 304263, categoria SO.»

Se la pensione di cui è titolare la lettrice ha decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1970 o, indipendentemente dalla decorrenza, è di importo pari al trattamento minimo mensile, avrebbe dovuto avere, dal 1.o gennaio di quest'anno, l'aumento del 4,8% stabilito dalla legge in relazione alla perequazione automatica delle pensioni. La ragione del mancato pagamento degli arretrati e della mancata concessione dell'aumento non la possiamo conoscere e quindi preghiamo direttamente l'INPS di fornirci cortesi notizie in merito.

Domenico Pagliaro

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilia Podersai Meneghello nel III anniv. dalla sorella Renata 5000 pro E.C.A. e 5000 pro Federazione istituzioni pro ciechi.

In memoria di Giovanni Moscarda nel III anniv. dal figlio 5000 pro Scuola media «F. Rismondo» - cassa scolastica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario da V. e L. 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Emilia Podersai Meneghello e di Olga Stocchi dalla sorella Italia Mengaziol 5000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra; 5000 pro E.C.A.; 5000 pro Federazione istituzioni pro ciechi e 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria dell'ing. Fritz Brückner da Mario Baxa 5000 pro C.R.I.

In memoria di Viola Musizza Rudes dalla famiglia Favretto 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Tina Furlan 3000 pro Asilo Speranza; da Giordano Iellusich 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria del comm. avv. Bruno Latini da Anita Repetto 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Cetty Urizio Carbucicchio da Ada e Giordano 5000 pro Associazione medica triestina - Fondo vedove e orfani.

In memoria del dott. Guido Candusso da Elda Irene e Renato Adami 10.000 pro Associazione nazionale alpini - Assistenza scolastica; da Bianca Bruna 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria dell'ing. Italo Spadiglieri da Nives e Guido Antonini 5000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Romilda Tamaro 5000 pro E.C.A. - Casa di riposo «Malusà-Zanetti».

In memoria di Romano Bresciani da Bruno Donaggio 2000; da Mario Cocevani 1000 pro Ricreatorio «G. Padovan» - comitato ex allievi.

In memoria di Mameli Castiglioni da Nives e Guido Antonini 5000 pro C.R.I.

In memoria di Rosetta Pucci da Nives Antonini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Antonia Donaggio dal marito 2000 pro Ricreatorio «E. Toti» - comitato ex allievi.

In memoria di Vittorio Donaggio dal fratello 2000 pro Ricreatorio «E. Toti» - comitato ex allievi.

In memoria di Antonia e Vittorio Donaggio da Mario Cocevani 1000 pro Ricreatorio «E. Toti» - comitato ex allievi.

In memoria di Giuseppina Mantovani ved. Pados dai figli Carlo e Marcella 50.000 pro Chiesa S. Rita e 50.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dai nipoti Giampaolo e Beatrice, Giorgio, Mirella e Muzio 25.000 pro Domus Lucis; 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Luisa Sanguinetti 30.000; da Guido e Gigliola Candussi 10.000 pro Domus Lucis; da Roberto e Ondina Dejak 2000 pro E.C.A.; da Ascara e Livio Tamaro 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino cav. Emilio Magliaretta); dal dott. Antonio e Mafalda Chersi 3000; da Tina De Domini 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino Enrico De Domini); da Aldo e Mercedes Weiss 3000; da Carlo e Vera Wagner 10.000; da Alberto e Kathleen Casali 10.000 pro Lega contro i tumori - comitato signore; dalla famiglia Centassi 3000 pro Centro tumori; da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. - Fondo Sospisio; da Nandina e Piero Slocovich 5000; da Carlo Frandoli 3000 pro C.R.I.; da Rina e Giorgio Finzi 5000 pro C.R.I. - Pronto soccorso; da Alcide e Bianca Zucchi 5000 pro Lega Nazionale; da Mario e Fiorenza Dardi 5000 pro Associazione medica triestina - fondo vedove e orfani; da Cicci e Antonio Allaria e Maria Süssland 5000; da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000; da Angelica e Marisa Vianello 3000; da Ella e Carlo Segre Melzi ed Etta Carignani 15.000; da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mario Baxa 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Padri Spagnoli); da Alma ed Ettore Schwagel 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Giorgio e Melly Piccoli 5000; da Gianna e Marina Piccoli 5000 pro Scuola «F. Dardi» - fondo Dario Piccoli); dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenze Rotary; dalle famiglie Rowinski e Zocco 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro C.R.I. - sez. signore; da Bruna e Alberto Hesse 5000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica; da Clotilde Chizzola 2000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Else Fumolo nata Richter da Anita e Willi Nürnberg 5000 pro Comunità evangelica luterana.

In memoria di Pina d'Abundo in Pagan dalla famiglia Enrico Radio 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Mario Renzi da Antonia e Antonietta Renzi 10.000; dal dott. G. Russini 5000; dal dott. P. Bruno 5000 pro Ordine dottori commercialisti - fondo dott. Mario Renzi.

In memoria della prof. Ofelia Murat nel I anniv. dalla famiglia Neri 10.000 pro Scuola «F. Rismondo» - cassa scolastica; da N. N. 1000 pro Domus Lucis.

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici
Ufficio del Piano Regolatore
Prot. corr. XII/P.R. - 522/2-71

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16.12.1969 in località BASOVIZZA, adottata con deliberazione consiliare n. 484 dd. 6 luglio 1971.

— Deposito nella Segreteria comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO,

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 12 luglio 1971 al Presidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località BASOVIZZA, adottata dal Consiglio comunale in data 6 luglio 1971 con deliberazione n. 484;

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 23 LUGLIO 1971 e cioè fino al 22 AGOSTO 1971, la variante predetta rimane depositata nella Segreteria comunale, presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, sesto piano;
2) che durante tale perido chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 21 SETTEMBRE 1971 sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

IL SINDACO
dott. ing. Marcello Spaccini
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Riccardo Vucusa

COMUNE DI TRIESTE

Ripartizione XII - Lavori Pubblici
Ufficio del Piano Regolatore
Prot. corr. XII/P.R. - 520/2-71

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16.12.1969 in località CHIADINO - via Mameli - via dell'Eremo, adottata con deliberazione consiliare n. 487 dd. 6 luglio 1971.

— Deposito nella Segreteria comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO,

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 12 luglio 1971 al Presidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località CHIADINO - via Mameli - via dell'Eremo, adottata dal Consiglio comunale in data 6 luglio 1971 con deliberazione n. 487;

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 23 LUGLIO 1971 e cioè fino al 22 AGOSTO 1971, la variante predetta rimane depositata nella Segreteria comunale, presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, sesto piano;
2) che durante tale perido chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 21 SETTEMBRE 1971 sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

IL SINDACO
dott. ing. Marcello Spaccini
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Riccardo Vucusa

Ripartizione XII - Lavori Pubblici
Ufficio del Piano Regolatore
Prot. corr. XII/P.R. - 523/2-71

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16.12.1969 in località TREBICIANO, adottata con deliberazione consiliare n. 485 dd. 6 luglio 1971.

— Deposito nella Segreteria comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO,

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 12 luglio 1971 al Presidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località TREBICIANO, adottata dal Consiglio comunale in data 6 luglio 1971 con deliberazione n. 485;

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 23 LUGLIO 1971 e cioè fino al 22 AGOSTO 1971, la variante predetta rimane depositata nella Segreteria comunale, presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, sesto piano;
2) che durante tale perido chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 21 SETTEMBRE 1971 sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

IL SINDACO
dott. ing. Marcello Spaccini
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Riccardo Vucusa

Ripartizione XII - Lavori Pubblici
Ufficio del Piano Regolatore
Prot. corr. XII/P.R. - 521/2-71

AVVISO

Variante al Piano regolatore generale comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB dd. 16.12.1969 in località SCORCOLA - via Monte Grappa, adottata con deliberazione consiliare n. 486 dd. 6 luglio 1971.

— Deposito nella Segreteria comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO,

tenuta presente la domanda dell'Amministrazione comunale di Trieste del 12 luglio 1971 al Presidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale in località SCORCOLA - via Monte Grappa, adottata dal Consiglio comunale in data 6 luglio 1971 con deliberazione n. 486;

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 - Urbanistica, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967 n. 765,

rende noto

1) che per 30 giorni consecutivi dal 23 LUGLIO 1971 e cioè fino al 22 AGOSTO 1971, la variante predetta rimane depositata nella Segreteria comunale, presso la Ripartizione XII - Lavori Pubblici - Passo Costanzi n. 2, sesto piano;
2) che durante tale perido chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
3) che entro 30 giorni, a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno dalla pubblicazione suindicata e cioè entro il giorno 21 SETTEMBRE 1971 sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

IL SINDACO
dott. ing. Marcello Spaccini
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Riccardo Vucusa

LE COMPLICATE VICENDE DI UN COMMERCIANTE GRECO

Nascondeva materiale «porno» il doppiofondo della vettura

Confiscate auto e merce, è stato condannato con la condizionale

Pellicole cinematografiche, carte da gioco e riviste: no, non è come potrebbe sembrare l'hobby di un giovanotto moderno, ma il materiale reperito dalla tributaria in tre doppi fondi ricavati nell'abitacolo di una «Opel» di proprietà del commerciante greco Michel Machairas, di 46 anni, da Atene, e domiciliato nella nostra città in piazza San Giovanni. Detto per inciso, si trattava di materiale del genere «cochon».

Tratto in arresto, il forestiero compare ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dottor Raimondi e formato dai giudici dott. Serbo e dott. de Falco, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, per rispondere di contrabbando di 45 filmini da otto millimetri, 170 mazzi di carte per un gioco particolare e 556 riviste, e evasione all'IGE per la stessa merce. La operazione della tributaria si concretizzò il 13 giugno scorso quando, avuto sentore del traffico, gli inquirenti trovarono la macchina indiziata in sosta in via Imbriani.

Si appostarono nella zona e, allorché sopraggiunse il Machairas, lo invitarono a seguirli al comando, dove ebbero il loro bel daffare per scoprire i nascondigli dov'era custodita la merce. Sia agli uomini della tributaria che in sede istruttoria, il commerciante negò di essere proprietario della merce, e sostenne che negli ultimi mesi, l'auto era passata per varie mani. Nel dicembre l'aveva affidata a una signora, la quale aveva manifestato l'intenzione di acquistarla: costei la tenne in prova per parecchie settimane e poi gliela restituì, dicendogli che aveva cambiato idea.

Cercò, allora, di piazzare la macchina a Monaco e poi a Vienna, dove la lasciò in prova per due giorni a un dichiarato acquirente. Costui si disse d'accordo per l'affare ma lo pregò di guidare la vettura sino a Capodistria in quanto, a sua volta, aveva intenzione di rivenderla in quella località. Il 12 giugno — cioè il giorno prima dell'arresto — Machairas lasciò l'Austria diretto in Istria con la promessa del compratore che l'avrebbe seguito con altra macchina e a qualche ora di distanza. Nella cittadina istriana non riuscì a incontrarsi con il cliente e, pertanto, tornò a Trieste. Il commerciante sostenne inoltre di avere ignorato l'esistenza dei doppiofondo e di ritenere che lo straniero avesse voluto servirsi della «Opel» per portare il piccante materiale in zona B.

Al Tribunale ripete ora le stesse affermazioni. Il tenente Cattarinella dichiara al Collegio: «Quando trovammo la roba nascosta, lo straniero esclamò: "Peccato..." Machairas: «La mia esclamazione corrisponde al vero ma va riferita al mancato incontro con l'acquirente della macchina, il quale avrebbe potuto fornire ogni spiegazione». Il P. M. propone che l'ateniese venga condannato a sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Padovani, perora l'assoluzione con formula dubitativa. Concesse al Machairas le attenuanti generiche, il Tribunale lo condanna a sei mesi di reclusione e 230 mila lire di multa con la condizionale, ordina la sua immediata scarcerazione e dispone, infine, la confisca dell'auto e della merce.

Scuola Media «Divisione Julia» di Viale XX settembre 26: Le iscrizioni alle classi prime, seconde e terze, per gli alunni licenziati dalla scuola elementare, promossi e riprovati a giugno, si chiuderanno improrogabilmente sabato 24 luglio.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 25 luglio p.v. gita al rifugio Auronzo con salita della Cima Grande di Lavaredo (m 2999). Partenza sabato 24.7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1 - tel. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GARS — Sabato 24 e domenica 25 luglio, gita al Passo Sella e salita del Piz Ciavazes (m 2828) per la via ferrata delle Mesules e discesa al Passo Gardena. Iscrizioni in sede, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

INCAPPA NELLA POLIZIA STRADALE

Privo di patente su un'auto rubata

Condannato in Pretura il giovane «incauto»

Rubare un'auto, guidarla pur essendo muniti del solo foglio rosa e incappare proprio in una pattuglia della Polizia stradale è un po' il colmo della jella. Il negativo primato è stato battuto da Mario Clari, di 19 anni, abitante a Villa Opicina 1075, il quale, il 24 gennaio scorso, si impadronì di una «600», posteggiata su una strada del villaggio e, sentendosi battere in petto il cuore di Fangio, si lanciò come una freccia attraverso l'abitato.

Il suo particolare modo di condurre un veicolo non sfuggì agli uomini della Stradale, i quali gli intimarono l'alt. Fece il finto sordo e continuò la corsa per venire bloccato poco dopo. Gli eventi precipitarono quando le guardie gli chiesero la patente e le carte della macchina: era privo del primo documento e la vettura non gli apparteneva. Per la faccenda della «600» fu processato con altro giudizio mentre, in stato di detenzione, viene giudicato ora dal Pretore dott. Losapio, P. M. dott Bidoli, cancelliere Liliana Treiber; deve rispondere di una serie di infrazioni al Codice della strada e, precisamente, guida senza patente, velocità non consentita, per aver omesso di fermarsi all'alt della Polizia e per avere percorso una strada in senso vietato.

Il rappresentante dell'Accusa propone di infliggergli, con le «generiche», due mesi d'arresto e 28 mila lire di ammenda, e il difensore, avv. Ghezzi, sollecita una pena contenuta nel minimo. Il Pretore condanna il Clari a quindici giorni di arresto e a trentamila lire di ammenda, e gli accorda il beneficio della condizionale.

Oggi, alle ore 20, nella sala della Casa del popolo in via Madonnina 19, avrà luogo, promossa dal Circolo «Che Guevara», una «serata internazionalista» di solidarietà con i popoli di Spagna, Portogallo, Grecia, con Cuba socialista e con l'eroico Vietnam. Parleranno Vittorio Vidali, Ugo Poli e Tamara Blasina.

IERI DALL'ITALCANTIERI

DIECI «BORA» ALLA POLIZIA JUGOSLAVA

Ieri mattina presso lo stabilimento Italcantieri di Monfalcone è stato consegnato alla polizia marittima jugoslava il secondo gruppo di dieci motoscafi «Bora Sportman», che segue quello consegnato nell'ottobre scorso. La consegna doveva avere luogo ieri l'altro ma è stata differita a causa di uno sciopero.

Trattasi di motoscafi particolarmente equipaggiati e dotati di due motori «Volvo Penta Aquamatic» a benzina da 170 HP ciascuno. Ogni motoscafo è lungo 8 metri, largo 2,96 e ha un'altezza in cabina di m. 1,80. Può raggiungere a pieno carico una velocità massima di circa 33 nodi, circa 60 chilometri orari, ed ha una autonomia di oltre 200 miglia. I posti letto sono due e la portata massima è di 10 persone. Il peso a vuoto è di circa 2500 chilogrammi.

(«Giornalfoto»)

I dieci motoscafi schierati pronti a partire per Pola; sono destinati dalla polizia marittima jugoslava alla sorveglianza costiera

NELLE CAVITÀ DELL'APPENNINO LUCANO

Interessanti scoperte di speleologi triestini

E' rientrata a Trieste la squadra di cinque speleologi della Commissione Grotte «Eugenio Boegan» — Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I. — che è stata impegnata per un periodo di 16 giorni in un ciclo di esplorazioni e ricerche sul massiccio carsico del Monte Alburno (Appennino Lucano - Salerno). La spedizione, la decima che gli speleologi triestini effettuano nella zona, ha portato a delle scoperte di indubbio interesse che saranno prossimamente pubblicate su riviste specializzate. I maggiori risultati sono stati conseguiti con la conclusione delle esplorazioni in tre cavità già visitate e rilevate parzialmente nel corso della spedizione precedente.

La più importante fra queste si è rivelata la Grava II del Confine (esplorata nel 1970 fino a —91), costituita da una serie di strette gallerie ed angusti cunicoli interrotti da pozzi di profondità variabile (i maggiori misurano m 42 e 31), nella quale è stata raggiunta la profondità di 266 metri.

Particolarmente interessanti si sono rivelate anche le altre due cavità esplorate nel corso della campagna e cioè la Grava d'Inverno, che termina alla profondità di 189 metri con un grande lago-sifone, e l'Inghiottitoio II ad ovest del Figliolo, profondo 128 metri.

Alla spedizione, diretta da Sabato Landi, socio della Commissione Grotte residente a Salerno, hanno partecipato: Roberto Barbarossa, Roberto Borghesi, Tullio Ferluga, Fulvio Gasparo e Mario Privileggi.

Mentre era in corso di svolgimento la campagna sull'Alburno, un'altra squadra della Commissione Grotte ha svolto una spedizione nell'abisso Enrico Davanzo, che si apre a quota 1900 sul Col delle Erbe, nel massiccio del Monte Canin. Willy Bole, Bruno Cova, Angelo Grieco, Mariano Marzari e Livio Stabile hanno infatti trascorso 8 giorni nella cavità compiendo un accurato lavoro di esplorazione.

Essi hanno dedicato dapprima la loro attenzione ad un lungo ramo particolarmente promettente della grotta, giungendo, dopo lunghissimi e faticosi meandri, ad una frana di enormi proporzioni, che a quota —442 occlude ogni possibilità di proseguimento. Ritornati a quota —220 i cinque speleologi hanno deciso di avanzare per un'altra via in parte già esplorata, giungendo, dopo uno stretto meandro ed un pozzo di rilevante profondità, a quota —420. Da questa parte la grotta continua ed una notevole quantità d'acqua scorre al fondo delle gallerie finora esplorate. La cavità, con i suoi 1400 metri di sviluppo, risulta di grandissima importanza per la conoscenza del fenomeno carsico nell'altopiano del Monte Canin.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle zone interne centrali con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Temperatura senza variazioni notevoli.

Venti deboli variabili con residui rinforzi da Nord sulle regioni meridionali.

Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 25; Verona 16, 27; Trieste 18, 25; Venezia 18, 25; Milano 18, 25; Torino 15, 24; Genova 19, 26; Bologna 18, 26; Firenze 16, 28; Pisa 13, 28; Ancona 18, 24; Perugia 15, 26; Pescara 13, 26; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 14, 29; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 13, 21; Bari 17, 24; Napoli 16, 27; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 19, 28; Messina 22, 28; Palermo 23, 26; Catania 17, 30; Alghero 18, 26; Cagliari 19, 32.

LA VITA NEL PORTO

Arriva la prima nave del Kuwait - Cotone persiano via Caspio - Volga - Intenso movimento per il Persico - Dura vita per i liners per passeggeri - Partenze delle navi p.i.n.

Prima nave del Kuwait

Domani arriverà in porto, proveniente da Alessandria, la prima nave del sultanato del Kuwait, la «Salmia Coast», con un carico di arachidi di produzione egiziana. La nave è stata già nel nostro scalo dieci giorni or sono per caricare autovetture per il massimo scalo della RAU. La nave è appoggiata alla F.M. Martinoli.

Cotone iraniano via Volga

Un carico di cotone di produzione persiana arriverà in porto domani con il cargo sovietico «Baltijsky». L'itinerario della nave è quello del Mar Caspio, Volga, Canale Lenin, Don, Mar Nero, Trieste. Appoggio alla F.M. Martinoli.

Per il Golfo Persico

L'Adria Lines, quale agente della Lauro, continua nel suo lavoro per il collegamento fra Trieste, Caraci e il Golfo Persico. Il traffico in uscita è intenso, tanto che la società armatrice è costretta ad operare anche con unità prese a noleggio.

Lunedì scorso è partita la «Monsoon Current», con 16 mila unità di nolo, fra cui ferro tondino, putrelle, travi in ferro, macchinario vario, elettrodomestici, articoli sanitari e circa 250 autovetture di produzione italiana ed estera. I carichi di autovetture su questa linea sono ormai normali per le navi in rotta. La «Monsoon Current» scalerà Caraci e quindi i principali porti del Golfo Persico.

Intanto è sotto carico al Porto Franco Nuovo la «Johannes Russ», che ha iniziato mercoledì la caricazione di merci varie ed autovetture per circa 15 mila unità di nolo. Anche questo cargo effettuerà la scalata di Caraci e dei principali porti arabo-iraniani del Persico. Per lunedì è attesa la «Niceto De Larrinaga», per caricare, soltanto per il Persico, fra le 16 e le 17 mila unità di nolo.

In genere le navi appoggiate alla Adria Lines hanno in arrivo minerali vari per conto jugoslavo. La periodicità delle partenze dal nostro porto è di tre unità al mese circa. Si tratta di navi di grossa portata, oscillanti fra le 13 e le 14 mila tons DW.

Nella Ferrytrans

Al posto del traghetto «Dayvi Anglia», la Mediterranean Ferries ha inserito sulla direttissima Trieste-Ashod (Israele) un altro traghetto più piccolo, cioè l'«Orientville», che trasporta mediamente attorno alle 250 vetture di tipo europeo. Il servizio è decadale da Trieste.

I traffici passeggeri

La crisi che travaglia il traffico marittimo mondiale per passeggeri ha investito non soltanto le nostre imprese di navigazione, ma altresì i grandi colossi stranieri. In questi giorni la più grande impresa armatoriale tedesca, lo «Hapag-Lloyd», ha comunicato che i suoi due grandi liners, «Bremen» ed «Europa», smetteranno con il primo gennaio prossimo i servizi regolari di linea sulla rotta Bremerhaven-New York. I due liners tedeschi saranno in seguito usati come navi crociera.

Grave è altresì la crisi in cui è entrato il più grande Konzern armatoriale britannico, la Cunard Line. La società ha avuto delle grosse perdite con i suoi liners, il famoso «Queen Elizabeth», l'orgoglio della marina d'Albione, e con il «Carmania» ed il «Franconia». La società si trova in imbarazzi finanziari tanto che si prospetta la possibilità di una vendita di tutta la flotta ad un potente gruppo inglese che si occupa di alberghi. Si tratta della Trafalgar House che ha offerto un mucchio di milioni di sterline per l'assorbimento del parco flottante della Cunard. Secondo i probabili acquirenti, la «Queen Elizabeth 2» potrebbe diventare una nave redditizia, ma non per il servizio di linea bensì in campo crocieristico.

Così, a poco a poco, tutti i più grossi complessi armatoriali del Nord Europa, interessati al traffico regolare per passeggeri, smobilitano i servizi di linea per inserirsi sulle crociere. Ormai le attività crocieristiche invadono ogni angolo oceanico, dalle isole Spitzbergen a Città del Capo, dal frequentissimo Mare dei Caraibi alle Canarie, all'Africa orientale (in combinazione con i «safari») ed ai mari dello Estremo Oriente.

Il «crollo» dei servizi regolari per passeggeri è un fenomeno doloroso, come lo ha dichiarato Sir Basil Smallpeice, presidente della Cunard, ma irreversibile. Non solo la concorrenza sempre più sfrenata dell'aereo è una delle cause efficienti, quanto anche gli altissimi costi di gestione delle navi, sia per il personale che per le riparazioni, i consumi di carburanti, gli ammortamenti, ecc. Indubbiamente le imprese marittime che sono alle prese con gli alti costi non possono quadrare i loro bilanci; di qui la necessità di cambiare sistema, per inserirsi sulle crociere. Probabilmente sulle rotte lasciate libere dalle tradizionali società occidentali, si riverseranno i liners sovietici e polacchi, i quali hanno dei costi «contati», per effetto del controllo statale sui salari. E' fuori dubbio che le imprese dell'Est lavorano in «dumping» pur di introitare valute pregiate straniere.

In Gran Bretagna si è parlato in sede ufficiale di arrivare eventualmente ad una sovvenzione statale per mantenere il prestigio delle grandi linee, così come avviene in campo statunitense. Ma né i conservatori al potere e neppure i laburisti in opposizione hanno preso decisione alcuna; anzi è probabile che lasceranno le aziende ai loro destini.

Abbiamo sommato (traendo i dati dalle fonti ufficiali straniere) le perdite che hanno avuto nell'ultimo biennio le navi per passeggeri tedesche, olandesi, belghe, inglesi e francesi, e mediamente rileviamo che le perdite stesse sono ben superiori ai minori gettiti delle nostre società che espletano servizi di linea per passeggeri, e che hanno ancora un grandissimo prestigio in campo internazionale. Attualmente, a prescindere dai bilanci imprenditoriali, le navi per passeggeri italiane sono prime al mondo nella gestione dei servizi di linea. A parte la gestione, è indubbio che la bandiera nazionale gode di un fortissimo e qualificato prestigio in campo internazionale. Con questo non si intende affermare che non occorre mutare nulla; si fanno solamente delle constatazioni. Il CIPE, d'altronde, ha già tratto le sue conclusioni per il rinnovo delle flotte di p.i.n.

Dal Lloyd Triestino

Proveniente dal Sud Africa è attesa per il prossimo giorno 24 la noleggiata «Altreo» con a bordo pelli, caffè e merci varie. Ripartirà molto probabilmente il giorno 27.

Dall'Adriatica

Per oggi è attesa la motonave «San Giorgio» della linea Grecia-Turchia. La nave che avrà allo sbarco passolina e succhi di frutta ed all'imbarco filati e macchinario, ripartirà domani.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CLASSICISSIMA AL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Una «Vedova allegra» con vena fresca e divertita

Brioso smalto di voci, di orchestra e di regia



(Foto de Rota)

Qual'è la formula migliore per far rivivere oggi l'operetta, quando cioè la tradizione operettistica si è completamente esaurita e più arduo diventa il ricupero di uno stile che oggi ci appare perduto fra i ricordi del passato? Il discorso ovviamente riguarda l'Italia (non i paesi tedeschi) ed interessa il solo aspetto esecutivo dello spettacolo, ché (specie per l'operetta di Lehar trionfalmente ritornata ieri sera al Politeama) il problema non si pone nemmeno nei confronti della vitalità artistica della «Vedova allegra», la cui «intramontabile giovinezza» (come giustamente scrive sul programma Mario Nordio) offre al pubblico un incanto inalterato e quasi la gioia che si prova nel ritrovare un'emozione del tempo lontano. Lehar traduce in delicata fioritura melodica e in raffinata orchestrazione non soltanto le immagini più liriche e trasognate, ma anche i nessi drammatici, le parti di maggior approfondimento espressivo (si pensi, per esempio, al duetto Camillo-Valencienne) con risultati che esaltano la bellezza senza età del suo canto, un canto che scivola su morbidissimi velluti per accendersi di quando in quando e sprigionare le scintille di una vivacità ancora trascinante.

La validità artistica del lavoro accresce d'altra parte la responsabilità di chi ne cura l'allestimento: risolvere il tutto in una dimensione puramente spettacolare o sottolineare i valori musicali che fanno della «Vedova allegra» un'opera degna dei più autorevoli interpreti? I responsabili dell'edizione ieri tanto ammirata hanno scelto la formula dell'equilibrio, affidando i ruoli di maggiore impegno vocale ad un cast quale non è dato di incontrare spesso in un'operetta, ed elaborando per tutti la cornice sfavillante di una messinscena accuratissima, ricca, di stile controllato, di vivido e moderno gusto coreografico. La presenza di cantanti lirici, e quindi il risalto vocale dell'operetta, si paga in parte con una densità estranea allo spirito dell'operetta, ma l'impegno degli interpreti e soprattutto la bravura e l'intelligenza del regista e coreografo Gino Landi hanno attenuato questa impressione in una girandola di trovate sceniche, di effetti cromatici abilmente amministrati. Quel che più conta è che Landi, prima di tutti, ha lavorato con vena fresca e divertita e con una continuità di svolgimento dinamico ben più ammirevole delle sue isolate originalità. Le gustose scene «jugend-stil» di Maurizio Monteverde, mobilissime e funzionali (specie nel secondo e terzo atto), nonché gli splendidi costumi, di stile impeccabile, ideati da Sebastiano Soldati gli hanno offerto degli strumenti preziosi per un allestimento, che il pubblico ha accolto con autentico entusiasmo; particolarmente festeggiate le fluenti coreografie, e la vivida energia dei balletti che aprono il secondo e il terzo atto con uno slancio sorridente tale da contagiare gli spettatori.

La sciolta direzione di Günther Ott ha guidato l'ottima orchestra del «Verdi» lungo il sentiero sinuoso della melodia lehariana ed attraverso le impennate dello scatto danzante. Sul palcoscenico emerge la vocalità signorile e fervida di una elegante Gianna Galli e quella del suo partner, il tenore Aldo Bottion, che al personaggio di Danilo ha saputo riserbare anche un frasaggio delicato. L'impaccio del tenore Pierfrancesco Poli ha quasi conferito a Camillo de Rossillon una maschera parodistica, ma è stato largamente riscattato dagli acuti squillanti sfoderati con una generosità degna di un interprete dei «Puritani», molto applaudita dal pubblico. Misurata e suasiva, al suo fianco, Rosetta Pizzo (Valencienne). Sandro Massimini, beniamino del pubblico triestino, è stato un Njegus dalle risorse veramente imprevedibili, specialmente nella divertente scena del secondo atto con Carlo Rizzo. A quest'ultimo attore, ormai prossimo alle nozze d'oro con il teatro, vorremmo rivolgere un pensiero particolare per la sua classe e per il suo genuino spirito operettistico.

Felicemente centrata la ruvida caratterizzazione di Giorgio Valletta e quelle vocali e sceniche di Dario Zerial ed Eno Muchiutti. Luigi Palchetti, Maria Loredan, Gianna Jenco, Gianfranco Saletta e la simpatica Anna Rechimuzzi completavano la disinvolta compagnia.

Una girandola di piume, di colori, di code di frak ha circondato la bella coppia dei protagonisti in un finale spumeggiante acclamato da un pubblico soddisfatto: un successo che premia tutti gli interpreti (compreso il coro del «Verdi» diretto da Gaetano Riccitelli) e gli organizzatori di questo fortunato Festival dell'operetta.

G. Go.

«Saltuzza» estivo in campiello a Grado

Nella suggestiva cornice di un campiello della Grado storica (Calle del Volto) si terrà oggi alle ore 21.30 la rappresentazione estiva del «Saltuzza» di Andrea Calmo. Lo spettacolo sarà replicato nei giorni di domani, domenica e lunedì alla stessa ora.

Stasera terza di «Fiore di Haway»

Questa sera alle 21, al Politeama Rossetti, è in programma la terza rappresentazione del «Fiore di Haway» di Paul Abraham. Gli interpreti sono gli stessi delle esecuzioni precedenti e cioè, nei ruoli principali, Gloria Paul, Daniela Meneghini Mazzuccato, Sergio Tedesco, Mario Basiola, Sandro Massimini, Graziella Porta, Gianni Magni, Carlo Rizzo e Giorgio Valletta. Dirige Mario Bugamelli: la regia è di Massimo Scaglione.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) prosegue la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna e per quella di domani sera che prevede, sempre con inizio alle 21, la seconda rappresentazione della «Vedova allegra».

Inizia stamane nel contempo, la vendita anche per la terza rappresentazione della «Vedova», fissata per dopodomani, domenica, alle 18.

Armstrong Memorial al Festival di Pescara

Pescara, 22

La sezione cinematografica del «Festival internazionale del jazz» di Pescara sarà ampliata, a partire dall'anno prossimo, in occasione, cioè, dello svolgimento della quarta edizione della manifestazione. Lo ha annunciato oggi il presidente della azienda di soggiorno e turismo di Pescara, Diego De Sisto, il quale ha precisato che l'anno venturo, in occasione di un «Armstrong memorial», già previsto dal programma, saranno proiettati tutti i film su Armstrong e quelli ai quali il grande «Satchmo» ha preso parte. Una commissione di esperti sarà incaricata di reperirli.

Il terzo «Festival internazionale del jazz», come è noto, si è concluso a Pescara nei giorni scorsi con un bilancio nettamente favorevole: oltre 9000 spettatori hanno seguito i concerti cui hanno preso parte grandi nomi internazionali. Un notevole interesse ha suscitato anche la sezione cinematografica, nel corso della quale sono stati proiettati i film «Jazz in un giorno d'estate», «Appunti per un film sul jazz» e «Freedom now suite». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

UN BRANCATI DEL '39

Per il ciclo «Momenti del teatro italiano» il secondo canale trasmette stasera una commedia del compianto Vitaliano Brancati, «Questo matrimonio si deve fare.»

Scrittore acclamato per la sua opera narrativa («Don Giovanni in Sicilia», «Il vecchio con gli stivali», «Il bell'Antonio», «Paolo il caldo» ecc...), Brancati non conobbe altrettanta fortuna come autore di teatro, ma codesta malasorte si mostrò più che mai immeritata dopo che «La governante» (bloccata a lungo dalla censura per motivi che tuttora si stenta a capire) e «Una donna di casa» furono rappresentate, rivelando, seppur con ingrato ritardo, la forza comica e l'amara originalità del commediografo, che non erano inferiori, forse, a quelle del romanziere.

Fu spesso sottolineato il carattere «regionale», siciliano dell'arte di Brancati. E sarà anche giusto. Solo che in lui (come in altri scrittori veristi, da Pavese a Vittorini) la «provincia» diventa metafora d'un modo di essere, una regione o categoria dello spirito. In questo senso anche il teatro di Brancati, nelle sue riuscite migliori, si fa chiaro esempio di drammaturgia italiana proprio in virtù della naturalezza con cui esso compie il trapasso dalla commedia regionale alla commedia satirica moderna.

Ora, si sa bene quali furono i temi costanti della sua satira: i vizi comici, le storture comiche, la sensualità cupa e insieme comica (l'Eros tormentoso e grottesco di Brancati!) esplorati nel microcosmo siciliano con l'immaginazione epigrammatica d'un artista di grande spirito e moralità, il quale — come ricordava l'amico suo Sandro De Feo (pure lui scomparso) — «aveva la virtù paradossale di andare rapidamente dritto al segno seguendo vie sinuose», secondo il modo indiretto e sconcertante dei barocchi.

Naturalmente un discorso su Brancati narratore e commediografo rischia di dilagare ben oltre lo spazio d'una breve nota d'occasione. A questo punto occorre dunque fermarsi, aggiungendo solo pochi cenni su questa commedia, che potrebbe definirsi un «essai», una prima esperienza, e che comunque rappresenta per il pubblico televisivo l'approccio, fin troppo dilazionato, col suo teatro.

«Questo matrimonio non si deve fare» è del 1939 e descrive il caso agro-comico d'una giovane che non si decide a scegliersi il marito dalla terna di pretendenti. La commedia non è certo tra le più significative di Brancati, ma già, vi si ritrovano allo stato potenziale i temi, l'ambiente (magari col suo folclore), il senso della diatriba satirica e della severa moralità, pensosa e corrosiva, che furono i grandi doni dello scrittore siciliano.

Fra gli interpreti principali, Franco Sportelli, Silvia Monelli, Francesco Mulè, Carlo Sposito, Sebastiano Calabrò, Angela Cardile e Gina Sammarco. La regia è di Claudio Fino.

Ber.

Il relax di Patrizia

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La graziosa attrice Patrizia Valturri si gode un po' di relax nel giardino della sua villetta alla periferia di Roma, in attesa di cominciare il film «I dolci occhi salvarono Lucia»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraun Von Miramare», in tedesco; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta «Estate 1971». Questa sera alle ore 21 terza rappresentazione di «Fiore di Haway», di Paul Abraham. Domani ore 21 seconda rappresentazione de «La vedova allegra», di Franz Lehar. Domenica alle ore 18 terza rappresentazione de «La vedova allegra». Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Aria condizionata.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30: ultima 22.10: «Desideri voglie pazze di tre insaziabili ragazze». Un susseguirsi di situazioni scabrose e comiche che divertirà. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile» con Samantha Eggar, Oliver Reed e Stephane Audran. Panavision.

FENICE. 16 - 22.10: «Qualcosa striscia nel buio», con Farley Granger, Lucia Bosè e Giacomo Rossi Stuart. Eastmancolor.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «I clandestini delle tenebre» con Robert Goulet e Daniele Gaubert, Technicolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Lei non fuma, lei non beve, ma...». Altra eccezionale interpretazione di Annie Girardot con Bernard Blier e Michel Audiard. Divertentissimo technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16 ult. 22: Ritorna una grande opera del regista John Ford: «Lo uomo che uccise Liberty Valance». Con 4 formidabili attori: James Stewart, John Wayne, Lee Marvin e Vera Miles.

ALABARDA. 16.30: «Dio perdoni la mia pistola!». In colorscope. Un classico del genere «western». «Per il becchino non ci fu più lavoro, quando Texas lasciò il paese...». Con Wyole Preston, Dan Vadis e Loredana Nusciak. Per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Libero amore, contestazione e droga nel tragico e violento technicolor Fox «La guerra del cittadino Joe», con P. Bayle e D. Patrick. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: Un classico dell'orrore «La tortura delle vergini», con H. Lon e U. Kier. Rigorosamente viet. ai min. 18 anni.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30: «Rassegna del film poliziesco» oggi «L'implacabile omicida» con R. Welch e L. Stacy. Technicolor. Viet. min. 18 a. Domani «Il clan dei siciliani».

GRATTACIELO
LEI NON FUMA, LEI NON BEVE, MA....
EASTMANCOLOR
A. GIRARDOT

FILODRAMMATIVO. 16.30: «Il Dio serpente» in colorscope. Sensazionale film sexy-erotico. Amore nudo e libero nella luce incandescente di una relazione peccaminosa e sconcertante, con Nadia Cassini e Beryl Cunningham. Vietato ai minori.

IMPERO. 16.30: «L'asino d'oro: processo per fatti strani contro Lucius Apuleius cittadino romano», con B. Bauchet. Divertentissimo e piccante technicolor Titanus. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Geometria di un delitto», con Lana Turner e George Chokiris. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

MIGNON. Chiuso per ferie fino 1.8.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del film del terrore: Solo oggi. Il più classico film del terrore «Dracula il vampiro» Christopher Lee, Peter Cushing. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 16.30: «La sfida dei giganti». Supercolosso in technicolor, con Reg Park (Ercole).

ALCIONE (96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato con «I magnifici 7».

ARISTON. Vedi estivi: ARENA ARISTON.

ASTRA. 16.30: «Ucciderò Willie Kid». Technicolor, con Robert Redford, Katharine Ross e Robert Blake. Un western umano e commovente. Per tutti.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor «Lo irritarono... e Sartana fece piazza pulita» John Gerko, William Bogard, Cristina Losani. Capolavoro western!

OGGI OGGI
All'ALABARDA
un classico «western»:
DIO PERDONI LA MIA PISTOLA!
COLORSCOPE
«... PER IL BECCHINO NON CI FU PIU' LAVORO QUANDO TEXAS LASCIO' IL PAESE...»
con
WYDE PRESTON
DAN VADIS
Loredana NUSCIAK
• PER TUTTI •

Non sarà annullato il Festival di Bayreuth

Parigi, 22

Il Festival di Bayreuth si svolgerà regolarmente quest'anno: lo ha precisato l'ufficio tedesco per il turismo a Parigi, smentendo nello stesso tempo le voci della soppressione del Festival di Wagner.

Nel programma figurano «Parsifal», nella messa in scena di Wielang Wagner e con la direzione di Eugen Jochum; «Lohengrin» messa in scena di Wolfgang Wagner e direzione di Silvio Varvisio. Quindi sarà eseguita la tetralogia diretta da Horst Stein con la regia di Wolfgang Wagner. Il festival sarà concluso dal «Vascello fantasma» diretto da Karl Bohm. Si afferma d'altra parte, secondo fonti ufficiali, che l'avvenire del Festival di Bayreuth non è assolutamente in pericolo, *(Ansa)*

Oggi al GRATTACIELO
PRESENTA
ANNIE GIRARDOT
BERNARD BLIER
MIREILLE DARC
in un film di
MICHEL AUDIARD
LEI NON FUMA, LEI NON BEVE, MA....
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi al Cinema EDEN
EDWIGE FENECH
Desideri Voglie Pazze di Tre Insaziabili Ragazze
EASTMANCOLOR-CINEMASCOPE
con
ANGELICA OTT · BARBARA CAPELL
HALF WOLTER regia di JOSEF ZACHAR
una produzione LISA FILM GMBH-MONACO distribuzione ALEXIA CINEMATOGRAFICA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «Tenderly» Brillante technicolor con Virna Lisi, George Segal, Paola Pitagora e Akim Tamiroff. Vietato ai minori di 14 a.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21.15 (cassa 20.30, si ripete il primo tempo): «Come imparai ad amare le donne». Eastmancolor con N. Tiller, M. Mercier, E. Martinelli e A. Ekberg. Vietato ai minori di 14 anni.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie». Con Charlton Heston e James Franciscus. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il californiano». A colori con C. Bronson, S. Oliver e K. Russel.

SERVOLA. 21: «Le grandi vacanze». Con il re della risata Luis De Funes. Cinemascope technicolor.

VALMAURA. 21.15: «Buonasera signora Campbell». Meraviglioso in technicolor con Gina Lollobrigida.

MUGGIA

VERDI. 17: «I ragazzi del massacro» con Pier Paolo Capponi, Susan Scott e Marzio Margine. Avvincente technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VOLTA. 17: «Una pistola per cento bare». Technicolor con John Ireland e Peter Lee Lawrence. Le sue armi erano l'odio e la vendetta.

UDINE

ARISTON. 15: «Che fanno i nostri superman tra le vergini della jungla» a colori.

CAPITOL. 15: «Robinson nell'isola dei corsari» a colori.

CENTRALE. 15: «Un uomo senza scampo» a colori.

ODEON. 15: «I fratelli Kelly». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

PUCCINI. 15: «La belva» a colori.

FRIULI. 18: «Un detective» a colori.

FERROVIARIO. 18: «Odia il tuo prossimo» a colori.

ROMA. 18: «Rosmunda e Alboino». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Un mucchio di bastardi», con W. Smith e B. Halmilton. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Voyou», con G. L. Trintignant e D. Delorme. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. 17.30: «La casa dei vampiri» con J. Frid e G. Hall a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. A colori.

AZZURRO. 18: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!» con Toshiro Mifune e Yuzo Kayana. Scope a colori.

PRINCIPE. 18: «L'assassino ha le ore contate». Technicolor. Il giallissimo dell'anno. Ult. 22.

RONCHI

RIO. «Top sensation».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La spina dorsale del diavolo», con B. Fehmiu, C. Conners e W. Strode; in technicolor. Ult. 22.30.

GRADISCA

ESTIVO. «Toh, è morta la nonna» con Sirena Agemova e Carlo Andrè.

CORMONS

ITALIA. «Nemici... per la pelle» con Louis De Funes e Jean Gabin.

COMUNALE. «L'uomo illustrato».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'uomo venuto da Chicago».

PALMANOVA

ITALIA. «Dio li crea io li ammazzo».

GARIBALDI. «Tempo di vivere».

GEMONA

SOCIALE. «L'amica».

TARCENTO

MARGHERITA. «Delitto al circolo del Tennis».

SAN DANIELE

T. CICONI. Chiuso per restauro.

PORDENONE

VERDI. 17: «Diario di una casalinga inquieta».

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

SUPERCINEMA. 17: «L'amore breve».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'uomo venuto da Chicago». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.

ZANCARANO. 17: «Zenabel».

CASARSA

ROMA. «Grande caldo per il racket della droga».

EXCELSIOR «Oggi prima»
Solo Anatole Litvak poteva esprimere con questo film la suspense e il thrilling degni di un grande regista
La COLUMBIA PICTURES e LIRA FILMS presentano
SAMANTHA EGGAR
OLIVER REED
STEPHANE AUDRAN
in una produzione di
ANATOLE LITVAK
LA SIGNORA DELL'AUTO con gli occhiali e un fucile
e con JOHN McENERY e con la partecipazione di BERNARD FRESSON
MARCEL BOZZUFFI · PHILIPPE NICAUD
sceneggiatura di RICHARD HARRIS e ELEANOR PERRY
tratto dal romanzo omonimo di SEBASTIEN JAPRISOT
edito in Italia da Feltrinelli
musica di MICHEL LEGRAND · regia di ANATOLE LITVAK
prodotto da RAYMOND DANON e ANATOLE LITVAK
PANAVISION® A COLORI

OGGI AL RITZ
UN GRANDE REGISTA E QUATTRO FORMIDABILI ATTORI IN UN SUCCESSO INTRAMONTABILE!
JAMES STEWART
JOHN WAYNE
LEE MARVIN
IN UN FILM DI JOHN FORD
L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE
VERA MILES · EDMOND O'BRIEN

NAZIONALE «Oggi prima»
COMBATTEVANO E MORIVANO NEL BUIO DELLA NOTTE, ESSI ERANO...
I CLANDESTINI DELLE TENEBRE
LEVY-GARDNER-LAVEN presentano
I CLANDESTINI DELLE TENEBRE
con
ROBERT GOULET · DANIELE GAUBERT
prodotto da JULES LEVY e ARTHUR GARDNER
regia di ARTHUR H. NADEL
COLORE DeLUXE
copie della TECHNICOLOR
United Artists

OGGI AL CINEMA IDEALE
MEDUSA DISTRIBUZIONE
JOHN GARKO
WILLIAM BOGARD
CRISTINA IOSANI
Lo irritarono... e SANTANA FECE PIAZZA PULITA
MARIA SILVA · ANDRES MEJUTO
RAF BALDASSARE
regia di RAFAEL R. MARCHENT
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959
BAGNO RISTORANTE «PUNTA OLMI»
Ambiente familiare - Sala banchetti - Specialità pesce.
AQUILEIA
ALBERGO RISTORANTE ROMA
Locale caratteristico con tavernetta. Specialità gastronomiche alla «Santo». Sale per ricevimenti, nozze, banchetti. Telefono 91008.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; nell'intervallo: 10: Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: basso Paolo Montarsolo; 12: Giornale radio; 12.10: «In diretta» da via Asiago: Gianni Ferrio e l'orchestra di musica leggera della RAI con i cantori moderni di Alessandroni; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: Juliette Greco; 13.27: Una commedia in trenta minuti; Nino Taranto in «Socrate immaginario», di F. Galiani; 14 Giornale radio - Buon pomeriggio; nell'intervallo; 15: Giornale radio; 16: Progr. per i ragazzi: Il giranastri; 16.20: Per voi giovani - Estate; nell'intervallo 17: Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti violoncellista M. Rostropovich; 19.30: Country e western; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I segreti del romanzo gotico; 20.50: Concerto sinfonico direttore Alberto Zedda nell'intervallo: Parliamo di spettacolo; 22.45: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I progr. di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'intervallo 6.24: Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio. Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Beatles e Lara Saint Paul; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Un americano a Londra, di P. Granville Woodehouse; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 nell'intervallo; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Arriva il compressore; 13: Hit parade; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Dischi oggi; 15.30: Giornale radio - Media delle valute - Bollettino per i naviganti; 15.40: Intermezzo; 16.05: Studio aperto negli intervalli; 16.30 - 17.30: Giornale radio; 18.05: Come e perchè; 18.15: Long-playng; 18.30: Giornale radio; 18.35: Stand di canzoni; 18.50: Quando la gente canta; 19.15: Vetrina di disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Libri stasera; 21.45: Poltronissima; 22.10: Novità discografiche francesi; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le ragazze delle Lande (Le sorelle Brontë), di Pia D'Alessandria; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Poly e le sette stelle - Uno strano messaggio. Gong

18.45: Robinson Crusoe. Gong

19.15: Giorni d'Europa - Periodico d'attualità.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: TV 7 - Settimanale di attualità. Doremì

22.15: Il mio bar - spettacolo musicale. Break

23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

21.15: Momenti del Teatro italiano - «Questo matrimonio si deve fare» di Vitaliano Brancati. Doremì.

22.40: Gli ultimi butteri.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di G. Passeri; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Children'n Corner; 14.20: Listino borsa Milano; 14.30: Quadretti di F. J. Haydn; 15.10: Arlecchino ovvero «Le finestre», un atto di F. Busoni; 16.20: Avanguardia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Cinema nuovo; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del terzo; 18.15: Un caricaturista teramano dell'800: Melchiorre Delfico; 18.20: Musica leggera; 18.45: Musiche di L. Van Beethoven; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le malattie parassitarie; 20.45: Il fiato materno. Conversazione; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Concerto della clavicemb. Mariolina de Robertis.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Orchestra jazz «Sebastian Bach» diretta da Giorgio Grava; 15.30: Racconti di Caterina Percoto: «Lis cidulis»; 16.15: Fra gli amici della musica: Tarvisio - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e della economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATOM - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con voi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Musica dolce musica; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Musica per ingresso; 10.45: Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 11-12.40: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con... 12.40: Fumorama - presenta Herbert Pagani; 13: Notiziario; 13.05: Terza pagina: «Arte e turismo»; 13.15: Suona l'orchestra a fiati della Radiotelevisione di Lubiana, 13.30: Una pagina di Giallo Mondadori; 13.35: Poema sinfonico; 14: 45 giri; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Leggiamo insieme: «L'isola degli ombrelli perduti» di Achille Campanile; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta Josè Feliciano; 19.15: Notiziario.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

19.15: Orizzonti; 19.30: TV [illegible] ragazzi; 20: «La cittadina [illegible] ton», teleromanzo a pun[illegible] Telegiornale; 21.30: P[illegible] musicale; 23.15: L'od[illegible] pace; 23.45: T[illegible] notte.

BORSE E MERCATI

Milano: riflessivo

Milano, 22

Chiusura riflessiva con scambi ridotti. Anche la riunione odierna è risultata povera di affari a prezzi riflessivi, a eccezione di un ristretto gruppo di valori. Tale intonazione è dovuta alla mancanza di nuove iniziative del mercato per l'avvicinarsi delle ferie estive.

In apertura, all'infuori di qualche spunto del denaro sulle Iniziativa, Aedes e i finanziari meridionali del gruppo Bastogi (per un ritorno su questi ultimi delle voci di una concentrazione nella capogruppo), la quota ristagnava sui livelli della vigilia, con qualche erosione negli assicurativi. Dopo un «durante» quasi vuoto d'affari (si è rilevato un solo prezzo sulle Finsider), si arrivava al listino su basi moderatamente irregolari e con una prevalenza della flessione.

Superiori al 2 per cento risultano le perdite subite dalle Abeille e da qualche altro assicurativo, dalle Anic, Autostrada TO-MI, Bonifiche Ferraresi, Eridania, Falck, Generalfin, Ifil, Marzotto, i ferroviari, i mercuriferi e Franco Tosi. Le Habitat, dal canto loro, sono scese a 2650. Migliori, per contro, le Aedes, Cantoni, Certosa (salita da 6000 a 6500), Iniziativa Edilizia (a 3775 contro 3550 di ieri), E. Marelli, Ses, Sges e Man. Tosi.

Fra i titoli guida, calmi, le Montedison hanno perso oltre l'uno per cento.

Stabile sui livelli di ieri il reddito fisso.

DOPOBORSA — Pochi scambi nel lavoro pomeridiano con prezzi aderenti al listino. (A cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 622,86; dollaro canadese 610,975; corona danese 83,087; corona norvegese 87,684; corona svedese 120,715; fiorino olandese 175,977; franco belga 12,551; franco francese 112,977; franco svizzero 152,462; lira sterlina 1506,775; marco tedesco 179,775; scellino austriaco 24,973; escudo portogh. 21,88; peseta spagnola 8,959.

Cambi delle banconote: doll. USA 621,60; sterlina 1508,50; franco svizzero 152,50; franco francese 112,90; franco belga 12,45; marco tedesco 179,65; scellino austriaco 24,95; peseta spagnola 9,03; escudo portogh. 22,90; dollaro canadese 604; fiorino olandese 175,10; corona danese 83,10; corona svedese 120,20; corona norveg. 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 40,30, t.p. 40,90; dracma greca t.g. 22,26, t.p. 22,25.

ORO E MONETE

Oro fino 820-830; platino 2500-3000; argento 29750-33750.

TRIESTE

Chiusura con leggere flessioni per quasi tutto il listino, a eccezione di Bastogi, Dalmine e Fiat priv., che recuperano qualche punto. Tra i locali, le Tripcovich sono ancora scese a 36250 contro 36500 di ieri. Poco mosso il reddito fisso.

Titoli trattati: 4.200 azioni.

Bastogi 2110; Finmare 300; Finsider 414; Sip 2400; Sme 1860; Stet 2755; Ass. Generali 52140; Ass. Italiana 92900; Ras 53460; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 36250; Marzotto priv. 1170; Viscosa ord. 2294; Viscosa priv. 1575; Dalmine 440; Italsider 550; Cantieri 60; Fiat ord. 2395; Fiat priv. 1720; Terni 119; Anic 843; Liquigas 206; Montedison 659; Beni Stabili 2720; Immobiliare 313; Pirelli Spa 2230; Rinascente 245; Rinascente priv. 200,45.

NEW YORK

Chiusura al ribasso a Wall Street, dopo una seduta di moderate contrattazioni. L'indice «Dow Jones» è sceso a 886,68, con una perdita di 4,16. Il volume dei titoli trattati è salito a 12.570.000 rispetto a 11.920.000 della seduta precedente. Gli agenti di cambio ritengono che il tono passivo è dovuto al fatto che molti investitori sembrano attendere che si determinino sviluppi economici e che il mercato manifesti una tendenza stabile. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso in ribasso di 0,12, a 54,92.

LONDRA

Modesti incrementi di prezzo sul mercato azionario, che secondo la rilevazione dell'indice «Financial Times» ha chiuso con una variazione del +0,32 p.c., collocandosi l'indice a quota 405,7.

A ZURIGO — Prezzi irregolari in un quadro operativo moderatamente attivo. L'interesse degli operatori si è concentrato sui titoli al portatore. Modeste, in ogni caso, le variazioni dei prezzi. Bene orientato il reddito fisso. Indice invariato a quota 230,8.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari in un quadro operativo di moderata attività. In battuta i bancari, mentre perdono terreno chimici, grandi magazzini e servizi pubblici. Irregolari automobilistici, meccanici e siderurgici. Indice a quota 696,9, con una variazione del +0,04 p.c.

A PARIGI — Chiusura irregolare con una lieve prevalenza di perdite moderate sui progressi. L'attività è stata nel complesso tranquilla. Tranquillo anche il comparto estero con prezzi irregolari. Indice a quota 101,1, con una variazione del 0,59 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,81	13,82
Fidelity C.	»	12,16	13,31
Fidelity F.	»	16,30	17,81
Fidelity T.	»	24,68	26,98
Itac	fr sv	181.—	185.—
Robeco	flor ol.	247,50	—
Rolinco	»	197,50	—
Amitalia	doll.	9,01	—
Capitalitalia	»	9,31	—
Equitalia	»	9,02	—
Europrogr.	fr. sv.	116,04	—
Fonditalia	»	10,27	—
Fund Nations	»	10,50	—
Interfund	»	9,85	10,48
Intertalia	lire	320.—	—
Intern. S F.	fr bg.	7265	7939
...rtrust	»	10,63	11,55
...merica	doll	9,11	9,71
...lum S.	»	9,69	10,53
...st	»	10,11	10,92
...ement	lire	5341,04	—

Titoli azionari

TITOLI	21-7	22-7
Alimentari		
Eridania	1760	1700
Es. Molini	371	371
Motta	2800	2752
Rom Zucc.	177.50	177.50
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	52650	52190
Ass. Milano	15400	15300
Ass. Mil. pr.	10600	10451
Ass. Torino	12930	12701
Ass. Torino pr.	9400	9351
L'Abeille	14320	14000
Fond. Incendio	11750	11740
Fond. Vita	24190	24150
L'Assicuratrice	93500	92900
Ras	53600	53510
S.A.I.	24980	24540
Alleanza	49510	49200
Bancari		
Comit	16390	16200
B. Roma	16700	16650
Credit	1619	1610
Mediobanca	68450	68200
Interbanca	12160	12160
Chimici		
Anic	860	843
Brioschi	16190	16190
Gas Napoli	680	680
Caffaro	317	313
Erba	8710	8730
Erba pr.	4140	4100
Italgas	929	928.50
Lepetit ord.	8215	8215
Lepetit pr.	8329	8330
Liquigas	206	203
Mira Lanza	33650	33550
Montedison	668	659
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12719	12605
Rumianca	800	800
Saffa	3391	3380
Sarom	900	900
Siossigeno	3200	3200
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1235	1230
E. Marelli	474	485
Sip	2411	2402
Tecnomasio	600	600
Terni Nuova	119.75	117
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1511	1504
Bastogi	2101	2102
Breda	4400	4390
Finmare	300	299
Finsider	420	414
Generalfin	791	760
Gim	3275	3210
IFI pr. pro rata	6170	6071
IFI pr.	21980	21500
Invest	2590	2570
Italpi	2243	2210
La Centrale	5770	5710
Pirelli & C.	2250	2225
Sme	1860	1860
Stet	2760	2755
Sviluppo	2170	2150
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2300	2360
Beni Stab.	2722	2720
Bonif. Ferraresi	1360	1320
Certosa	6000	6500
Co Ge	15280	15350
Edilcentro	800	799
Imm. Roma	315	313

TITOLI	21-7	22-7
Habitat	2890	2650
In. Edilizia	3550	3775
Milano Cen.	18800	18900
Risanamento	6420	6370
SACIE pr.	591	591.50
Silos Gen.	1191	1196
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1235	1240
Fiat	2403	2395
Fiat pr.	1713	1721
Nebiolo	315	320
Olivetti ord.	2487	2480
Olivetti pr.	2322	2310
Tosi Franco	5100	4990
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3048	2950
Acc. Falck pr.	2951	2951
Broggi-Izar	710	710
Dalmine	437	440
Ilssa-Viola	3800	3800
Italsider	550	548
Magona	2122	2106
Metal. Italiana	3020	3001
M. Amiata	1908	1851
Pertusola	1920	1850
Siele	3299	3205
Trafilerie	784.50	776
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2478	2468
Centenari Zin.	268	272
Cot. Cantoni	10450	10700
Olcese	239	239
Cucirini	4690	4670
De Angeli	7400	7350
Cascami Seta	3080	3080
Fisac	418.50	418.50
Lanerossi	2440	2410
Gavardo	730	720
Scotti	130	129.50
Linificio	289	289
Marzotto pr.	1199	1170
Rossari & Varzi	999	998
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	1700	1730
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2315	2292
Snia pr.	1575	1575
Tilane	277	277
Unione Manifatt	12900	12850
Trasporti		
Alitalia priv.	11350	11210
Nord Milano	3630	3540
L'Ausiliare	2445	2445
Mittel	1780	1740
Diversi		
De Ferrari	1116	1116
Autostr. TO-MI	27600	27010
Cartiere Binda	29950	29950
» Burgo	9080	8950
» Donzelli	450	444
Cementir	1439	1429
Cer. Pozzi	1502	147.125
Cer. Pozzi pr.	233	233
Cer. Ginori	509	509
Ciga	5335	5320
Acque Pot.	795	795
Eternit	1905	1878
Italcable	2805	2810
Italcementi	20705	20590
Cond Acqua	630	620
Rinascente	245	244.75
Rinascente pr.	203.50	201.25
Mondadori pr.	2700	2620
Pirelli S.p.A.	2259	2230
Rejna	964	930
Snieriglio	155	151.25
SES	3830	3870
SGES	1690	1729
Terme Acqui	1060	1060

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-7
Rendita	5%	91.50
Redimibile 1934	3,50%	98.45
Ricostruzione	3,50%	83.60
»	5%	91.10
Redim. Trieste	5%	91.65
Rif. Fondiaria	5%	91.60
Redimibile 1954	5%	89.25
Edilizia scol.	5,50%	88.10
» » 68	5,50%	89.50
» » 69	5,50%	89.85
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.35
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.05
» » 1974	5%	96.10
» » 1975 I	5%	93.95
» » 1975 II	5%	94.30
» » 1977	5%	93.30
» » 1978	5%	93.65
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS 67/87	6%	87.30
» » 68/88	6%	83.70
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	95.75
Op Pubbl SS.A	6%	85.50
» » SS.B I	6%	84.70
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B III	6%	89.60
» » SS.B IV	6%	88.40
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.85
» » SS.C III	6%	83.70
» » SS aut.I	6%	83.80
» » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.70
» 1965 II	6%	87.—
» 1966 I	6%	86.20
» 1966 II	8%	85.30
» 1967	6%	85.—
» 1968 I	6%	84.05
» 1968 II	6%	84.10
» 1969/89	6%	84.40
» 1969 II	6%	84.50
» 1970	7%	96.60
ENEL Europa '65	6%	93.50
E.N.I. 1965 II	6%	91.90
IMI Fin.Ind Man.	6%	90.50
IMI Autostr SS.1	6%	84.30
IRI Sider 1953	5,50%	98.05
Isveimer 1961-III	5,50%	93.80
» 1962-IV	5,50%	92.20
» 1962/77-V	5,50%	90.80
» 1962-VI	5,50%	90.10
» 1963-VII	5,50%	87.15
» 1963-VIII	5,50%	87.40
» 1964-IX	6%	89.40
» 1964-X	6%	89.30
» 1965-XI	6%	89.05
» 1966-XII	6%	86.10
» 1967-XIII	6%	84.75
» 1967-XIV	6%	84.80
» 1968-XV	6%	85.05
» 1969-XVI	6%	84.20
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr CC 63	5,50%	80.10
» CC 65	6%	87.30
» CC 67	6%	84.05
» CC 68	8%	83.95
» CC. 68 II	6%	84.—
» CC 69	6%	84.10
S.A.T.A.P. 65	5,50%	82.60
» 67	5,50%	83.20
BEI 1962	6%	85.50
» 1965	6%	88.—
» 1966	6%	87.80
» 1967	6%	87.—
» 1968	6%	86.80
BIRS	5%	87.90
CECA 63/83	5,50%	85.—
» 66/86	6%	88.—
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	86.90
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.—
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.70
Banco Napoli	5%	84.60
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	92.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85 —
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95 —
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F Roma	4%	70.10
» » »	5%	82.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	99.—

TITOLI		22-7
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.70
» D	5%	78.20
» E	5%	78.40
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	92.50
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	92.40
» 1961	5,50%	81.—
Torino Az. El 60	5,50%	82.20
» » » 62	5,50%	82.80
Opere Pubbliche	5%	78.20
» »	5,50%	81.30
» »	6%	84.25
» »	7%	90.70
Op.Pubb. ss.I	6%	86.—
» » ss.II	6%	86.90
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	83.70
» » Dotaz I	6%	85.50
» » » II	6%	84.75
» » Int.St.ss I	6%	85.35
» » » » » II	6%	84.10
» » » » » III	6%	83.85
» » » » » IV	6%	83.90
» Int. Stat. V	6%	84.05
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	96.25
FF SS. 1952	5,50%	98.40
» » 1953	5,50%	98.35
» » 1955	5,50%	95.10
» » 1959	5,50%	90.60
» » 1960	5%	85.30
» » 1961	5%	83.75
» » 1965 I	6%	85.45
» » 1965 II	6%	86.10
» » 1966 I	6%	85.20
» » 1966 II	6%	85.—
» » 1967	6%	84.15
» » 1969	6%	84.15
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	84.60
» » 2 »	5%	84.50
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.10
» » 2 »	6%	85.50
» » 3 »	6%	85.50
» » 4 »	6%	84.75
» » 5 »	6%	74.65
» » 6 »	6%	84.25
» » 7 »	6%	83.90
» » 8 »	6%	84.05
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	76.80
Publ Util (vent.)	5,50%	86.30
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	84.70
» » XV.le	7%	95.30
Pub Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	98.—
» » » 1956	6%	95.50
» » Montec.	6%	94.65
I. M. I. XVIII	6%	98.75
» XX	6%	96.70
» XXI	5%	97.40
» XXII	5%	89.90
» XXIII	5%	83.90
» XXIV	5,50%	84.90
» XXV	6%	88.65
» XXVI	6%	85.65
» XXVII	6%	84.30
» XXVIII	7%	95.80
» XXIX	7%	93.45
» 1964	6,25%	94.90
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	93.—
» » 67	6%	88.20
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	89.—
» 1957	6%	100.30
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	98.90
» 1964	6%	96.30
» 1966	6%	87.40
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	92.—
» Sud-1961	5,50%	90.35
» Sud-IV	5,50%	87.30
» Sud-V	5,50%	87.65
» Sud-VI	5,50%	86.55
» Sud-VII	5,50%	90.25
» Sud-VIII	5,50%	95.15
» Sud-IX	6%	93.20
I.R.I. 1956/74	6%	98.40
» 1957/75	6%	98.40
» 1958/74	6%	98.75
» 1957/77(vent)	6%	95.30
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	90.10
» 1960/80	5,50%	89.15
» 1961/86	5,50%	81.70
» 1963/83	5,50%	85.70
» 1964/82	6%	88.35
» 1965/83	6%	87.70
» Elet opt	5,50%	96.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	81.50
» » 1962	5,50%	83.55
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.10
» Timavo	7%	98.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.—
»	67/82 feb	6,50%	86.50
»	67/82 set	6,50%	86.40
»	68/80 mar	6,75%	94.30
»	69/84 nov	7,50%	96.20
CECA	66/86 giug	6,50%	86.—
»	66/86 dic	6,50%	85 80
»	67/87	6,50%	86.30
»	67/87	6,625%	86.25
ENEL	70/85	7,50%	96.80
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	88.80
»	67/82	6,50%	89.60
»	67/87	6,50%	88.—
»	68/88	6,75%	93.60
»	68/88 II	6,75%	89.60
»	69/81	7%	94.25
IMI	1970/81	7,25%	94.10

...ZI BORSA ... DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609

Monfalcone tel 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INNO AL CEMENTO

Questa spettacolare immagine presenta un escavatore dalle caratteristiche particolari, adibito alla costruzione di un diaframma in cemento per la futura centrale nucleare che l'Enel si appresta a costruire nella zona di Caorso, in provincia di Piacenza. Il diaframma avrà la funzione di consentire con l'ausilio di otto potenti pompe l'abbassamento della falda e lo scavo all'asciutto delle fondazioni. Esso si sviluppa, perimetralmente lungo tutta la zona sulla quale sorgeranno la centrale e gli altri edifici annessi, per una lunghezza di circa un chilometro

CONCLUSA LA TORNATA DI LAVORI DEGLI ESPERTI A VILLA LUBIN

Tre dichiarazioni al CNEL sulla congiuntura italiana

Individuate le cause che incidono negativamente sulle attività economiche
Uno schema di proposte per il riordinamento delle Camere di commercio

Roma, 22

L'assemblea del CNEL, riunita a Villa Lubin sotto la presidenza dell'on. Campilli, ha concluso stasera l'esame del rapporto sulla evoluzione congiunturale del sistema economico italiano nel 1.o semestre del 1971. Sono state presentate tre dichiarazioni conclusive: una prima da parte di esperti, esponenti di istituti finanziari, previdenziali e assicurativi e tecno-scientifici, una seconda dagli esponenti del mondo imprenditoriale, e infine una terza da parte dei rappresentanti delle tre Confederazioni sindacali dei lavoratori.

Nella prima dichiarazione si sottolinea che le riforme strutturali dei settori fondamentali del sistema economico e sociale costituiscono un vincolo fondamentale per lo sviluppo del paese; si rileva nella lenta e incerta elaborazione della riforma tributaria e di quelle della casa, della sanità, della scuola e dei trasporti, uno dei motivi principali dell'attuale situazione economica, per lo stato di disagio e di risentimento che la mancata attuazione delle riforme comporta, specie di quelle che vengono incontro alle dirette necessità attuali dell'uomo; si auspica al tempo stesso che, in uno spirito generale di concreta attuazione delle riforme e di progressivo miglioramento delle condizioni di lavoro nelle aziende, si ponga fine all'attuale stato di tensione sindacale, così da conseguire l'indispensabile miglioramento dei rapporti sociali e una sufficiente certezza nei calcoli delle imprese.

Nella seconda dichiarazione, espresse le più vive preoccupazioni per il rischio che l'economia italiana possa entrare in una fase recessiva di ampiezza rilevante se non saranno rimosse le cause che da tempo incidono negativamente sullo svolgimento di tutte le attività, si sottolinea la ferma convinzione che l'azione rivendicativa non possa restare avulsa dal generale contesto economico se si vuole avviare una credibile politica di programmazione nel cui ambito debbono essere inserite le riforme di struttura indispensabili per la crescita civile e sociale della collettività nazionale. Si ribadisce, infine, che il massimo incremento possibile delle risorse reali disponibili per far fronte alle esigenze di progresso generale richiede un preciso impegno delle forze politiche e sociali per aumentare la produttività di ogni settore.

La dichiarazione unitaria delle tre Confederazioni dei lavoratori prende atto che la situazione attuale non è tanto riconducibile a fatti di natura congiunturale, quanto al permanere e all'acuirsi di deficienze strutturali, che pongono in chiara evidenza come le contraddizioni dello sviluppo economico italiano costituiscano la effettiva causa di fondo dell'attuale stato di stagnazione. Secondo i sindacati, essa non può essere affrontata e risolta da aggiustamenti di tipo congiunturale, quali quelli indicati dal governo; appare in ogni caso evidente la duplice necessità di qualificare la maggiore spesa nei settori delle riforme sociali e di localizzare quote crescenti di investimenti direttamente produttivi nelle regioni meridionali.

L'assemblea del CNEL, in precedenza aveva approvato a larghissima maggioranza uno schema di osservazioni e proposte sul riordinamento delle Camere di commercio, secondo il testo predisposto dalla competente commissione industria del consiglio.

Le conclusioni approvate illustrano anzitutto i motivi della urgenza e necessità di un nuovo ordinamento delle Camere di commercio come ulteriore sforzo di adeguamento di tutte le istituzioni civili, in considerazione dell'attuazione del nuovo livello di governo locale rappresentato dalle regioni a statuto ordinario e del compiuto passaggio delle esperienze economico-sociali italiane al modello tipico dei paesi di più remota industrializzazione.

In termini sostanziali, secondo il CNEL, a fondamento della nuova disciplina legislativa dovrebbe trovarsi l'idea che le Camere di commercio oggi soprattutto hanno il significato di costituire un luogo di confronto permanente e organizzato, sia dal punto di vista della conoscenza, sia da quello dell'operatività, degli interessi e delle esigenze economico-sociali a livello locale. Sotto il profilo istituzionale, tale significato trova piena possibilità di espressioni nel configurare le Camere di commercio come enti locali istituzionali (non territoriali) con competenza di massima nello ambito delle circoscrizioni provinciali, in grado di dare così piena attuazione alla loro essenziale caratteristica di autentica globale rappresentatività degli interessi locali.

(Italia)

LA CRISI DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI ITALIANI

AUMENTA L'IMPORTAZIONE DEGLI «ANIMALI DA CARNE»

Mentre le stalle si chiudono e il bestiame viene venduto sottocosto spendiamo ogni anno 450 miliardi per acquistare bovini all'estero

Roma, 22

Il numero dei bovini in Italia al 1.o gennaio del 1970, secondo i dati di rilevazione effettuata dall'«Istat», era di 9 milioni 611 mila capi; dei quali 4.509.000, pari al 46,8%, vacche e 5.102.000, pari al 53,2 p.c., altri bovini. Rispetto alla stessa data del 1969, il patrimonio bovino presenta una diminuzione di 458 mila capi (4,6%). Questa «preoccupante involuzione della consistenza dei nostri bovini» è dovuta, a parere del presidente dell'Associazione italiana allevatori — AIA — dott. Carlo Venino, che ha parlato all'assemblea annuale dell'organizzazione, all'esiguità del reddito agricolo, che ha determinato a sua volta l'esodo rurale.

Le stalle vengono chiuse, il bestiame venduto a volte anche sottocosto. La crisi degli allevamenti italiani è in gran parte ascrivibile — ha detto Venino — alla crisi dell'allevamento familiare, che nel passato ha rappresentato una delle maggiori fonti della produzione nazionale. Il fenomeno ha determinato di conseguenza un minor apporto di vitelli nati da matrice nazionale. Ciò ha provocato nel 1970 una minor produzione di carne, anche se si è verificata, rispetto al 1969, una maggiore disponibilità, sorretta da un'accentuata importazione di bestiame in piedi, da ingrasso e da macello, nonché di carne fresca refrigerata e congelata.

Per i nostri acquisti ci siamo rivolti sempre di più ai paesi CEE, segnatamente alla Francia e alla Germania, ma anche alla Polonia, alla Romania, all'Ungheria. In totale, nel 1970 abbiamo importato 2.100.284 di capi bovini per un valore di 249 miliardi e 798 milioni, dei quali circa 1.450.000 destinati all'ingrasso.

Occorre inoltre raggiungere una maggiore diffusione degli incroci tra razze da carne e quelle da latte, previa una seria sperimentazione al riguardo; la sistemazione agrogeologica delle zone collinari e pedemontane; una migliore distribuzione delle colture foraggere secondo le vocazioni agronomiche delle diverse aree geografiche del paese.

L'esborso in valuta per lo approvvigionamento in carni e bestiame bovino è costato al nostro paese quasi 450 miliardi di lire; si è avuto un aumento sensibile nel costo di acquisto delle carni, mentre è rimasto pressoché invariato il costo di acquisto del bestiame in piedi.

La produzione lattiera ha superato nel 1970 la produzione dell'anno precedente. Dalle stime effettuate dall'«Irvam», l'aumento percentuale rispetto all'annata precedente sarebbe stato valutato nell'ordine di un 3,5 per cento. In totale però l'approvvigionamento lattiero-caseario è costato all'Italia una cifra che supera i 92 miliardi di lire.

Il settore suinicolo nazionale — stando alla relazione Venino — è stato caratterizzato nel 1970 da una tendenza moderatamente espansiva, mentre i dati relativi alle macellazioni sembrano indicare una costante nella produzione nazionale di carne macellata nei confronti del 1969. Dalle indagini campionarie effettuate si è, al contrario, evidenziata una leggera diminuzione degli allevamenti. Ciò contrasta con l'andamento favorevole dei costi registrati sul mercato nazionale, soprattutto nei primi due trimestri dell'anno. L'approvvigionamento all'estero anche in questo settore ha raggiunto nel 1970 un plafond mai prima attinto: l'importazione di suini vivi rispetto al 1969 è aumentata del 261 per cento in quantità e del 446 per cento in valore.

Il patrimonio ovino-caprino presenta al 1.o gennaio 1970 una consistenza totale di 9 milioni 169.000 capi, dei quali 8.138.000 sono ovini, 1.031.000 caprini, dimostrando nel corso del quadriennio 1967-70 un equilibrio numericamente statico. Continua anche in questo comparto l'evoluzione negativa delle nostre importazioni a significare un aumento, anche se modesto, dei nostri consumi rispetto al 1969. Le importazioni di ovini e caprini sono aumentate del 40 per cento in numero e del 27 per cento in valore per un totale di 1.467.000 capi e un esborso di oltre 11 miliardi di lire; è peraltro leggermente diminuito l'import di carne, in quantità q.li 72.000 circa, mentre è leggermente aumentato l'esborso per un valore di oltre 4 miliardi e 200 milioni di lire.

La produzione di carne equina è stata di poco superiore alle 40 mila tonnellate. Il consumo di carne equina si aggira intorno agli 800 grammi all'anno pro-capite, mentre la produzione nazionale dimostra una tendenza alla flessione.

(Italia)

UN NUOVO PIANO FERROVIARIO

RILANCIO DEL TRENO ANCHE PER IL TURISMO

Viaggi «tutto compreso» e crociere fra le varie iniziative in programma

Roma, 22

Il sistema del viaggio in treno «tutto compreso» adottato per il «Palatino» Roma-Parigi verrà esteso anche ai servizi interni. Questa è una delle iniziative, poste allo studio, delle ferrovie dello Stato che, per il 1971, hanno programmato 32 treni turistici, di cui due per giovani, in aggiunta agli altri servizi di interesse turistico, come i treni crociere, servizi auto a seguito, servizi di treni veloci colleganti città d'interesse storico e turistico e treni impostati per facilitare i movimenti tra le grandi zone urbane e i centri di soggiorno e di cura.

Il turismo — ha sottolineato a questo proposito, il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sen. Italo Viglianesi, in un'intervista a «Turismo Auto Domani» — necessità «di una efficiente politica di trasporti, che si deve porre come obiettivi essenziali l'inserimento dell'Italia nella rete dei flussi di traffico internazionale e la realizzazione di eguale possibilità di accesso a tutti i punti del territorio per tutti i cittadini».

«La scelta tra i vari mezzi di trasporto — ha aggiunto il ministro — dovrà essere effettuata in modo che siano utilizzate al massimo o le capacità e le caratteristiche di ogni mezzo; che sia minimizzato l'ingombro e che attraverso l'integrazione dei mezzi siano assicurate la rapidità e l'economicità totale dei flussi di trasporto».

Il sen. Viglianesi ha aggiunto che tutta l'opera di rinnovamento e potenziamento che sta alla base del «rilancio del treno», e che viene attuata attraverso il piano decennale, ormai giunto alla sua conclusione (1972), rappresenta «un generale miglioramento destinato ad avere notevoli riflessi nel settore turistico. In cifre, questo sforzo si traduce in circa mezzo miliardo di lavori compiuti per ogni giorno lavorativo, in aggiunta contemporaneamente ai normali compiti di isituto dell'azienda». Per soddisfare le ulteriori necessità, è stato messo a punto un nuovo piano ferroviario, che comporta lavori da attuarsi in cinque o sei anni con una spesa di circa 1100-1500 miliardi. Si tratta — ha rilevato il ministro — di completare l'opera intrapresa, «evitando anche che si aprano nuovi vuoti nel futuro dei trasporti ferroviari in Italia».

Il piano poliennale consentirà, tra l'altro, un ulteriore potenziamento della rete meridionale, che verrà portata allo stesso livello di quella del nord.

(Italia)

ACCORDO CON L'AUSTRIA PER IL GASDOTTO

Roma, 22

La SNAM, società del Gruppo ENI, e l'impresa petrolifera di stato austriaca «Oesterreichische Mineralölverwaltung AG» hanno firmato un accordo riguardante l'attraversamento del territorio austriaco del gasdotto destinato al trasporto in Italia del gas naturale proveniente dall'URSS; esso consentirà anche di estendere il rifornimento di gas naturale proveniente dall'URSS a nuove zone dell'Austria.

Il metanodotto entrerà in territorio austriaco al confine cecoslovacco, nei pressi di Bratislava, e raggiungerà il confine italiano nei pressi di Tarvisio.

L'attuale accordo si aggiunge a quello per l'attraversamento della Repubblica federale tedesca e della Svizzera con il metanodotto destinato a portare in Italia il gas naturale acquistato dalla SNAM in Olanda. Infine, con il recente inizio delle importazioni di gas naturale dalla Libia, l'ENI ha completato il quadro dell'approvvigionamento di gas naturale del mercato italiano.

(Italia)

UN INVESTIMENTO PER CHI HA TEMPO E DENARO

SOLO A LUNGA SCADENZA UTILI DAI «MUTUAL FUNDS»

Segni di ripresa nel mondo dei «fondi comuni» dopo la crisi causata dal crollo di alcuni grossi organismi internazionali

Milano, 22

«L'investimento in "Mutual funds" è consigliabile soltanto a quei risparmiatori che dispongano di altre riserve liquide o semiliquide che possano essere realizzate immediatamente in caso di bisogno». Questo il parere di Ernest Tottosy, direttore del fondo d'investimento «Amitalia». In un'intervista rilasciata tempo fa. Tottosy ha rilevato che gli investimenti in fondi comuni, per essere redditizi, non possono essere a breve scadenza. «Occorrono — ha detto — almeno cinque anni, se non di più, perché, per le sue caratteristiche, rappresenta un risparmio a lungo termine che un investimento speculativo a breve». In altre parole, chi investisse in fondi comuni tutti i propri risparmi e fosse costretto, in una situazione di emergenza, a liquidare l'investimento, potrebbe subire gravi perdite.

Secondo Tottosy, il mondo dei fondi d'investimento internazionali, e in particolare dei «mutual funds» autorizzati a operare in Italia, è attualmente in fase di ripresa, dopo la crisi provocata dai crolli dell'«IOS» e del «Gramco». Mentre in altri paesi, come in Germania e in Svizzera, sono entrate in vigore leggi estremamente restrittive nei confronti dei fondi, anche dei più seri e finanziariamente solidi, che hanno provocato una forte contrazione delle vendite, in Italia — dove vige una normativa definita «molto favorevole» dal direttore della «Amitalia» — i «mutual funds» sono ancora in espansione.

Il sig. Tottosy ha ammesso che questa situazione favorevole ai fondi è dovuta anche, in parte, al minore effetto che le crisi di alcuni grandi organismi internazionali («IOS» e «Gramco») ha avuto sull'opinione pubblica italiana, molto meno informata di quelle di altri paesi, dove la stampa finanziaria ha una maggiore diffusione. Tuttavia, ha precisato, la normativa italiana in materia di «mutuals funds» offre agli investitori sicure garanzie, grazie ai controlli che l'Ufficio italiano dei cambi e altri enti esercitano sui rendiconti finanziari e sulle relazioni di portafoglio dei fondi. A questo proposito, il direttore dell'«Amitalia» ha ricordato che l'Ufficio italiano dei cambi chiede mensilmente ai gestori dei fondi un rendiconto sui movimenti dei titoli in portafoglio.

Mentre le vendite sono in netta ripresa, le quotazioni dei fondi d'investimento sono in regresso. Questo, ha detto Tottosy, è dovuto alla congiuntura borsistica sfavorevole in Italia e in altri paesi. Tuttavia, i corsi azionari sono soggetti ad alti e bassi e, in una prospettiva a media e lunga scadenza, le quotazioni si riporteranno su livelli elevati. Nel frattempo, i fondi d'investimento stanno seguendo una politica di portafoglio prudenziale, riducendo i quantitavi di titoli azionari e aumentando quelli di obbligazioni, che danno un rendimento sicuro e sono soggette a oscillazioni meno ampie.

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 22 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6	6-1/4	7
Sterlina britannica	6-1/2	6-7/8	7-5/8
Franco svizzero	4-1/8	4-1/4	5-3/8
Marco germanico	5-1/4	5-7/8	6-1/2

Una monografia sul Gruppo ENI

Roma, 22

L'attività del Gruppo ENI, che comprende ormai 184 società operanti in Italia e all'estero, è dettagliatamente illustrata in un'ampia monografia appena pubblicata. In questa presentazione, corredata da una suggestiva documentazione fotografica, è sottolineato come l'Ente nazionale idrocarburi, per dimensioni operative, integrazione dei cicli produttivi, estensione in decine di paesi dell'attività di ricerca mineraria e di distribuzione dei prodotti petroliferi, faccia ormai parte del limitato numero di grandi imprese in grado di svolgere una propria autonoma strategia sul mercato intenazionale delle fonti di energia.

L'acquisizione di tale posizione autonoma — è sottolineato altresì nella monografia — rappresenta la sola garanzia, in un mercato aperto qual è quello energetico, per un'efficace azione di tutela degli interessi dei consumatori in Italia e per lo sviluppo dell'economia italiana.

La monografia evidenzia le fonti di finanziamento del Gruppo, analizzandone le diverse componenti. Accanto al fondo di dotazione, le altre fonti di finanziamento dell'ENI sono l'autofinanziamento, il ricorso al mercato dei capitali e la partecipazione di azionisti privati ad alcune società del Gruppo.

Per quanto riguarda il fondo di dotazione, attraverso il quale lo Stato si preoccupa di mantenere un adeguato rapporto tra il valore complessivo del capitale investito dall'ENI e i mezzi propri del Gruppo, alla fine del 1970 l'ammontare del fondo copriva una quota pari quasi al 17% delle immobilizzazioni tecniche lorde.

Le attività svolte dall'ENI sono espresse dall'ammontare del fatturato, che ha superato nel 1970 i 1600 miliardi di lire lorde. Da questo flusso di ricchezza l'ENI ricava i mezzi di autofinanziamento destinati al rinnovo e all'espansione delle sue attrezzature tecniche.

Finanziamenti del Mediocredito Centrale

Roma, 22

Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale, nella sua ultima riunione, ha approvato 138 finanziamenti per un importo globale di 6 miliardi 709 miloni 200 mila lire, di cui 94, per 6 miliardi 38 milioni 200 mila lire, a favore di medie e piccole imprese industriali; 32, per 433 milioni 100 mila lire a favore di medie e piccole imprese commerciali; 12, per 237 milioni 900 mila lire per la vendita di macchinari.

Nella stessa riunione sono stati anche approvati 32 finanziamenti per un importo globale di un miliardo 497 milioni e 800 mila lire a favore d'imprese industriali, commerciali e turistico-alberghiere danneggiate da calamità naturali.

Per quanto riguarda le esportazioni, il consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale ha accolto 38 operazioni, per un ammontare complessivo di forniture, pari a 8 miliardi 200 milioni di lire. Fra le altre, sono da segnalare: la fornitura alla Bolivia di un impianto per la produzione di cemento per lo importo di un miliardo circa e l'esportazione in Romania di compressori centrifughi per un ammontare di un miliardo di lire.

(Ansa)

Aumento di noli

New York, 22

Cinque società di navigazione hanno annunciato aumenti del 10 per cento delle loro rate di nolo per il traffico dai porti turchi e greci a quelli degli Stati Uniti, con decorrenza dal 1.o ottobre prossimo, data di scadenza del contratto triennale di lavoro dei portuari della costa atlantica e del golfo degli Stati Uniti.

(Ap-Dow Jones)

Società fra la «Fiat» e la «Nuova SACA»

Torino, 22

La «Fiat» e la «Nuova S.A.C.A.» di Brindisi hanno costituito la società «Nuova SACA Motori» S.p.A., con sede a Brindisi, per la produzione di parti di motori aeronautici e la revisione di motori aeronautici e marini.

Lo stabilimento di Brindisi, di proprietà della «Nuova SACA Motori», è già in funzione e occupa 250 persone.

Presidente della società è stato nominato l'avv. Marcello Indraccolo.

(Italia)

Gli azionisti della Fincantieri, Società finanziaria cantieri navali Spa, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Sardegna 40, per il giorno 3 agosto alle 11 in prima convocazione, e per il giorno successivo alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione.

SECONDO L'OSPEDALE PROVINCIALE DI SARAGOZZA I MORTI SAREBBERO FINORA VENTIDUE

IL GOVERNO DI MADRID CONFERMA: VI SONO CASI DI COLERA IN SPAGNA

Categoricamente smentita però la presenza di un'epidemia: nessuna restrizione ai movimenti delle persone - Continua normale il flusso dei turisti dopo un primo e comprensibile allarme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 22

Sono saliti a 22, secondo fonti vicine all'ospedale provinciale di Saragozza, i morti di colera; le fonti dicono che nel solo ospedale provinciale di Saragozza i casi diagnosticati di colera sono 250. Contemporaneamente il governatore civile di Saragozza, Rafael Orbe Cano ha confermato che 700.000 persone, vale a dire l'intera popolazione della provincia che si estende su una superficie di 16.000 chilometri quadrati, sono state sottoposte a vaccinazione

Ormai è ufficiale: in Spagna c'è il colera. Il ministro della sanità iberico ne ha informato nel pomeriggio l'Organizzazione mondiale della sanità, che ha sede a Ginevra. Le analisi di laboratorio hanno confermato quello che nessuno aveva il coraggio di dire: le sette persone sotto controllo nella regione di Saragozza sono state colpite dal colera.

Un portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità ha precisato che un esperto delle Nazioni Unite, il giapponese Yoshikazu Watamabe, ha per primo informato le autorità sanitarie spagnole dei risultati delle analisi. Il portavoce ha aggiunto che quasi certamente ci sono altri casi di colera nella regione. I sette casi finora registrati sono scoppiati nei villaggi di Epila e di Rueda.

Intanto, a Madrid, una coda composta da parecchie centinaia di persone staziona davanti all'ufficio per le vaccinazioni. Questo, nonostante i disperati appelli delle autorità sanitarie spagnole che hanno più volte affermato la mancanza di una plausibile ragione di allarme. Inoltre è stato annunciato che si procederà alle vaccinazioni solo dietro precisa indicazione delle autorità. Fonti ufficiali hanno fatto sapere che alcune migliaia di persone sono state vaccinate in altre parti della Spagna.

Il dott. Jesus Garcia, direttore generale dell'ufficio per la sanità nazionale, ha detto, durante una breve apparizione alla televisione, che i casi sono sotto controllo. Ragion per cui, gli spagnoli e i due milioni e mezzo di turisti — ha continuato Garcia — non devono allarmarsi, ma al contrario mantenere la calma. Garcia ha aggiunto che non ci sono restrizioni di sorta sui viaggi e che chiunque può spostarsi dove vuole. Alcune persone ricoverate per la «diarrea estiva» — che ogni anno fa la sua comparsa in Spagna — saranno sottoposte ad analisi più approfondite per accertare le cause della loro malattia.

Ambasciate e consolati in tutta la Spagna hanno ricevuto telefonate da parte di turisti impauriti che chiedevano informazioni sulla situazione e consigli sul come, dove e quando vaccinarsi. Un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti ha dichiarato che «le uniche informazioni che possiamo dare riguardano i luoghi di vaccinazione. Per il momento il personale dell'ambasciata e quello della base militare di Torrejon non è stato vaccinato. Ma, come misura precauzionale, si è provveduto al rifornimento di vaccino anti-colera».

Nel frattempo le autorità spagnole, anche se hanno ammesso la presenza di alcuni casi di colera nella regione di Saragozza, smentiscono categoricamente la presenza di un'epidemia nel Paese. Un portavoce del ministero delle informazioni ha fatto sapere che sette persone sono morte per «la diarrea estiva», ma nessuna di essa apparteneva al gruppo delle persone sospettate di aver contratto il colera. Le sette persone morte erano di età compresa tra i 72 e i 92 anni. Altre 43 persone sono ammalate di «diarrea estiva» nella regione di Cuenca de Jalon. Lo stesso portavoce ha precisato che al momento non ci sono informazioni «di altri casi di diarrea estiva» o di sospetti casi di colera in altre parti della Spagna».

Da fonte ufficiale si apprende che saranno prese dure misure contro i giornalisti che diffondono «infondate e maliziose» notizie sulla situazione sanitaria in Spagna. Dall'inizio dell'anno sono state vaccinate 7 milioni di persone contro il colera, mentre la media annuale è di tre milioni e mezzo.

A Ginevra, frattanto, un portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato che «non c'è assolutamente pericolo di un'epidemia». Gli esperti non manifestano particolari timori. Essi ritengono che i servizi medici spagnoli dispongono di tutti i mezzi necessari per fronteggiare con successo e senza difficoltà l'apparizione del colera. D'altro canto, i casi si sono registrati in una regione che è al di fuori delle zone frequentate dai turisti. E' quasi impossibile, si dice a Ginevra, che il colera si espanda fino alle grandi città e ai maggiori centri balneari. In ogni caso, l'Organizzazione mondiale della sanità ha messo a disposizione delle autorità spagnole tutto lo aiuto del quale ci fosse bisogno.

In Francia non sono state prese misure precauzionali particolari. Il traffico alla frontiera è normale. Nè la «Air France», né l'«Iberia» hanno registrato una diminuzione di turisti sui loro voli. Un portavoce dell'Istituto «Pasteur» ha fatto sapere che sono disponibili 20 milioni di dosi di vaccino. La «Air France», che dispone di 1.400 dosi giornaliere di vaccino, limita la vaccinazione ai passeggeri diretti in Spagna. Da fonti vicine al ministero della sanità si apprende che ci si potrebbe trovare di fronte ad un gigantesco problema quando il milione e mezzo di turisti francesi attualmente in vacanza nella penisola iberica prenderanno la via del ritorno. In relazione alla serietà della situazione in Spagna, i turisti potrebbero essere vaccinati alla frontiera. Gli eventuali casi sospetti sarebbero messi in quarantena. Nel caso peggiore, tutti i turisti potrebbero essere messi in quarantena.

A Stoccolma, centinaia di svedesi hanno preso d'assalto i centri di vaccinazione dopo avere letto le corrispondenze dalla Spagna. Ma l'ufficio turistico nazionale e le agenzie di viaggi non hanno notato un calo nelle prenotazioni. Un portavoce dell'ufficio del turismo spagnolo ha detto di attendere comunicazioni ufficiali da Madrid. «Nel frattempo — ha aggiunto — ci limitiamo ad avvertire la gente e a consigliarla di vaccinarsi». Un portavoce del laboratorio batteriologico centrale ha fatto sapere che, nel caso il colera venisse confermato, le aree colpite verrebbero «chiuse» dalle autorità spagnole e quindi la vaccinazione non è strettamente necessaria.

U. P. I.

CON UNA SCACCIACANI

DONNA METTE IN FUGA un ufficiale giudiziario

Messina, 22

Una donna di San Fratello, Cecilia Magro di 46 anni, impugnando una pistola giocattolo, ha impedito all'ufficiale giudiziario Gaetano Cassia di 50 anni di pignorare i mobili dei suoi genitori. La donna è poi fuggita per le campagne ed è irreperibile.

Il movimentato episodio è avvenuto nell'abitazione del brigadiere della guardia forestale Giuseppe Magro di 60 anni. L'ufficiale giudiziario, accompagnato dagli avvocati dei creditori e da due carabinieri, ha bussato alla porta e la padrona di casa, dopo aver tentato di impedire l'ingresso agli evidentemente sgraditi ospiti li ha fatti accomodare in salotto. Mentre l'ufficiale giudiziario cominciava l'inventario dei mobili da pignorare, la signora è svenuta.

Proprio in quel momento è entrata la figlia Cecilia con una pistola in mano. L'appuntato dei carabinieri Fiannaca si è scagliato contro la donna immobilizzandola e disarmandola. Si è accorto subito che l'arma non era altro che una pistola-giocattolo. Intanto gli avvocati, i creditori e l'ufficiale giudiziario erano fuggiti abbandonando precipitosamente la casa. Approfittando del momento di confusione anche Cecilia Magro è fuggita. E' stata comunque denunciata per minaccia aggravata all'autorità giudiziaria. Il magistrato dovrà accertare se abbia commesso anche il reato di resistenza a pubblico ufficiale. *(Ansa)*

Le allegre danzatrici libanesi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Nel quadro dei festeggiamenti per i 25 anni di una compagnia aerea britannica, un gruppo di danzatrici libanesi sta compiendo un giro di otto giorni in quattro città inglesi

Esperimenti con il siero Bonifacio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Agrigento — Il dott. Bonifacio (secondo da sinistra), inventore del siero per la cura del cancro, visita la clinica di S. Anna dove si svolge un esperimento su trenta pazienti

NUOVA DIVISA PER I FERROVIERI

Roma, 22

Prossimo esordio in grigio-azzurro dei ferrovieri: si tratta della nuova divisa del personale maschile e femminile della Azienda F.S. Il «debutto» spetterà al personale viaggiante (capotreni, conduttori, assistenti viaggianti e ausiliari viaggianti) ed avverrà intorno al 1.o settembre.

Si tratta di un primo gruppo di ben 16.000 persone. La operazione vestiario uniforme, che si protrarrà sino alla fine del 1972, verrà estesa, per gradi, rispettivamente ai circa 13 mila dirigenti di stazione, agli oltre 20.000 rappresentanti del personale a terra addetto allo esercizio, e ad altrettanti macchinisti della trazione elettrica e Diesel. Il programma originale dovrebbe essere ampliato con la fornitura del vestiario anche ai gestori (ex assuntori).

Per la fornitura delle divise confezionate è stato svolto appalto concorso con le più note ditte nazionali. Da sottolineare che è stato scelto un unico modello per tutti gli agenti aventi titolo alla divisa ed unico colore grigio-azzurro. Per garantire al massimo l'uniformità delle stoffe impiegate — punto di colore, morbidezza ed aspetto — è stato previsto che le confezionatrici si rifornissero da un'unica ditta. Anche per le 250 agenti donne è stato scelto un modello funzionale ed elegante. *(Italia)*

GRAZIE A UNA TELECAMERA CHE GLI ASTRONAUTI LASCERANNO SUL SATELLITE

Per la prima volta assisteremo a un'eclisse solare vista dalla Luna

Dalla nuova osservazione del fenomeno che avverrà il 6 agosto gli scienziati si promettono eccezionali rilievi - Per il momento dell'ammaraggio è pronta una nuova arma anti-squalo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 22

Per la prima volta dalla Terra sarà possibile assistere ad un'eclisse di Sole così come si vede dalla Luna, grazie a una telecamera lasciata sulla superficie lunare dagli astronauti dell'«Apollo 15». Gli astronauti, David Scott e James Irwin si serviranno di una telecamera a colori durante le loro escursioni lunari, la stessa telecamera che poi lasceranno sulla Luna al momento di riprendere la strada della Terra. La telecamera, che potrà essere manovrata dalla missione di controllo a Terra, disporrà di batterie che potranno funzionare per circa otto ore, ciò che le dovrebbe consentire di disporre del tempo necessario per la ripresa dell'eclisse.

Come è noto, la missione dell'«Apollo 15» avrà una durata di 12 giorni. Il lancio è previsto per lunedì prossimo da Capo Kennedy. Undici giorni dopo e precisamente il 6 agosto gli astronauti saranno sulla via del ritorno verso casa mentre la Terra inizierà a muoversi fra la Luna ed il Sole. Ciò getterà un'ombra sulla Luna che sarà vista nell'emisfero orientale come una eclisse di Luna. Invece, visto dalla Luna, il fenomeno darà luogo a un'eclisse di Sole.

Il dott. Thornton Page, uno scienziato della NASA, ha dichiarato che la trasmissione a colori dell'eclisse vista dalla Luna, se riuscirà, come si spera, sarà senz'altro qualcosa di spettacoloso. La telecamera sarà puntata nella direzione voluta verso le 20,25 (ora italiana), nel momento in cui l'ultimo spicchio di Sole viene coperto dalla Terra. La corona solare, cioè le fiamme del Sole che si protendono per milioni di chilometri nello spazio, sarà poi visibile mentre la Terra coprirà l'intera massa del Sole.

Il dott. Page ha poi affermato che durante l'eclisse di Sole vista dalla Luna, sarà possibile agli scienziati di mettere a fuoco pianeti e stelle mai visti prima di allora dalla Luna. «A causa del casco protettivo che deve avere, nessun astronauta ha mai veduto una stella mentre si trovava sulla Luna», ha dichiarato il dott. Page. La telecamera potrà inoltre inquadrare i pianeti. «Venere — ha detto lo scienziato — dovrebbe essere chiaramente visibile. Cercheremo anche un nuovo pianeta che sarebbe stato identificato nei pressi di Saturno e cercheremo una cometa vicino al Sole. Niente di tutto ciò avrebbe potuto essere osservato senza un'eclisse». Tutta la parte in ombra della Terra che avrà il suo centro nell'Oceano Indiano, sarà esposta alla telecamera lasciata dagli astronauti sulla Luna, e secondo Page ciò consentirà forse di scorgere le luci di città come Bangkok, Hong Kong, Pechino, Calcutta e Bombay. Scott, Irwin e Worden attraverseranno l'ombra della Terra durante il viaggio di ritorno a casa, e ciò consentirà di scattare anche molte fotografie sull'eclisse che verranno successivamente analizzate. Page ha precisato che è stato chiesto a sei osservatori di registrare i cambiamenti di luce nella Luna mentre passa attraverso l'ombra proiettata dalla Terra. I dati verranno comparati ai mutamenti di temperatura e di luminosità osservati dagli strumenti lasciati sulla Luna e dalla telecamera.

E' possibile che una parte degli studi dedicati a questa eclisse possa aiutare l'uomo ad intendere meglio l'ecologia terrestre. Mentre il Sole è oscurato dalla Terra si potrà studiare anche la luce che passa attraverso l'atmosfera. Insomma gli scienziati sperano che sotto questo punto di vista, la missione dell'«Apollo 15», potrà allargare molto le conoscenze che si potranno ricavare dalla eclisse.

Intanto a Capo Kennedy gli astronauti che ieri hanno passato una nuova visita medica che li ha trovati perfettamente in forma, oggi hanno alleggerito sensibilmente il loro lavoro. Ormai la loro preparazione in vista del lancio di lunedì è praticamente compiuta e per loro non resta che ripassare alcuni punti del programma e cercare di rilassarsi.

A Washington il dipartimento della difesa ha annunciato che allorquando la capsula scenderà presso Samoa, il 7 agosto, sarà usata se necessario una nuova arma anti-squalo. Si tratta di una freccia ad anidride carbonica; la punta d'acciaio del dardo è cava e contiene anidride carbonica, che viene iniettata nel corpo dello squalo, lo gonfia e lo fa risalire in superficie. Poi il pescecane muore. Dice il Pentagono che la freccia è silenziosa, sì che non attira altri squali sul posto, ed è sicura e facile da usare. Verrà usata in caso di necessità per proteggere gli astronauti e gli uomini della squadra di recupero. *(Ap)*

PALOMBARO ITALIANO morto in Spagna

Tarragona, 22

Il palombaro italiano Mario Di Nunzio, di anni 37, nato e residente a Roma, è morto ieri a San Carlos de la Rapita, in provincia di Tarragona, durante una esplorazione nel fondo marino dove è collocata la piattaforma per prospezioni petrolifere «Chaparral».

Il Di Nunzio, che lavorava da pochi giorni per la società che effettua le prospezioni in quella zona di mare, si è sentito male durante una immersione. Preso dal panico, è risalito alla superficie senza osservare i tempi tecnici di decompressione ed è stato così colpito da un'embolia. Sono state inutili le misure adottate dai medici della «Chaparral» in un primo tempo e da sanitari dell'ospedale di Amposta subito dopo.

La salma del Di Nunzio, verrà trasportato a Roma nei prossimi giorni. *(Ansa)*

MARINAIO AUSTRALIANO naufrago per 3 settimane

Canberra, 22

Un giovane marinaio australiano è stato salvato nell'Oceano Pacifico quando era già giunto quasi al limite delle forze dopo tre settimane trascorse su uno zatterino in balìa delle onde. Lo ha reso noto oggi la «Royal Australian Navy».

Il marinaio, John Thomas Clough di 18 anni, è stato raccolto ieri dalla nave mercantile «Toloa», al largo della costa messicana, a circa 640 chilometri dal punto dove era scomparso il 3 luglio scorso, mentre viaggiava sul trasporto militare «Sydney» a circa 330 chilometri ad ovest di Santiago. Il comando della «Toloa» — ha precisato un portavoce della marina australiana — ha informato le autorità statunitensi che Clough era «cosciente ma allo stremo delle forze».

La «Toloa» farà scalo in un porto messicano solo il 26 luglio; la marina australiana ha chiesto che il marinaio venga sbarcato nel primo porto dotato di un ospedale.

Clough era stato dichiarato disperso quando la «Sydney» stava dirigendosi verso gli Stati Uniti per caricare dieci aerei destinati all'aviazione di marina australiana. Ricerche erano state effettuate per oltre 20 ore, il 3 ed il 4 luglio, dalla stessa nave con l'ausilio di aerei e unità costiere americane. *(Ansa)*

AGRICOLTORE FERITO a colpi di pistola

Monza, 22

Un agricoltore di Lissone, Antonio Cerulli di 46 anni, ferito con due colpi di pistola ad una coscia, è stato abbandonato ieri sera da un automobilista rimasto sconosciuto davanti all'ospedale di Monza.

Soccorso da alcuni infermieri, l'uomo è stato medicato e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Ai carabinieri lo agricoltore ha raccontato di essere stato colpito davanti al portone di casa, mentre rientrava dopo avere trascorso la serata con alcuni amici in un bar, e di non sapere chi può avergli sparato.

(Ansa)

FULMINEO COLPO IN PIENA MATTINA IN UN ISTITUTO DI CREDITO PRESSO LUCCA

Quattro banditi mascherati «prelevano» quindici milioni

Hanno costretto il cassiere ad aprire la cassaforte e si sono impadroniti del contenuto Arrestato a Catania un giovane di 17 anni dopo il «colpo» ai danni di un automobilista

Lucca, 22

Fulminea rapina stamane a Porcari, in provincia di Lucca: quattro banditi armati e mascherati si sono impossessati di 15 milioni di lire in contanti, prelevandoli direttamente dalla cassaforte che si sono fatti aprire dal cassiere sotto la minaccia della pistola.

Il colpo è stato portato a termine alle 9.30 circa, presso la agenzia della Banca Toscana della frazione di Porcari, nel comune di Capannori. I quattro malviventi sono giunti davanti alla banca a bordo di un'«Alfa Romeo 1750», targata Lucca 124758, risultata rubata durante la notte, nel capoluogo, al rappresentante di commercio Francesco Barti. Mentre tre di essi sono scesi dall'auto ed hanno raggiunto l'ufficio, il quarto è rimasto all'esterno a fare da «palo».

Ai cinque impiegati e ai tre clienti che si trovavano in quel momento nell'agenzia, i banditi hanno intimato, armi in pugno, di mettersi con le mani alzate rivolti verso il muro. Quindi — trascurando il banco del cassiere — hanno costretto questi ad aprire la cassaforte, dalla quale hanno prelevato il danaro capitato loro a tiro: in totale 15 milioni di lire. Hanno trascurato, però, una busta che ne conteneva altri quattro o cinque.

Successivamente, intimando ai presenti di non muoversi per un certo periodo di tempo, sono usciti, risalendo sulla vettura che li attendeva a motore acceso. Qualcuno li ha visti fuggire in direzione di Altopascio. Gli inquirenti hanno intrapreso immediatamente le ricerche istituendo posti di blocco su tutte le strade della zona.

A Catania, Paolo Campagna di 46 anni, nativo di Tripoli, ma residente a Catania, è rimasto vittima di una rapina, nella zona del porto. L'uomo, che era a bordo della sua «850», è stato fermato da un giovane che gli ha chiesto un passaggio. Quando è ripartito, il passeggero ha preso un coltello e glielo ha puntato contro, costringendolo a consegnare lo orologio d'oro e tremila lire che aveva nel portafogli.

Il rapinatore non si è però accontentato e si è fatto lasciare anche l'automobile perché — ha detto — doveva fare una gita con un suo amico. Rimasto appiedato, Paolo Campagna ha telefonato alla polizia. Dopo poco meno di un'ora gli agenti della Squadra mobile hanno rintracciato l'automobile ed arrestato il rapinatore, Concetto Foti di 17 anni, ed un suo amico che era con lui, Vincenzo Costa di 26 anni, che è stato trovato in possesso di una pistola.

Concetto Foti è stato denunciato all'autorità giudiziaria per rapina e Vincenzo Costa per porto abusivo d'arma da fuoco. I due giovani sono stati rinchiusi in carcere a disposizione del magistrato.

(Italia-Ansa)

Tre presunti rapinatori estradati a Milano

Milano, 22

I due cittadini cubani Moises Salti e Moises Levis e l'israeliano Itzmak Mizrahi, accusati di avere compiuto la rapina avvenuta il 9 marzo scorso nei locali dell'oreficeria milanese «Nagnus» di proprietà di Nussen Nagel, sono giunti stamane, provenienti dal carcere di Zurigo, a San Vittore, dove già si trovano Antonio Piacentini e Giuseppe Rinicella ritenuti responsabili di aver guidato l'autovettura sulla quale i rapinatori si allontanarono. I tre stranieri, infatti, erano stati arrestati dalla polizia elvetica il giorno successivo alla rapina che fruttò un bottino, in gioielli, orologi e braccialì d'oro, per un valore di circa un miliardo di lire.

La rapina cominciò poco prima delle 19, quando una persona, che parlava con accento spagnolo, entrò nell'oreficeria e finse di voler acquistare un grosso quantitativo di gioielli. Lo sconosciuto parlò a lungo con il direttore del locale, Mario Redondi, ed alla fine, dicendosi insoddisfatto del prezzo della merce, si avviò verso l'uscita. Raggiunta la porta però l'uomo si voltò di scatto ed estratta una rivoltella, intimò ai presenti il mani in alto.

In quel momento nell'oreficeria c'erano, oltre a Redondi e a Nagel, due amici del proprietario, l'austriaco Stanislaw Borek e l'ungherese Layos Dich. Tutti rimasero immobili al proprio posto; il bandito spalancò la porta e fece entrare tre complici che avevano con sé alcune valigie. Immobilizzati i quattro, i rapinatori cominciarono a scegliere con cura gli oggetti di maggior valore riponendoli nelle valigie. Dopo circa quaranta minuti però il telefono cominciò a squillare ed i rapinatori, fatta bere una pozione soporifera alle quattro persone, si allontanarono abbandonando sul posto due riviste scritte in lingua spagnola ed alcune valigie. A telefonare era stata la moglie del Nagel allarmata per l'insolito ritardo del marito.

Poco dopo giunsero sul posto gli agenti della volante che trasportarono all'ospedale «Policlinico» le quattro persone. Il più grave apparve subito Redondi che solo dopo alcuni giorni poté lasciare l'ospedale. Alcune ore dopo il fatto i due cubani e l'israeliano furono rintracciati a Zurigo ed arrestati. A bordo dell'autovettura che era servita ai rapinatori per allontanarsi, furono trovati i gioielli ed oggetti preziosi rapinati nell'oreficeria milanese. Stamane, i due cubani e l'israeliano sono stati interrogati dal giudice istruttore dott. Mario Corbetta; all'interrogatorio hanno assistito anche i legali degli imputati, avvocati Giovanni Bovio e Bruno Senatore.

(Ansa)

AL PROCESSO PER IL SEQUESTRO DELL'INGEGNERE

Il P.M. chiede 162 anni per i rapitori di Boschetti

Secondo l'Accusa i cinque imputati sono anche rei di blocco stradale e di detenzione abusiva di armi

Cagliari, 22

Oltre 162 anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal pubblico ministero, dott. Franco Melis, per cinque imputati ritenuti responsabili del sequestro a scopo di estorsione dell'ingegnere minerario Renzo Boschetti, avvenuto il 1.o settembre di tre anni fa, mentre da Cagliari si recava alla miniera di Silius, della quale era consulente.

Le richieste del pubblico ministero sono così ripartite: 52 anni e 10 mesi di reclusione per Gonario Piras (30 anni per sequestro di persona, 5 anni per blocco stradale, 9 anni per rapina aggravata, 8 anni e 10 mesi per porto e detenzione di armi da guerra); 44 anni e 4 mesi per Gonario Carta (26 anni per sequestro, 4 anni per blocco stradale, 6 anni e 10 mesi per rapina aggravata, 7 anni e 6 mesi per porto e detenzione di armi da guerra); 27 anni e 8 mesi per Antonio Doa (16 anni per il sequestro, 2 anni e 8 mesi per blocco stradale, 4 anni e sei mesi per rapina aggravata, 4 anni e 6 mesi per porto e detenzione di armi da guerra).

Per Giuseppe Fara il dott. Melis ha chiesto complessivamente 19 anni e 11 mesi di reclusione (16 anni per il sequestro, 3 anni e 11 mesi per porto e detenzione di armi da guerra) ed inoltre l'assoluzione per non aver commesso il fatto per i reati di blocco stradale e rapina aggravata; per Paolo Stocchino sono stati chiesti 17 anni e 6 mesi di reclusione (14 anni per il sequestro, 3 anni e 6 mesi per detenzione e porto di armi da guerra).

(Ansa-Italia)

UCCISO IN SICILIA per questioni di interesse

Agrigento, 22

Un contadino di 60 anni, Domenico Falsone, di Palma di Montechiaro, è stato ucciso con un colpo di pistola sembra da un compaesano, Antonio Ingiaimo di 40 anni.

Il Falsone stava lavorando sull'aia di un suo podere, in contrada «Distinti», a sette chilometri di Palma di Montechiaro, insieme con un suo fratello, Costantino di 65 anni, quando è stato avvicinato dall'Ingiaimo che dopo una breve discussione avrebbe sparato un colpo che ha trapassato il cuore del Falsone.

Tra i due vi sarebbe stata una controversia per un confine di proprietà agricole: l'Ingiaimo era stato citato dall'altro e condannato al pagamento di una multa di centomila lire. I carabinieri stanno svolgendo indagini; l'Ingiaimo si è reso irreperibile.

(Ansa)

OPERE DI RENOIR esposte a Cannes

Parigi, 22

Una trentina di disegni, acquarelli, pastelli e qualche scultura — tutti inediti — di Renoir, sono esposti da oggi a Cannes. La raccolta è stata messa a punto grazie alle ricerche dei discendenti del pittore.

Per la prima volta si potrà ammirare il famoso album completato da Renoir all'età di 16 anni e numerose prove di tele dedicate a «Coco». *(Ansa)*

SALVATA DAL PADRONE

«BOCCA A BOCCA» con la scimmia

Parigi, 22

Folgorata da una scarica di corrente elettrica, una scimmietta è stata salvata dal padrone, quando ormai giaceva priva di vita e col cuore fermo, mediante la respirazione bocca a bocca.

E' accaduto questa mattina a Rouen. Incuriosita da una presa di corrente e ignara dei pericoli cui andava incontro, la scimmietta vi ha infilato un dito rimanendo folgorata. Non c'era tempo per chiedere l'intervento di un esperto, e il padrone è ricorso alla rianimazione «bocca a bocca». Dopo qualche minuto, la scimmietta ha ripreso a respirare, e poco dopo un veterinario, accorso con una bombola di ossigeno, ha completato il trattamento di pronto soccorso.

Protagonista dell'episodio è un «uistiti», una scimmietta di dimensioni «miniatura» che si adatta assai bene alla vita negli appartamenti, anche se a volte può mettere in pericolo sé stessa e gli altri per la straordinaria vitalità. (Ansa)

UN'ALTRA VOCE TESTIMONIA L'ORRENDO ECCIDIO SOVIETICO

Sfuggì al massacro di Katyn il leader del P.C. israeliano

Moshe Sneh, allora capitano polacco, ha rivelato la propria vicenda

Tel Aviv, 22

Il leader del partito comunista israeliano (Maki), Moshe Sneh, ha detto oggi di essere sfuggito per miracolo dal massacro avvenuto nella foresta di Katyn, ad opera dell'armata rossa, dove persero la vita migliaia di ufficiali polacchi durante la seconda guerra mondiale. Sneh, che fu capitano medico nell'esercito polacco, ha precisato — in un'intervista concessa al giornale «Maariv» — di essere riuscito a fuggire da un gruppo di 200 ufficiali polacchi prigionieri mentre questi ultimi venivano trasferiti dai sovietici a Katyn.

Ieri, lo stesso giornale aveva pubblicato un'altra intervista nella quale un ex internato di un campo di lavoro sovietico, dopo trent'anni di silenzio, ha detto di aver appreso da un ebreo sovietico, maggiore della armata rossa, la responsabilità dei sovietici nel massacro degli ufficiali polacchi. Oggi Sneh, che ha 62 anni, ha detto al giornale israeliano che solo lui e un altro ufficiale ebreo — Feivel Yavorski che attualmente fa il medico in Gran Bretagna — erano riusciti a fuggire dal loro gruppo di ufficiali prigionieri.

Sneh — il quale è a capo della frazione del partito comunista israeliano staccatasi in seguito all'appoggio dato da Mosca agli arabi durante la guerra dei sei giorni — ha detto che la sua unità venne circondata da forze dell'armata rossa che erano penetrate in Polonia al tempo del «patto tedesco-sovietico. «Era la fine del settembre 1939 — ha soggiunto — io mi trovavo in un gruppo di 200 ufficiali polacchi di vari gradi. Nella città di Ludsk venimmo circondati dalle truppe sovietiche che ci fecero disporre in file di quattro per farci salire a bordo di un treno.

«Ero preoccupato — ha proseguito — per quanto stava per accaderci durante la prigionia e perciò decisi di fuggire alla prima occasione. Nel momento in cui ci costrinsero a marciare lungo la strada sorvegliati dalle sentinelle, grazie al sopraggiungere della notte riuscii ad allontanarmi dalla colonna. Agli ufficiali era stato detto che venivano avviati ad un campo ma successivamente appresi che essi vennero diretti a Katyn. Non so cosa accadde poi — ha concluso — so soltanto che nessuno ritornò indietro da Katyn».

(Ansa - Upi)

E' MORTO A HOLLYWOOD CLIFF EDWARDS

Si è spenta la voce del «grillo parlante»

Disney lo aveva scelto per il suo «Pinocchio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 22

Il grillo parlante, la coscienza di Pinocchio, è morto. E' morta la sua voce, quella che gli era stata prestata nel film animato di Walt Disney, il Pinocchio hollywoodiano conosciuto in tutto il mondo.

Si chiamava Cliff Edwards, detto Ukelele Ike. Era un cantante-attore che aveva trascorso tutta la sua vita fra i teatri di posa del cinema e di Broadway. E' morto all'età di 76 anni. La sua abilità nell'usare le sue corde vocali in falsetto gli aveva fruttato la scelta di Walt Disney per doppiare il grillo parlante di Pinocchio.

Si dice che nella sua vita egli avesse venduto più di 74 milioni di dischi incisi da lui. Non si sa se è vero. Ora però si sa che egli è morto in miseria, senza il becco di un quattrino, assolutamente solo, ricoverato in un ospizio per gente anziana di Hollywood. Da tempo versava in cattive condizioni di salute.

Edwards era apparso in 107 film e aveva iniziato la sua carriera di cantante nei saloons di St. Louis, capitale del suo stato. Era infatti nato ad Hannibal, una piccola comunità del Missouri. Fin dall'inizio aveva usato una voce falsa, tanto da meritarsi sin da allora il nomignolo che gli doveva poi rimanere tutta al vita: Ukelele Ike.

Aveva debuttato nel mondo di Hollywood cantando la sigla introduttiva «Singing in the rain» (Cantando sotto la pioggia) nella rivista di Hollywood del 1929. Due volte sposato, due volte divorziò senza avere avuto figli.

A. P.

CRONACHE SPORTIVE

LE DUE GIORNATE DI IMOLA

Piloti famosi in quattro gare

Emerson Fittipaldi su Lotus è il favorito nella «Formula 2»

Bologna, 22

Quasi 150 conduttori sono iscritti alle quattro gare in programma sabato e domenica all'autodromo «Dino Ferrari» di Imola. Nel dettaglio, 28 nel G. P. Schell «Formula 2», 34 nel Trofeo d'Europa Marche «2 litri», 28 nella Coppa Autodromo «Formula 3» e 57 nella Terza Coppa A.C.I. Bologna «Formula 850».

I nomi di maggiore prestigio si trovano nella «Formula 2». Il brasiliano Emerson Fittipaldi con la sua Lotus 69 sarà senz'altro uno dei maggiori protagonisti della gara. Lo seguono da vicino l'austriaco Helmuth Marko su Lola T. 240, Francois Cevert e Claudio Francisci su Tecno 71, Ernesto, Vittorio Brambilla, Willson Fittipaldi, Xavier Perrot e Dieter Quester su March 712, Craft Chris su Chevron e Salvati anch'egli su March 712. Non sarà invece della gara Graham Hill che, a parte le non buone condizioni fisiche (non si è ancora ristabilito dall'incidente di Silverstone), non ha raggiunto con gli organizzatori l'accordo finanziario.

Nel Trofeo d'Europa Marche «2 litri», quinta prova di campionato, l'Abarth — che conduce la classifica — farà leva su Arturo Merzario, Jabouille e su di un terzo conduttore di cui non è stato precisato il nome. La Lola è intenzionata a dare battaglia con i vari Marko, Bonnier, Moretti, Casoni, Schlupp, Ghezzi e Zadra. La Chevron, terza incomoda, presenta Chris, Swart, Burton e Facetti.

La promessa Giancarlo Naddeo, Fontanesi e Venturi della «Nettuno», Babbini, Scarambone, Orsi, Fossati, Pesenti e Gagliardi dovrebbero essere i protagonisti della «Formula 3».

S. S.

De Adamich «guida» lo Chevron sportsman

Milano, 22

Andrea De Adamich è attualmente in testa alla classifica del «Premio sportsman dell'anno». Il pilota dell'Alfa Romeo ha infatti collezionato una brillante serie di vittorie e piazzamenti nelle prove del Campionato mondiale marche, al volante della «33-3», ed ora il suo margine di vantaggio sugli inseguitori Nanni Galli e Nino Vaccarella, è tale da metterlo al sicuro da ogni «sorpresa».

Attualmente De Adamich, vincitore della 1.000 chilometri di Brands Hatch in coppia con Pescarolo e secondo nella «1.000» di Monza, è a quota 33. Galli, invece, che nel Mondiale marche non ha ancora ottenuto affermazioni di prestigio, pur essendosi distinto a Buenos Aires, Sebring, Monza e Zeltweg si trova a quota 18, precedendo di un sol punto Vaccarella.

L'Italia finalista in «De Galea»

Zurigo, 22

Nelle località europee di Torun (Polonia), Marianske Lazne (Cecoslovacchia), Nieuport (Belgio) e Keszthely (Ungheria) si sono svolte oggi le semifinali di coppa «De Galea» di tennis, manifestazione riservata agli juniores.

In particolare è da segnalare che a Keszthely, l'Italia si è imposta all'Austria per 3-0.

Risultati: Torun-Francia-Olanda 2-0; Marianske Lazne Svezia-Romania 1-1; Cecoslovacchia-Germania occidentale 2-0; Nieuport, Spagna-Germania occidentale 1-1; Belgio-Svizzera 2-0; Keszthely, Italia-Austria 3-0; Ungheria-Inghilterra 1-1.

A HOUSTON IN ATTESA DELL'INCONTRO CON ELLIS

Clay continua a recitare ma promette di «fare giudizio»

Intanto alle operazioni di peso ha accusato oltre 100 chilogrammi L'avversario molto più leggero non si preoccupa della bilancia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Ellis e Clay «in guardia» al quartiere d'allenamento

Houston, 22

Muhammad Alì che al peso preliminare durante la visita medica per il match con Jimmy Ellis ha registrato oltre un quintale, promette di «fare giudizio», in occasione della preparazione per il suo rientro, e dice di voler andare in Sudafrica. Intanto non ha resistito alla tentazione di un'altra scena da «clown», durante l'allenamento per il match di dodici riprese che lo vedrà di fronte a Ellis (un tempo suo «sparring partner») sul ring dell'Astrodome di Houston, lunedì sera.

Egli ha fatto finta di essere stato abbattuto da un colpo di Brooks, il «partner» che nei giorni scorsi ha fatto sensazione mettendo a terra quattro volte Alì, e tre di queste volte in una sola seduta di allenamento. Si è molto discusso su questi Knock-Down; qualcuno ha visto negli episodi un segno di declino e di impreparazione di Muhammad; altri hanno pensato che rientrassero nel preventivo dell'ex-campione, i cui allenamenti sono tutto uno spettacolo pirotecnico.

Ha detto Alì: «Sono ancora il campione, aspettate e vedrete. Dopo Joe Frazier potrò andare a casa e tagliare l'erba del prato. Null'altro: forse qualche esibizione». Ellis dal canto suo si dice fiducioso di poter battere Muhammad; «Miro a metterlo fuori combattimento, anche se so che in caso di mia vittoria la gente dirà che è stato Frazier a distruggerlo a marzo».

Durante la visita medica preliminare Alì ha accusato al peso 224 libbre, ossia 101 chili; nei restanti 5 giorni, ha detto, conta di scendere a 213 libre, 96,6 chili. Dopo la seduta di allenamento di ieri il peso è sceso, a 219 (99,3 chili). Ellis ha detto che il peso di Alì non lo interessa. Jimmy ha registrato alla visita 192,5 libbre (87,3 chili). Una notevole differenza. Ma Ellis ha notato: «George Chuvalo pesava novantanove chili e tre etti e l'ho sistemato».

HOCKEY A ROTELLE: LE TRE SERIE NAZIONALI

La Triestina a Bassano su una pista che scotta

Il Ferroviario a Vercelli inizia il lungo ciclo di trasferte A Trieste una sola partita: tra ferrovieri e padovani (di «C»)

I calendari ed i relativi programmi d'attività delle tre serie nazionali hockeistiche sono congegnati in maniera tale da creare, per la nostra pista di viale Miramare, o delle concomitanze oppure dei semivuoti. Sabato scorso le nostre quattro squadre partecipanti alla «A», «B» e «C» erano impegnate in casa: una confusione del diavolo, protrattasi dal tardo pomeriggio sino alle ore piccole della domenica mattina. Domani, invece, avremo una sola partita, ed anche quella di Serie C, perché le maggiori squadre saranno impegnate fuori casa.

L'U.S.T., ad esempio, ritornerà nel Veneto, ove ebbe già a conoscere la pesante sconfitta di Valdagno. Questa volta gli alabardati saranno a Bassano, una pista che scotta per tutti. La Triestina nelle ultime tre giornate ha combinato molti... guai: ha perso col Modena in casa, ha subito il rovescio sul campo del Marzotto, indi è stata costretta al pari col Novara. Prinz e soci non stanno attraversando un periodo felice di forma: da secondi in classifica che erano, sono stati sballati e riportati al centro della graduatoria. Il viaggio a Bassano, quindi, avviene in un momento delicato.

Sul resto del fronte della Serie A abbiamo la giornata favorevole al Novara, che giocherà in casa, mentre i suoi inseguitori (Monza e Modena) saranno in trasferta; ovviamente i più seri pericoli — si fa per dire — interessano i modenesi, perché i monzesi saranno opposti ad avversari di scarsissimo valore.

Con la trasferta di Vercelli, il Ferroviario, che guida con tre punti di vantaggio sul Trissino — il quale però ha una partita in meno rispetto i triestini — inizia il lungo ciclo delle gare fuori casa. La squadra di Sicignano la rivedremo soltanto il 4 settembre contro il Seregno e quella sarà la penultima gara interna (l'ultima è in programma, col Monfalcone, l'11 settembre). Per i ferrovieri questo sarà il periodo più delicato della stagione ed in queste settimane di lontananza dalla pista di viale Miramare il Ferroviario si giocherà tutto il campionato, promozione compresa.

A Trieste, come abbiamo accennato in apertura, avremo una sola partita, quella di Serie C tra ferrovieri e padovani.

B. I.

SERIE A
(14.a giornata)

Viareggio - Grosseto	(7-1)
Follonica - Breganze	(1-4)
Vercelli - Monza	(2-7)
Lodi - Modena	(3-6)
Novara - Marzotto	(12-1)
Bassano - Triestina	(2-6)

SERIE B
(12.a giornata)

Goriziana - Monfalcone	(4-2)
Rot. Vercelli - Ferroviario	(2-9)
Reggio Emilia - Trissino	(2-8)
Pirelli - Seregno	(5-5)
Riposa: Thiene	

SERIE C
(9.a giornata)

Ferroviario - Padova (ore 21.30)	(4-2)
Laverda B - H. Triestini	(14-3)
Pordenone - Oderzo	(1-0)
Sandrigo - Edera Grado	(2-7)

Onesti alla Calligaris

Il presidente del CONI, Giulio Onesti, ha inviato a Novella Calligaris e alla Federnuoto i seguenti telegrammi di rallegramenti per i primati europei che la giovane nuotatrice italiana ha recentemente conquistato:

«Novella Calligaris. Sono lieto di inviarle vivissimi rallegramenti per le sue vittorie e primati europei che, mentre premiano la sua bravura e la sua esemplare passione sportiva, giustificano legittime speranze per sempre maggiori conquiste nel difficile campo mondiale. Auguri e cordialità. Giulio Onesti presidente CONI».

«Comm. Aldo Parodi presidente FIN. Desidero vivamente rallegrarmi con Novella Calligaris per i suoi tre magnifici primati europei che onorano lo sport italiano. Possa l'attività natatoria trarre nuovi e più vigorosi impulsi dal suo luminoso esempio. Cordialmente Giulio Onesti».

CALCIO A SETTE

■ Il programma di stasera per il torneo «Cividin & Rosenwasser» sul campo di Villa Ara: ore 19.30 Supercaffè-Hausbrandt, ore 20.30 Ieti Club-Fage Cup, ore 21.30 Regolo Club-Radici.

LO SCINAUTA E' PARTITO CON IL MARE GROSSO

Cassa nella Pola-Cervia realizza il sesto tempo

Per un buon tratto si è mantenuto sotto il record

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervia, 22

Sfortunato tentativo di Bruno Cassa nella Pola-Cervia. Le condizioni del tempo e del mare non gli hanno consentito di battere il record che Antonio Sama detiene con il tempo di 1.46'52". Partito da Pola alle 15.20'39", lo scinauta è giunto al porto canale di Cervia alle 17.17'24", Tempo impiegato: 1.56'45". Si tratta del sesto tempo assoluto della «coast to coast», inferiore a quello realizzato due anni orsono dallo stesso Cassa (1.54'23") che gli aveva consentito di detenere per lungo tempo lo scettro del comando.

Cassa era trainato da un motoscafo Abbate azionato da due motori Johnson di 125 hp ciascuno, pilotato da Claudio Giovio. La media oraria complessiva è stata di km 67,165.

Si è trattato di una traversata particolarmente laboriosa e difficile. Dalla partenza ai Pozzi di Cervia tutto si era comunque svolto regolarmente. Lo scinauta aveva «infilato» il vento favorevole e procedeva in media record. A metà gara sono però iniziati i guai. Il mare ha cominciato a ingrossarsi e le onde hanno notevolmente frenato la sua andatura. E' anche caduto, perdendo tempo prezioso, e per giungere a Cervia è finanche andato fuori rotta per «tagliare» le onde.

Il responso del cronometro non ha dato ragione a Cassa, che intendeva spodestare l'attuale recordman. Tuttavia lo atleta comasco ha dimostrato di essere in eccellenti condizioni di forma. Non è fuori luogo affermare che oggi è stato soprattutto battuto dalla jella. Domenica, unitamente a Casati e Guggiari, Cassa sarà in gara a Barcellona per i campionati europei di velocità: la prova odierna legittima fondate speranze di vittoria.

La Pola-Cervia riprenderà sabato. Sono in programma ben tre tentativi.

Silvano Stella

Domani sera il giro podistico S. Giacomo

Il G.S. San Giacomo organizza per domani sera il giro podistico di San Giacomo di marcia e di corsa, sulla distanza di km 5. Alla manifestazione potranno partecipare tutti gli atleti juniores e seniores delle società regionali, regolarmente tesserati per l'anno 1971.

Ritrovo dei concorrenti alle ore 20 presso la sede sociale. Partenza della marcia alle ore 20.45; partenza della corsa alle ore 21.30. Il percorso della marcia è il seguente: Partenza via d'Alviano (Gasometro) - via I. Svevo - via Broletto - via d'Alviano (da ripetersi due volte) - via S. Marco - via Vespucci - via Industria 11 (arrivo). Il percorso della corsa è il seguente: Partenza via dell'Industria 11 - Campo San Giacomo - via dell'Istria - via Ponziana - via Orlandini - via Zorutti - via Doda (Autoparco) - via d'Alviano - via Italo Svevo - via Broletto - via San Marco - via Vespucci - via dell'Industria - Campo San Giacomo - via Frausin - via P. Veronese - via Besenghi - via Navali - vi A. Emo - via M. Polo - via S. Marco - via C. Colombo - via dell'Industria 11 (arrivo).

Tiro al piattello

Allo stand di Muggia si svolgerà stasera una gara notturna al piattello skeet. La manifestazione, che è organizzata dalla Società Triestina Tiro a Volo, avrà inizio alle ore 19.30, per un percorso di 25 piattelli. Il ricco monte premi comprende coppe, medaglie e oggetti sportivi, sotto il patrocinio dell'Armeria Giannella.

CAMPOROSSO: PIERI

■ La giovane velocista biancoceleste Paola Pieri ha partecipato a Camporosso ad un allenamento collegiale organizzato per le promesse dell'atletica.

RADUNO DELLE SEMIPROFESSIONISTE

Nay a Firenze all'assemblea di Lega

Proseguono i colloqui per i reingaggi

Il direttore sportivo della Triestina Cesare Nay è ripartito ieri sera dopo aver avuto nei giorni scorsi dei colloqui in merito agli ingaggi con i giocatori alabardati che risiedono in città, oltreché con Brusadelli e Scichilone venuti a passare le visite mediche.

Domani Nay sarà a Firenze per l'assemblea della Lega semiprofessionisti assieme a un dirigente della società alabardata che potrebbe essere il presidente Colummi o chi per lui.

Sono in corso intanto delle trattative per sistemare nel miglior modo possibile i giocatori la cui posizione era rimasta in sospeso alla chiusura della campagna trasferimenti. Diversi elementi, che sono in soprannumero nel «clan» alabardato dal momento che non si ritiene possano essere utili nel prossimo campionato, potrebbero trovare sistemazione presso società della regione. militanti nella categoria di promozione.

Per quanto riguarda in particolare Colovatti è confermato un certo interessamento da parte dell'Udinese: Colovatti diverrebbe bianconero se la società friulana riuscisse in qualche modo a «piazzare» altrove Miniussi.

BASKET A SERVOLA

INTER 904 - SERVOLANA 24-13

SERVOLANA: Sancin A. 2, Mosetti 6, Volo, Zerial, Ziberna, Rasman, Coloniatti 4, Furlan, Flego 1. **INTER 904:** Varljen G. 8, Grassilli, Fruttero, Teghini 13, Cafforio, Sain, Di Ciaula, Decaneva 2, Fernandelli, Fonda 1. **ARBITRO:** Ponga.

GALIUSSI - BELLA TRIESTE 57-41

GALIUSSI: Buffi 6, Busan, De Rosa 13, Norbedo 6, Schipizza 4, Semenich 4, Palisca 24, Ventrice, Torcello. **BELLA TRIESTE:** Corossi 4, Sardo, Sivini A. 11, Pandolfini 6, Valentini, Salvador 14, Pellan 6. **ARBITRO:** Ponga.

LINO - KRAINER 60-58 d.t.s.

LINO: Babich, Bubnich 14, Comici G. 9, Perin 2, Rupena 18, Silvera, Trost 6, Tominez 1, Hrovatin E. 10. **KRAINER:** Apollonio F. 13, Bertetti, Bocchini 13, Cavallaro, Sciolis 7, Scucato 14, Flora 9, Cadel 2. **ARBITRI:** Fegac, Cozzolino.

SIDERTECNICA - PLET 74-65

SIDERTECNICA: Bratti, Dalla Costa 9, Dazzara 20, Marzi 2, Porcelli N. 12, Simsig 15, Zini, Zovatto 14, Francolla 2. **PLET:** Castronovo 19, Dangeri 10, Furlan R., Lena 14, Poloniatto 21, Porcelli S. 11, Volsi, Lisiak, Marconi. **ARBITRI:** Geruzzi, Fabbri.

Oggi avranno luogo le seguenti partite: Cat. C: Caporal - Farmacia; Cat. B: Nicoletto - Dino Conti; Cat. A: Ursino - Superfalisca.

L'Udinese cede Filipuzzi e Ramusani

Udine, 22

Altre novità in casa dell'Udinese. Il «vecchio» Ramusani con molta probabilità passerà dalla società bianconera al Lignano, dove dovrebbe svolgere le mansioni di allenatore, pur continuando l'attività di giocatore.

Nel frattempo si è appreso anche che l'attaccante Filipuzzi è stato ceduto al Montebelluna.

DOMENICA SERA A MONTEBELLO

Giornalisti in sulky in gara per tre regioni

Agguerrito lo schieramento degli ospiti

Giornalisti in sulky domenica a Montebello per un confronto a carattere regionale che vedrà impegnate oltre alle migliori fruste della stampa cittadina, i toscani Raffaello Paloscia e Paolo Marchi e il milanese (di origine triestina) Ruggero Bartolucci. Confronto quanto mai originale e inedito, che però sta a dimostrare come l'ippica sia gradevolmente seguita e praticata anche da sportivi (in questo caso si tratta di giornalisti sportivi) che non frequentano spesso l'ambiente.

Sarà un handicap (occasionalmente disputato alla pari, e quindi con partenza dietro l'autostart) la corsa in questione, e precisamente la seconda divisione del Premio Cigno sui 1720 metri.

I milanesi hanno perduto proprio alla vigilia una unità ché Gian Piero Ginepro (chiamato a sostituire l'indisponibile Susini) è stato dirottato per ragioni di lavoro in Spagna e quasi sicuramente dovrà scegliere l'arena al posto della pista. Al completo invece i toscani, con gli appassionatissimi Paloscia e Marchi, due «patiti» del trotto che da tempo attendevano questa occasione per salire in sulky per far valere la loro bravura e il loro «mestiere».

Compatti i giornalisti triestini che si apprestano a fare gli onori di casa con i dovuti riguardi. Tutti i più esperti saranno della partita, dai plurifinalisti al Campionato italiano della categoria, Italo Soncini (che piloterà Frampul), e Dante di Ragogna (al quale sarà affidata la maestosa Giunone), al super tecnico Giorgio Mihalich, maestro di tattiche (Nab... è avvertito), all'assiduo Vittorio Firmiani, che con Erzurum ha una voglia matta di finire con i primi. Non è escluso poi, che le penne... alabardate vengano rinforzate all'ultimo momento con l'innesto di Boris Persoglia.

Una corsa molto sentita, anche per la sua veste fuori del normale che sa tanto di sfida e che non ha trovato insensibili parecchi strati cittadini. Copiosi i premi, messi gentilmente in palio dagli Assessorati allo sport della Regione e del Comune, e da ditte cittadine fra le quali si sono distinte per signorilità Godina Sport, la Torrefazione Cremcaffè, la Profumeria Guerin, la Libreria Universitas e il Ristorante Suban. Ma comunque le adesioni non sono concluse.

M. G.

ECHI DEL «MEETING» DI VERONA

SCARSA LA FORMA DEI NOSTRI ATLETI

Verona, 22

Gli americani si sono aggiudicati quasi tutte le gare in programma nel «meeting» internazionale di atletica leggera a Verona. La riunione, alla quale hanno assistito ventimila spettatori, doveva servire per saggiare le possibilità dell'atletica italiana in vista dei campionati europei. L'assenza di Arese è stata importante ma il quadro della situazione risulta abbastanza chiaro.

Gli atleti azzurri non hanno ancora raggiunto la forma migliore, anche se alcuni stanno dimostrando una buona progressione.

Il primo risultato di prestigio della serata è stato realizzato dalla danese Ejstrup che ha eguagliato il primato nazionale con metri 1,78. La Simeoni, cercato invano di battere il recente primato italiano della Massenz, è stata costretta a fermarsi su 1,73. L'americano Silvester, giunto un'ora prima della gara a Verona, è entrato nello stadio ed ha vinto il lancio del peso con 19,19 e il lancio del disco con 61,72; il migliore degli italiani è stato Sorrenti che ha lanciato a 17,17.

Per gli italiani il migliore risultato iniziale è stato quello della Ongar che ha eguagliato il suo primato nei 100 metri ostacoli con 13"8. Paola Pigni, alla sua seconda gara dopo la maternità, si è piazzata al terzo posto nei 1500 con 4'33"4, dietro all'americana Gibbons (4'29"2) e alla canadese Spohage (4'32"3).

La gara più entusiasmante è stata quella dei 400 piani maschili, dove Fiasconaro ha realizzato 46" vincendo con una decina di metri sul negro di Trinidad Bernard.

Il salto in alto è vissuto sul duello Azzaro-Brown; nessuno dei due però è riuscito a superare i 2,15. Il primo posto è andato all'americano per il minor numero di falli. In sordina la gara del disco benché Simeon abbia lanciato a m. 58,54 classificandosi dietro al primatista mondiale Silvester. Anche questo ultimo però non è andato oltre i 62 metri. Emozionante l'arrivo dei 100 piani vinti da Turner in 10"3. Sia Oliosi che Guerrini hanno dovuto rendere all'arrivo il metro perduto sui blocchi di partenza rispetto agli avversari, tutti più pronti al via. Nei 100 femminili la Molinari con 11"6 è arrivata seconda alle spalle della fuoriclasse statunitense Lawson (11"4), che aveva vinto con 23"9 anche i 200 piani.

Pelé in «affitto»

Rio de Janeiro, 22

Il prestigioso calciatore brasiliano Pelè potrebbe giocare per la squadra francese del Saint Germain di Parigi nella prossima stagione. Lo annuncia il settimanale «Manchete» di Rio de Janeiro precisando che la società parigina avrebbe avanzato alla «Perla Nera» e al Santos, l'offerta di «affittare» Pelè per tre stagioni sotto compenso di un milione di dollari (625 milioni di lire) all'anno, somma che dovrebbe essere ripartita tra lo stesso Pelè e il Santos, secondo un criterio da stabilire tra le due parti interessate.

ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE DI BASKET

Le azzurrine impegnate con gli juniores della POM

Monfalcone, 22

Questa sera al palazzetto dello sport le azzurrine della rappresentativa nazionale juniores hanno sostenuto un duro allenamento, limitato però a soli 35'. La squadra nazionale femminile è stata opposta alla formazione cadetti maschile della monfalconese POM e la gara è stata giocata senza interruzioni. Gli oratoriani non hanno fatto complimenti verso le ragazze, che hanno faticato certamente più del previsto per arginare la foga di qualche giocatore, che aveva presso alla lettera l'invito ad impegnare le azzurrine sia in attacco che in difesa. Pur senza volerlo, qualche oratoriano ha forse maramaldeggiato un po' nei confronti delle azzurrine, che non si attendevano un pressing a tutto campo così spietato, un anticipo così irruente, un contropiede tanto veloce, un attacco così penetrante, una difesa tanto chiusa, un incontro amichevole così agonistico

Il lato positivo, però vi è stato ugualmente e qualche azzurrina si è messa particolarmente in luce in questa lotta piuttosto impari. la Costa, la Bocchi, la Sandon, la Passo, la Gorlin, la Piancastelli hanno bene impressionato e non si sono certamente tirate indietro, ma hanno dato tutto per contrastare gli avversari che nulla concedevano alla cavalleria. Tutte le azzurrine hanno fatto del loro meglio, cercando di attuare schemi e passaggi con gioco veloce, anche se manovrato, talvolta per linee orizzontali più che in profondità. Come era logico, il punteggio è stato in favore degli oratoriani, ma anche le azzurrine hanno realizzato la loro parte.

Per domani sera le azzurrine hanno in programma un'altra partita contro la squadra maschile allievi della POM, sempre con inizio alle 18.30 nel palazzetto dello sport.

Formazione oratoriana: Misciali, Furioso, Pellegrin, De Denaro, Sdrigotti, Benigni, Bobig, Soranzio, Lesica, Valenti. Ha diretto l'incontro l'arbitro Galopin di Monfalcone.

M. C.

NELLA PALLANUOTO SERIE B

Alabardati a Catania cercheranno il successo

Domani sera, la Triestina di pallanuoto disputerà il suo terzo incontro esterno del girone di ritorno. Gli alabardati saranno infatti di scena a Catania contro il Pozzillo, squadra che nell'andata venne battuta per 10 a 6. Ovvio, che in considerazione delle smaglianti condizioni di forma e sulla scia dei recenti risultati positivi, il «sette» alabardato punti a un nuovo successo.

A Catania dovrebbero giocare gli stessi che nell'ultimo turno hanno superato il Quinto vale a dire Bruno Cerni, Mattei, Leghissa, Ferruccio Cerni, Poli, Colautti, Brazzach e Ulessi. Incerte appaiono le presenze di Stulle e di Pischiutta, alle prese con i loro turni di lavoro. E' da augurarsi tuttavia che a Catania entrambi siano ai loro posti, specie Pischiutta, «goleador» alabardato che con le sue reti può rivelarsi determinante ai fini di un nuovo successo triestino.

Non va scordato fra l'altro che Pischiutta, in relazione al suo terzo posto occupato nella classifica dei cannonieri — due sole lunghezze lo separano dal capofila Barlocco del Camogli — ha un particolare interesse a essere in campo. A questo punto, Pischiutta non deve tralasciare alcuna occasione per mantenere la sua posizione di privilegio ed eventualmente, per migliorarla.

Scandalo del calcio tedesco

Licenziato Manglitz

Colonia, 22

Manfred Manglitz, il portiere del Colonia ed ex nazionale della Germania occidentale, implicato nel «caso» di corruzione che sta sconvolgendo il mondo del calcio tedesco-occidentale, è stato licenziato oggi dalla sua squadra. La decisione è stata presa prima che la commissione disciplinare e gli altri organismi della Federazione calcistica tedesca occidentale che si occupano del «caso» abbiano emesso il loro verdetto sulla questione.

La Beinat infortunata rinuncia al «collegiale»

Giuliana Beinat, la «lunghista» della Ginnastica Triestina, è stata costretta a rinunciare alla partecipazione all'allenamento collegiale di Formia, per il quale era stata convocata dai tecnici azzurri, a causa di uno stiramento. La Beinat era rimasta vittima di un infortunio durante il recente triangolare internazionale «under 18» in cui aveva rivestito la maglia azzurra. In quella occasione la brava Giuliana aveva esordito con un «nullo» attorno ai metri 5.70, ma aveva poi riportato uno stiramento tale da pregiudicare i salti successivi.

IN POCHE RIGHE

Urtain sfidante ufficiale di Bugner

Roma, 22

L'E.B.U. ha designato lo spagnolo Josè Manuel Ibar, detto Urtain, quale sfidante ufficiale del campione d'Europa dei pesi massimi Joe Bugner e Sandro Lopopolo quale sfidante ufficiale del campione d'Europa dei pesi superleggeri, Pedro Carrasco.

SIVORI ALLENATORE

■ Omar Sivori, il giocatore che in Italia disputò quindici stagioni, prima con la Juventus e infine con il Napoli, si trova in Argentina dove, in qualità di allenatore, guida l'Estudiantes de La Plata.

DEMACORI: ACQUISTI

■ Il De Macori, che nella prossima stagione parteciperà al campionato di terza categoria, ha prelevato dal Rosandra Zerial un quartetto di rinforzi composto dal portiere Karlicek, dal difensore Pugliese e dai fratelli Turchi.

Tris all'Ardenza: il turno di Le Gotha?

La corsa Tris si corre stasera all'ippodromo labronico dell'Ardenza dove tredici galoppatori si disputeranno il successo lungo i 1500 metri del Premio Barcarola. Dopo una serie di esiti popolari, la Tris stasera promette una quota sostanziosa considerato l'equivalersi delle forze in pista. Sulla distanza più gradita, il «top weight» Le Gotha potrebbe trovare il suo turno utile, quindi eleggeremo l'allievo di Lodigiano quale nostro favorito.

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Le Gotha, 7) Frosinone, 5) Lanius. Aggiunte sistemistiche: 2) Ungaro, 12 Mustang, 9) Sulpicio.

S. GIOVANNI: PORTIERE

■ Il San Giovanni è alla ricerca di un portiere che non sia «fuori quota». Per la prossima stagione la società rossonera non potrà disporre di Francini, in partenza per il servizio militare.

Concorso ippico per ragazzi

La commissione comunale per i «Giochi della gioventù» indice la prova comunale di concorso ippico per la III edizione dei «Giochi». La gara sarà organizzata dal Circolo Ippico Triestino in collaborazione col comitato esecutivo dei «Giochi della gioventù» ed avrà luogo in data 25 luglio 1971 con inizio alle ore 8, sul campo ad ostacoli di Opicina.

Il concorso è riservato ai ragazzi ed alle ragazze nati dopo il 1.o gennaio 1955, in possesso della carta di partecipazione ai «Giochi della gioventù» per il 1971. Le carte di partecipazione possono essere ritirate al Circolo Ippico Triestino, alla Scuola di equitazione di Pietrarossa o al comitato provinciale del CONI (via del Teatro 2-II) e vanno successivamente vidimate al comune di Trieste, stanza n. 93.

Torneo Timex

Il torneo tennistico «Timex» sta esaurendo ormai i turni eliminatori e nella giornata di ieri hanno avuto inizio anche le gare delle altre specialità in programma. Questi i risultati degli incontri disputati. Singolare maschile non classificati: Lenardon b. Mione 6-1, 6-4; Pieve b. Govoni 6-2, 6-2; Segrè b. Toffolutti D. 1-6, 6-1, 6-1. Singolare maschile terza categoria: Renosto b. Lenardon 6-1, 6-1; Stein b. Dambrosi 6-4, 6-1; Decovich b. Pieve 6-1, 6-1; Di Davide b. Grusovin 7-5, 10-8. Singolare femminile: Pesle b. Giadrossi 6-0, 6-2; Presel R. b. Pipan 6-2, 6-3; Presel G. b. Luisa 6-3, 1-6, 6-3. Doppio maschile: Renosto-Poillucci b. Fiandra-Pagani 6-0, 6-2; Bonetti-Gregoretti b. Rosso-Malacrea 6-3, 6-2; Segrè P.-Presel G. b. Dambrosi-Rabusin 6-1, 6-4; Lenardon-Tosi b. Codermatz-Stein 6-3, 6-3.

COMPIE OGGI DICIANNOVE ANNI LA PORTACOLORI DELLA S.G.T.

LA GINNASTA GIANNA BOVANI SPERANZA AZZURRA PER MONACO

Fra un «collegiale» e l'altro breve sosta a casa di Gianna Bovani, in tempo per festeggiare, proprio oggi, il suo diciannovesimo compleanno. La portacolori della Società Ginnastica Triestina dovrà ripresentarsi lunedì a Roma per sostenere gli esami di abilitazione magistrale e martedì prossimo sarà già ad Aosta per il raduno estivo delle ginnaste italiane che si preparano per le Olimpiadi di Monaco.

La Bovani è reduce da una stagione trionfale. Dopo aver esordito in nazionale il 2 dicembre scorso a Roma nel confronto con l'Inghilterra, ha rivestito la maglia azzurra il primo maggio in Olanda, il 23 maggio a Torino contro la Jugoslavia e il 13 giugno al «Crystal Palace» di Londra nel secondo confronto con l'Inghilterra. Particolarmente positive le sue prestazioni «anti-inglesi» che le hanno valso due secondi posti nella classifica complessiva.

Dall'ottobre scorso Gianna studia e vive a Roma, «in perenne allenamento collegiale» con altre tredici ginnaste che rappresentano il meglio della ginnastica italiana. Alla luce delle ultime esibizioni azzurre occupa ormai un posto fisso in squadra (la squadra azzurra ufficiale è composta di sei titolari e di una riserva) e contende a «mamma» Biaggiotti e alla inseparabile compagna di studio e di camera Desy Storai il ruolo di «primadonna». Nell'ultimo Gran Premio Federale la Bovani e la Storai erano terminate alla pari con lo stesso punteggio.

La ginnastica balza di solito agli onori del grande pubblico solo in occasione delle Olimpiadi e i nomi della Caslavska e di Menichelli appartengono già alla leggenda dello sport. Eppure pochi conoscono i sacrifici che tale disciplina richiede. Gianna Bovani ad esempio si allena pressoché quotidianamente (così da anni) per due o tre ore, che diventano sei o sette durante i «raduni».

Dopo il raduno di giugno a Porto San Giorgio e quello di agosto ad Aosta, la Bovani andrà in ritiro a Formia in vista dei Giochi del Mediterraneo in programma a Smirne in ottobre, assieme alle compagne di squadra e agli ordini della signora Matlochova e di suo marito: l'apporto della «coppia» cecoslovacca è stato determinante allo scopo di risollevare le sorti della ginnastica femminile italiana, che in campo mondiale può presentarsi ora senza paura di sfigurare come hanno dimostrato i recenti successi nei confronti internazionali.

Il merito delle attuali affermazioni azzurre di Gianna Bovani spetta in gran parte al cav. Guerrino Carli che è stato il suo scopritore e il suo maestro nella palestra della «Ginnastica». Tecnicamente la Bovani eccelle nel corpo libero: da qui fino a Monaco dovrebbe essere in grado di migliorare ancora, sicché una maglia azzurra alle Olimpiadi sembra già assicurata sulle sue spalle. Per arrivare ai «Giochi» c'è di mezzo comunque per lei ancora un anno di grossi sacrifici. Poi nella gran festa bavarese l'importante sarà solo partecipare.

E. L.

ATTIVITA' BOCCE

■ Questo il prossimo programma per i bocciofili della regione: domenica 25 luglio: a Trieste campionati provinciali a coppie cat. allievi e ragazzi; gare regionali a Pordenone; gara a coppie cat. prop. a Gorizia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VICEPREMIER ATTACCA L'«IMPERIALISMO AMERICANO»

SCOCCANO DA PECHINO FRECCIATE ALL'AMERICA

«Libereremo Formosa» - Nuove reazioni sovietiche: gli illusi (Stati Uniti e Romania) conosceranno la falsità dei cinesi

Washington, 22

Le reazioni intorno all'annunciato viaggio di Nixon in Cina non accennano a diminuire. I paesi comunisti sono in primo piano nella ridda dei commenti, più o meno diretti, mentre in Cina, dopo le dichiarazioni di Ciu En-lai si segnalano ora quelle del vice primo ministro Li Hsien-nien con una «sparata» contro «l'imperialismo americano».

Li Hsien-nien ha assicurato ieri sera, in un duro discorso, che «il popolo cinese libererà Formosa». «Fedele all'internazionalismo proletario — ha soggiunto — il popolo cinese sosterrà i resistenti indocinesi fino alla vittoria totale». Li Hsien-nien — che è membro dell'ufficio politico del partito comunista cinese — ha parlato in occasione di un banchetto offerto in onore del ministro degli esteri algerino, Abdelaziz Bouteflika, giunto ieri in visita ufficiale a Pechino.

Pur ribadendo la posizione anti-imperialista della Cina su problemi quali l'Indocina, la Corea e il Medio Oriente, il vice di Ciu En-lai ha tuttavia manifestato un certo ottimismo. Sembra, secondo le dichiarazioni di Li Hsien-nien, che la Cina abbia scelto un periodo in cui «la situazione internazionale evolve in un senso sempre più in favore dei popoli e a sfavore dell'imperialismo» per aprire le discussioni con Washington. Senza menzionare nemmeno una volta il nome del Presidente Nixon, il vice primo ministro cinese ha detto che «la politica di aggressione e di guerra dell'imperialismo americano in Indocina è fallita».

Il Nord Vietnam, dal canto suo, ha accusato oggi gli Stati Uniti di tentar di «dividere i paesi socialisti» allo scopo di mantenere la pace in Indocina» «alle condizioni imposte dal Presidente Nixon». «Gli imperialisti USA — afferma un comunicato ufficiale del ministero degli esteri nordvietnamita diffuso dalla agenzia di notizie ufficiali di Hanoi — compiono intensi sforzi per propagandare in diversi paesi la loro offensiva di falsa pace. Essi usano varie manovre per dividere i paesi socialisti allo scopo di costringere il popolo vietnamita ad accettare le loro condizioni».

Intanto le reazioni sovietiche alla mossa di avvicinamento cino-americano continuano ad essere indirette e «col contagocce»: oggi, tuttavia, parole più chiare sono state pronunciate da un autorevole settimanale, «Novoe Vremja», il quale accusa la Cina di essere guerrafondaia, oggi come nel passato.

L'articolo ignora del tutto lo accordo per una visita a Pechino del presidente degli Stati Uniti Nixon entro il maggio 1972. Ma non vi è dubbio, dal contesto dell'articolo, che la condanna riguarda la politica estera cinese anche nella sua nuova versione. «Quale che sia la maniera con la quale i capi cinesi cercano di camuffare la loro politica estera — scrive il settimanale — tale politica è stata ed è una politica da grande potenza e sciovinistica, che contiene una minaccia ai popoli del mondo e un pericolo per la causa della pace». Coloro che si fanno illusioni — aggiunge lo articolo, a firma di Leonid Kiricenko — «col tempo si convinceranno» della falsità dei cinesi.

L'avvertimento sembra essere diretto alla Casa Bianca e a tutti coloro che, in Occidente e in Oriente (Romania), pensano che il gioco cino-americano possa favorire la distensione mondiale.

Alla missione di Kissinger e al prossimo viaggio di Nixon a Pechino, «Novoe Vremja» — come si diceva — non fa alcun riferimento diretto. Ciò non toglie che alcune frasi del lungo articolo alludano velatamente alla questione, e contengano critiche che (anche se il destinatario non viene nominato) sono chiaramente rivolte ai romeni per il ruolo che essi pare abbiano svolto tra Washington e Pechino nelle ultime settimane.

«I dirigenti cinesi — scrive il settimanale — cercano, mediante un atteggiamento differenziato verso i paesi socialisti, di intaccare l'unità della comunità socialista, di contrapporre gli stati gli uni agli altri, di trascinare almeno alcuni di essi su una piattaforma antisovietica».

«Con gli uni — aggiunge lo articolo — Pechino sta flirtando (senza badare alle etichette ingiuriose affibbiate ancora di recente a quegli stessi stati); mentre prosegue la campagna ostile contro gli altri... i capi cinesi provano un'esultanza non minore di quella provata dagli imperialisti, se in singoli paesi socialisti si registrano temporanee difficoltà».

Queste critiche sono rivolte formalmente a Pechino, ma è indubbio che il commentatore sovietico parla ai cinesi perché sentano i rumeni. Il Cremlino, in altre parole, avrebbe «accusato il colpo» provocato dallo annuncio del viaggio di Nixon e aggravato dalle indiscrezioni circa il ruolo svolto da Ceausescu nell'organizzarlo. *(Ansa)*

DIFESA AEREA DELLA NATO

BRILLANTE COLLAUDO del sistema «Nadge»

Londra, 22

Il nuovo sistema di difesa aerea della NATO, denominato «Nadge» e destinato a rilevare ogni movimento potenzialmente aggressivo contro i paesi dell'alleanza, è stato collaudato con risultati soddisfacenti in una serie di prove simulate compiute dalle forze della N.A.T.O. nell'Europa meridionale. Lo ha annunciato oggi a Londra in una conferenza-stampa, il dott. Fred P. Adler, presidente del consorzio multi-nazionale di società elettroniche, incaricato alla progettazione.

Il complesso «Nadge» — costituito da una rete di radar, calcolatori elettronici e sistemi di comunicazioni lunga 4.800 chilometri, dalla Norvegia settentrionale alla Turchia — è stato messo alla prova con attacchi aerei simulati, dando prove di efficienza anche superiori alle attese. Alle esercitazioni hanno partecipato aerei in dotazione alle aeronautiche italiana, tedesco-occidentale, canadese, olandese, francese, turca, greca, statunitense e britannica. Ulteriori prove simulate, da svolgere in Danimarca, Norvegia e Turchia, sono in fase di progettazione.

Adler ha sottolineato tra lo altro che il «Nadge» (Nato air defence ground environment) rappresenta il più imponente progetto elettronico militare mai intrapreso dall'alleanza atlantica. Le sue apparecchiature vengono fornite dall'alleanza. Le sue apparecchiature vengono fornite in massima parte da società appartenenti ai paesi della NATO: tra l'altro, per quanto riguarda i trasmettitori di immagini (i cosidetti «display») della società italiana «Selenia». *(Ansa)*

Londra: brucia un albergo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La giovane coppia di sposi subito dopo il salvataggio

Londra, 22

Il «Mount Royal Hotel», situato in prossimità di Marble Arch al bordo nordorientale di Hyde Park, ha preso fuoco. Portavoce dei pompieri che sono intervenuti sul luogo dell'incidente hanno riferito che non ci sono stati feriti gravi. L'albergo conta settecento stanze.

L'incendio al «Mount Royal Hotel» è divampato tra il sesto e settimo piano. Al momento dell'incidente erano in albergo circa mille persone, tra ospiti e personale alberghiero. E' stato un giovane ad avvisare il responsabile dell'Hotel che ha dato immediatamente disposizioni per la evacuazione. Intanto sopraggiungevano i vigili del fuoco. Una densa cortina di fumo si addensava nei corridoi, i passaggi cominciavano ad ostruirsi e la gente gridava in preda al panico. I pompieri, muniti di maschere, sono riusciti a penetrare in ogni dove ed hanno raggiunto le persone che si trovavano prigioniere o nelle stanze o nei corridoi, nel tentativo di sfuggire al fuoco e al fumo. Alcuni stavano già perdendo i sensi, altri lamentavano ustioni.

Una coppia americana, in viaggio di nozze a Londra, era rimasta intrappolata nella propria stanza. Era impossibile fuggire in altre direzioni e i pompieri hanno azionato la scala mobile e i due giovani sono stati tratti in salvo in questa maniera. *(Upi)*

UN'ANALISI DEI RISULTATI DEL 13 GIUGNO

Bonomi: intensificare la lotta anticomunista

Indicate le cause per cui la D.C. ha perso voti

Roma, 22

Si è riunita oggi, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, la giunta esecutiva della Confederazione nazionale coltivatori diretti. Bonomi, in un suo discorso, ha affermato che «anche nella competizione elettorale del 13 giugno, la «coltivatori diretti» non è rimasta alla finestra, ma è scesa nella battaglia senza paura di compromettersi. In un periodo di tradimenti politici in cui sono di moda la non collaborazione e il disimpegno, la «Coltivatori» doveva tornare in prima linea a prendere il posto di tanti assenti ingiustificati.

«In questa competizione non abbiamo certamente abbassato la bandiera anticomunista. La azione anticomunista condotta da molti ha dato frutti che potremo considerare abbandonati. Il partito comunista ha perso infatti il quattro per cento dei voti. Un calo simile in questi ultimi venti anni non era mai stato registrato. Occorre quindi intensificare la nostra battaglia contro il comunismo.

Bonomi ha poi detto che «molti oggi fanno una ricerca delle cause che hanno fatto diminuire i voti della Democrazia cristiana. Noi riteniamo — ha precisato — che molteplici e diverse siano queste cause. Si parla di promesse non mantenute e di impegni non assolti, e non ultima causa è la divisione della D.C. in troppe correnti. Si vuole vedere una D.C. compatta ed unita come ai tempi di De Gasperi e compatta e unita nella lotta contro il comunismo. Non si riesce a comprendere perché in troppi settori dominano, con il permesso del centro-sinistra, i comunisti.

«Si è stanchi di vedere troppe violenze, troppi delitti, troppi assalti alle banche, troppe rivolte; si è stanchi di vedere un ordine pubblico non garantito e i sindacati che fanno il bello e il cattivo tempo». *(Ansa)*

LA PROPOSTA, SECONDO «AL AHRAM», GIA' AVANZATA AL SEGRETARIO DELL'ONU

MOSCA CHIEDE DI FAR PARTE DEL «CORPO DI PACE» NEL M.O.

Sull'iniziativa colloquio al Cairo fra Riad e l'ambasciatore russo - Messaggio del Cremlino a Sadat per ribadire ogni appoggio - Hussein pronto a discutere con i capi arabi un vertice

Il Cairo, 22

La disponibilità dell'Unione Sovietica a partecipare ad una forza internazionale per assicurare la pace in Medio Oriente (l'annuncio è stato dato dall'autorevole quotidiano «Al Ahram»); un messaggio della «troika» dirigente del Cremlino al Presidente egiziano Sadat, in occasione del diciannovesimo anniversario del regime «nasseriano», in cui si riafferma l'impegno di Mosca a fornire aiuti militari all'Egitto; un invito di Hussein a tutti i capi arabi che propone un vertice dei paesi a diretto confronto con Israele. Questi i tre fatti nuovi nella confusa situazione medio-orientale che vede ancora in atto l'operazione di «repulisti» dei guerriglieri in Giordania e ribadisce l'estrema precarietà politica del mondo arabo sempre più irreparabilmente diviso da contrasti ed isterismi ideologici.

Circa l'annuncio dato dal quotidiano «Al Ahram» si precisa che la disposizione sovietica a far parte di una «forza internazionale di pace» è stata avanzata al segretario generale dell'ONU. Lo stesso ministro degli esteri egiziano Riad è stato informato della decisione di Mosca dallo ambasciatore sovietico al Cairo.

Secondo il giornale, l'ambasciatore sovietico ha detto che l'URSS, in una nota indirizzata a U Thant, si è dichiarata pronta a contribuire alla costituzione di una tale forza assieme agli altri membri permanenti del consiglio di sicurezza.

«Al Ahram» lascia comprendere che la nota sovietica costituisce la risposta di Mosca alla richiesta rivolta da U Thant alle grandi potenze perché quest'ultime esprimano il rispettivo punto di vista sulla «sicurezza internazionale». Secondo il giornale, l'URSS ha manifestato a U Thant l'idea di applicare questa politica al Medio Oriente. E' questa la prima volta — fa rilevare «Al Ahram» — che l'Unione Sovietica accetta di partecipare ad una forza internazionale.

La Repubblica araba unita potrà «sempre contare sull'assistenza e l'appoggio dell'Unione Sovietica» nella sua «lotta per la eliminazione delle conseguenze dell'aggressione imperialista israeliana e per l'instaurazione di una pace giusta e durevole nel Medio Oriente». Questa garanzia è stata oggi rinnovata al Presidente egiziano Sadat dal segretario generale del PCUS, Breznev, dal presidente del presidium del Soviet supremo, Podgorny, e dal primo ministro sovietico, Kossighin. I membri della «troika» dirigente del Cremlino hanno inviato al Presidente della Repubblica araba unita un telegramma di congratulazioni in occasione del diciannovesimo anniversario della «rivoluzione» dei giovani colonnelli che il 23 luglio 1952 portò alla deposizione di re Faruk.

Dopo aver ricordato il ruolo svolto da Nasser «per il trionfo della rivoluzione» e per l'orientamento in senso «anti-imperialistico» e «pacifico» della politica estera egiziana, il messaggio dei dirigenti sovietici afferma che «l'aggressione imperialistica israeliana non riuscirà mai a spezzare la volontà del popolo egiziano, la sua volontà di libertà e di un futuro migliore».

Nella situazione medio-orientale la Giordania occupa ancora il posto di primo piano dopo le operazioni contro i «fedain». Re Hussein ha indirizzato oggi un messaggio ai Sovrani e ai Capi di Stato arabi. L'annuncio viene dato da fonte ufficiale giordana la quale precisa che il monarca, nel suo messaggio smentisce le voci secondo cui in Giordania vi sarebbe stato un «massacro» di guerriglieri palestinesi e invita i dirigenti arabi a venire personalmente in Giordania per rendersi conto della calma e delle condizioni normali che regnano nel paese.

Hussein nel messaggio propone inoltre una conferenza dei paesi che sono a diretto confronto con Israele. Oggetto della riunione dovrebbe essere lo esame della situazione sui tre fronti (Egitto-Siria, Giordania). Ricordando ai sovrani ed ai Capi di Stato che il «nemico comune esercita il suo imperio sull'intera Palestina oltre che su importanti parti di territorio arabo» il Re sottolinea che il «nemico fa tutto il possibile per affermare la sua esistenza nelle regioni occupate».

Infine si ha notizia dal Cairo che l'ex vicepresidente egiziano Ali Saby, sei ex ministri e ventuno alti funzionari egiziani sono stati formalmente accusati di «alto tradimento» per il fallito colpo di stato contro l'attuale presidente egiziano Sadat. L'annuncio è stato dato stasera dal procuratore generale della RAU.

Da parte ufficiosa si è inoltre appreso che l'ex ministro della guerra egiziano generale Mahmoud Fawzi, accusato di aver partecipato al complotto contro il Presidente Anwar Sadat, verrà processato da un tribunale militare speciale. *(Ansa)*

ATMOSFERA DI APERTO OTTIMISMO FRA GLI AMBASCIATORI

Berlino: appare prossimo l'accordo fra i «quattro»

Bonn dovrà pagare, comunque, lo scotto di una diminuita presenza politica nell'ex capitale - Mosca insiste per aprire un consolato

Berlino, 22

Due ore e mezzo di riunione e molto ottimismo oggi, per la questione di Berlino, mentre le dichiarazioni rilasciate dagli ambasciatori delle quattro grandi potenze lasciano ritenere agli osservatori che qualcosa forse comincia a muoversi, che la soluzione del problema della ex capitale tedesca potrebbe essere ormai relativamente vicino.

La riunione odierna fra gli ambasciatori di Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia, era la venticinquesima dal marzo 1970, da quando cioè le grandi potenze decisero di sedere intorno a un tavolo di negoziati nella speranza di definire una volta per tutte lo «status» futuro di Berlino ovest. Toccava oggi a Kenneth Rush, l'ambasciatore americano, la presidenza dei lavori, che si sono svolti a Berlino ovest, in quella che fu la sede dei quartier generali di controllo alleati. Uscendo dall'aula della riunione il diplomatico statunitense ha dichiarato ai reporter: «Sono ottimista. Penso che i colloqui siano andati bene oggi».

Il commento, in sè, non sarebbe particolarmente significativo, se non fosse stato seguito da quello dell'ambasciatore sovietico Pyotr Abrassimov. «Non c'è rosa senza spine — ha detto —, ma è mia opinione che ci siano adesso più rose che spine». I commenti degli ambasciatori alla stampa, caratterizzati dalla usuale stringatezza, hanno fornito la prima impressione di grosse novità in vista. La seconda è stata fornita dalla data fissata per la prossima riunione: il 30 luglio, fra otto giorni.

Ai giornalisti che gli chiedevano informazioni sulle voci di apertura di un consolato sovietico a Berlino ovest, Rush ha risposto che si tratta di una «questione molto difficile... ci sono ancora molti problemi da risolvere». Per aggiungere tuttavia poco dopo: «ma stiamo facendo progressi».

Un eventuale consolato sovietico a Berlino ovest, è stato infatti il tema centrale della riunione quadripartita. Sugli altri problemi — libertà di traffico sulle vie di accesso e presenza politica federale a Berlino ovest — le divergenze maggiori sono state superate dai rappresentanti delle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale — Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica — che da oltre un anno stanno cercando una soluzione.

Ci si è accordati, in generale, per una diminuzione della presenza politica federale in cambio di una garanzia di libertà di traffico sulle vie di accesso tra repubblica federale tedesca e Berlino ovest. I sovietici avrebbero accettato di formare un organismo quadripartito con funzioni di supervisione, mentre Bonn dovrà rinunciare alle cosiddette azioni dimostrative, cioè soprattutto elezione del presidente della repubblica e riunioni di commissioni o gruppi parlamentari del Bundestag. *(Condensato da Ansa - Upi)*

UN ALLARMANTE RAPPORTO DELL'AMBASCIATA AMERICANA DI SAIGON

Più agguerriti i comunisti Il terrorismo è in aumento

Le forze di Hanoi guadagnano terreno in due regioni e nel Delta - Una nuova strada è in costruzione attraverso la «smilitarizzata» - Ventimila premono alla frontiera

Washington, 22

Un recente rapporto compilato dall'ambasciata degli Stati Uniti a Saigon sottolinea che, in concomitanza col ritiro delle forze americane, le forze comuniste stanno guadagnando terreno in due regioni militari poste al confine fra i due Vietnam e in una grande zona del Delta del Mekong.

Il «New York Times» riporta oggi ampi stralci del documento, che dice di aver ottenuto da fonti ufficiali della capitale. Il «Washington Post», da parte sua, sembra essere al corrente dell'esistenza del rapporto, ma non appare in possesso del relativo testo. Il giornale riferisce, ad ogni modo, di aver appreso da fonti militari che il Vietnam del Nord è talmente sicuro del proprio vantaggio armato nei confronti delle truppe alleate, da aver intrapreso la costruzione di una nuova grande strada che attraversa la zona smilitarizzata e punta verso il Vietnam del Sud.

Queste notizie sono venute a coincidere con l'annuncio che l'ultimo battaglione di fanteria americano ha ormai lasciato la zona a ridosso nel confine tra i due Vietnam. Attualmente perciò le forze di Saigon sono sole di fronte a circa 20 mila soldati nordvietnamiti, ammassati lungo la frontiera.

A quanto riferisce il «New York Times» il rapporto dell'ambasciata parla di azioni terroristiche in aumento e di numerosissime defezioni tra i ranghi sudvietnamiti: tutto ciò, osserva il giornale, solleva gravi interrogativi sul successo dell'opera di «pacificazione» condotta nelle campagne e nei centri urbani del Sud-Vietnam.

Il rapporto riferisce, in particolare, che «i quattro distretti del Nord si trovano sotto pressione militare nemica, mentre i comunisti intensificano le loro attività volte ad erodere lentamente il controllo governativo sul territorio e la popolazione». Nei distretti meridionali — prosegue il documento — «il governo del Vietnam mantiene ancora il controllo militare, ma il nemico ha sviluppato un'influenza politica e psicologica considerevole sulla popolazione».

Quanto alla strada che i nordvietnamiti starebbero costruendo, essa sarebbe adatta anche al traffico pesante, ad esempio per autocarri destinati ai rifornimenti delle truppe comuniste. Per ora, la strada si snoda all'interno della zona smilitarizzata (che è larga 48 chilometri), e la sua costruzione non sembra costituire una violazione degli accordi di Ginevra del 1954 o dell'«intesa» fra Hanoi e Washington del 1968. Come osserva però il «Washington Post», il governo americano non esiterebbe ad ordinare un attacco aereo contro la nuova strada qualora i comunisti incominciassero ad adoperarla per trasporto di truppe e di rifornimenti. *(Ansa)*

LONDRA E IL M.E.C.

SODDISFAZIONE INGLESE per il discorso di Saragat

Londra, 22

Le reazioni britanniche al discorso che il presidente Saragat ha pronunciato ieri in occasione dell'inaugurazione, a Roma, della nuova sede del movimento europeo sono state quanto mai favorevoli. I principali quotidiani riportano in particolare quella parte del discorso in cui si auspica l'ingresso della Gran Bretagna nel M.E.C.

Il «Financial Times» commenta le parole del presidente Saragat dicendo che egli si è reso interprete nei termini più calorosi dell'augurio dell'Italia di vedere realizzata l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune. Il «Times», dal canto suo, rileva come il presidente Saragat consideri l'ingresso della Gran Bretagna un rafforzamento della Comunità economica europea. *(Ansa)*

DEVE SCARICARE IN MARE SCORIE CHIMICHE

SCACCIATA DA TUTTI LA NAVE-IMMONDEZZAIO

Quattro paesi ai ferri corti con l'Olanda

Isole Faeroer, 22

Senza ordini precisi, e tra le proteste dei vari governi interessati, la nave olandese «Stella Maris» naviga nell'Atlantico con a bordo 600 tonnellate di scorie chimiche, da scaricare nelle acque dell'oceano. Revocato, ieri l'altro, l'ordine di scarico al largo delle coste scandinave in seguito alle proteste della Norvegia e della Danimarca presso il governo olandese, la «Stella Maris» ha fatto rotta per le isole Faeroer. Dopo essersi rifornita di carburante, la nave avrebbe dovuto dirigersi verso il largo per riversare infine il suo carico in punto situato circa 620 miglia ad Ovest dell'Irlanda e circa altrettanto a Sud dell'Islanda.

Ma nel porto di Thorshavn, nelle Faeroer, la «Stella Maris» è stata fatta oggetto di un totale boicottaggio. Mentre alcune centinaia di dimostranti si radunavano sul molo e sommozzatori in tuta subacquea nuotavano nel porto inalberando striscioni di protesta, le imbarcazioni locali si sono allineate lungo le banchine, impedendo alla nave olandese di accostarsi per il rifornimento.

Energiche rimostranze per il progettato scarico delle scorie nell'Atlantico sono state fatte ieri sera dall'ambasciatore di Irlanda all'Aja, e dal ministero degli esteri britannico presso il rappresentante diplomatico olandese a Londra. Altre proteste sono venute dal parlamento delle Faeroer tramite il ministero degli esteri danese, nonché dal governo islandese.

La nave «Stella Maris», è giunta a Stornoway, nelle isole Ebridi dove è stata accolta festosamente. Anche se le autorità del Nord delle Ebridi superiori si sono dette favorevoli a rifornire di carburante la nave, un portavoce del deposito Shell di Stornoway ha fatto sapere che la sua compagnia stava attendendo istruzioni dal ministero degli esteri. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Tragico incidente troncò la vita di

Fabio Mattiassi

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA con le figlie VIVIANA e CLAUDIA, la suocera MARIA SERGAS, il cognato NEREO (assente), la sorella ELDA con il marito NIDIO SCHERL con il figlio GIANNI, il papà FRANCESCO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie BRAUNIZER, SCHNEIDER, TASSINI e VELLANI.

Il titolare, gli impiegati e gli operai della Concessionaria FIAT ANTONIO GRANDI partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura tragica scomparsa di

Fabio Mattiassi

collaboratore e collega esemplare, di cui serberanno sempre il più caro ricordo.

† Il giorno 22 luglio dopo breve malattia è spirato serenamente

Italo Felluga

Lo annunciano con dolore la moglie SOLIDEA, le figlie, i generi, l'adorata nipotina, i suoceri e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. G. Klugmann e al personale tutto del I Rep. di Geriatria.

I funerali seguiranno domani sabato 24 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE partecipa con profondo dolore alla perdita del proprio impiegato

Italo Felluga

che ha prestato per diversi anni la Sua apprezzata attività presso l'Ente.

† Il 21 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chalvien

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IRMA, i figli LIVIO, VITTORIO, LUCIA, LUCIANO e ALFREDA, le sorelle, il fratello, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Successivamente la cara salma sarà traslata nella tomba di famiglia nella natia Lussinpiccolo.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri serenamente a Mantova si è spenta

Anna Cibej in Winkler

Il marito ALFREDO, i figli ROBERTO ed EDOARDO, il fratello VILCE e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Gorizia domani sabato 24 corr. alle ore 10.30 dall'ingresso del Cimitero Centrale.

Mantova - Gorizia
23 luglio 1971

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

† Ieri 22 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gisella Divo n. Degrassi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, i figli MARINO e DINA con il marito MARIO DELISE e il nipote FABRIZIO, la suocera GIOVANNA, le sorelle PALMIRA, ROMILDA e NORA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 24 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Angelo Marsich**

improvvisamente si è spento il 20 luglio.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita dello

ING.

Italo Spadiglieri

VITTORIO RIBOLI, CESARE RIBOLI, RENATO RIBOLI, ALESSANDRO RIBOLI e RICCARDO MANCINI.

Si associano al lutto della famiglia Radellich per la scomparsa di

Gigi

MARIA CONSOLI, ANNAMARIA BASY, OLGA LEO.

Trieste . Londra - Melbourne

Ricorre domani 24 luglio 1971 il secondo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Simic

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa S. Bartolomeo di Opicina alle ore 6.30.

†

Ha cessato di battere ieri 22 luglio il cuore buono di

Narcisa Supicich ved. Scarpa

La piangono i figli BRUNO, GIANNA e GIULIO, la nuora LICIA, i nipoti JOAN e GIULIO, i pronipoti.

I funerali avranno luogo domani sabato 24 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto TULLIO, WANDA e ROBERTA DELISE.

†

Il 21 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marchionne

Pensionato F.S.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie TINA, le figlie ISA e MARCELLA, il genero DINO PALMA, i nipotini MASSIMO e DANIELA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto l'amico QUIRINO ZINI con la moglie RENATA e le famiglie ADELFIO ZINI, ALBANO ZINI e SERGIO ZINI.

†

E' mancato improvvisamente, a Gardone Riviera, l'anima buona e generosa di

Vittorio Fragiacomo

Ne annunciano la scomparsa, con immenso dolore, la moglie ELDA FUSI e la Sua LUIGINA, il figlio, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

La cara Salma proseguirà per Umago d'Istria, dove verrà tumulato domani 24 corr.

Gardone Riviera - Trieste
22 luglio 1971

†

Vittorio Sbisà

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il nipote con la moglie e il piccolo IGOR e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Alice Iessenitscher

lasciando nel dolore le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† All'Ospedale Civile di Gorizia si è spenta

Pierina (Lina) Cidin in Fabbro

Il marito, i figli e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Ronchi dei Legionari domani, sabato 24 corr., alle ore 10.30, nella Parrocchiale di San Lorenzo.

Un grazie vada al ch.mo Primario prof. Baldrati, alla professoressa Gregorig, ai medici, alle suore e al personale tutto.

Gorizia - Ronchi dei Legionari
23 luglio 1971

(Prem. Impresa Preschern, tel. 9155)

SERGIO ARA profondamente rattristato per la scomparsa della Signora

Giuseppina Mantovani ved. Padoa

partecipa al grande dolore del figlio Carlo e dei familiari.

DIEGO e MARIANGELA GUICCIARDI partecipano al grave lutto dell'amico Carlo per la perdita della mamma, Signora

Giuseppina Mantovani ved. Padoa

Oggi, 23 luglio, ricorre il quinto triste anniversario della perdita della mia cara mamma

Erminia Vecchiet

fioraia

Tua figlia AURELIA Ti ricorda con immutato affetto.

Sono cinque anni che

Licia

ci manca.

La ricorda a chi Le ha voluto bene.

SILVIO

Milano, 23 luglio 1971

†

Il giorno 18 luglio a Caderzone (Trentino) è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Dallagiacoma

di anni 69

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

† Il 22 luglio, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è passata a miglior vita

Argia Risegari in Risegari

moglie e madre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, il figlio BRUNO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al signor Primario, ai signori medici, alle suore, alle infermiere e al personale della I Divisione Chirurgica.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia unitamente ai parenti tutti sentitamente ringraziano di cuore quanti in qualsiasi modo e forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro e indimenticabile

Italo Mosetig

enotecnico

Un ringraziamento particolare agli amici dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Gorizia, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, agli Ispettorati Provinciali di Trieste, Udine e Pordenone, agli agricoltori della Provincia per la loro affettuosa dimostrazione di cordoglio.

Gorizia, 23 luglio 1971

Nel primo anniversario della scomparsa del

COMM. AVV.

Bruno Latini

la sua ANITA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo conobbero e stimarono.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA stabile, vitto e alloggio, referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 211329. 48715 B

CERCASI donna a ore per piccola famiglia. Telefonare al 78529 mattinata. 48739 B

CERCASI collaboratrice domestica capace referenziata. Presentarsi in via Murat 12, V piano. 50006 B

DOMESTICA 8-17 escluso cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi S. Caterina 5, V piano oppure telefonare 35357. 48761 B

DOMESTICA referenziata cercasi. Telefonare 416475 dopo ore 20. 76256 B

GRADO villeggiatura mese agosto cercasi signorina aiuto bambini. Tel. 823247 ore 13-14.30. 49896 B

PRESTASERVIZI pratica, mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio 1 III. 3902 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DICIANNOVENNE volonteroso licenza media superiore cerca impiego decoroso. Tel. 66403. 49908 C

DIPLOMATO con esperienza motori navali pratico lavori ufficio conoscenza serbocroato inglese offresi. Telefonare 743385. 48671 C

OFFRESI fattorino anche solo mattinata. Tel. 752563. 50024 C

OFFRESI autista con camioncino 15 ql referenziato per trasporti a ditta seria. Telefonare 29558 ore 8-13, 14-20. 74542 C

PERITO edile pratico progetti e computi offresi per occupazione tempo libero. Cassetta 49882 C SPI.

RAGIONIERA con pratica tre anni import export contabilità lingua slovena offresi. Cassetta 49982 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera massima puntualità garanzia lavoro. Di Toro, tel. 753492. 48389 CC

A. PITTORE stanze cucine coloriture olio libero subito. Tel. 722-321. 50030 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci- Rossetti 41-C, telefono 90497. 48639 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

TRASLOCHI eseguo prontamente mobili in garanzia preventivo gratuito telefonico o a domicilio. Tel. 414244. 76262 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. URGENTE cercasi internista «Piccolo Dreher». Tel. 38213 mattinata. 47809 D

A.A. APPRENDISTA per profumeria saponeria cercasi. Via Mazzini 36. 49922 D

A.A. BANCONIERE e apprendista banconiere cercansi. Torrefazione Argentina, via Battisti 13 tel. 96305. 49998 D

A.A. CERCANSI banconieri o personale maschile con pratica di bar o cameriere per il bar dell'Ippodromo di Montebello. Solamente per le riunioni di corse. Poche ore e bene retribuite. Rivolgersi Torrefazioni «Argentina», via Battisti 13, tel. 96305. 49998 D

AGENZIA Assicurazioni assume prontamente impiegata 18.enne provetta dattilografa cultura adeguata. Saranno esaminate con preferenza offerte di già dipendenti assicurazioni, pratiche stesura proposte battitura polizze e rapporti con clientela. Scrivere cassetta 76084 D SPI.

AIUTO banconiera o apprendista pratica cerca Caffè Italia piazza Vico. 50016 D

APPRENDISTA commesso 15 anni pratico motoretta cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 50020 D

APPRENDISTI cerca autoriparazioni via Rittmeyer 4/A, Citroen. 25666 D

AUTISTA patente C assumo. Presentarsi via Nazionale 119 Opicina Trieste. 76284 D

CASSIERA per Torrefazione cercasi. Scrivere casella 8304 D SPI.

CERCANSI mezzalavorante e apprendista meccanico, via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCANSI meccanici particolarmente specializzati settore fornace. Scrivere o rivolgersi direttamente Valdisonzo S.p.A. Villesse Gorizia. 76082 D

CERCANSI pulitori e pulitrici. Rivolgersi via Paduina 4 I.o piano dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 76270 D

CERCASI lavagista per stazione di servizio. Telefonare 271088. 76264 D

CERCASI lavorante e mezzalavorante. Tel. 817347. 48679 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa o commessa. Panificio Zavadal, via dell'Istria n. 16. 50002 D

CERCASI apprendista negozio manifatture via Carducci 28, angolo largo Santorio. 49954 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.05
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.[illegible]	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

facciamo il bagno elegante

BRANDOLIN

TRIESTE - VIA SAN MAURIZIO, 2

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 763074. 76286 D

CERCASI apprendista 15-16 anni dinamica per negozio borsette, via Carducci 7/E. 76300 D

CERCASI cameriera o generica Hotel El Palaiso, tel. 80363, Grado. 6355 D

CERCASI apprendista 15-16.enne per negozio borsette. Betty borsette via Carducci 30. 76298 D

CERCASI impiegata per negozio autoforniture possibilmente conoscenza sloveno. Telefonare 410456. 76230 D

CERCASI internista urgente. Bar Scagnol, Massimo D'Azeglio 2. 50014 D

CERCASI per pronta assunzione conduttore caldaia munito di patente II grado B presentarsi alla Boario Pepsi Cola strada Montedoro 345 Porto industriale ore ufficio. 76242 D

GELATERIA Viti cerca banconiera e internista. Ottima retribuzione. Tel. 68151, viale R. Gessi 18. 50004 D

GIOVANI volonterosi volete guadagnare subito? Seria ditta locale cerca per Trieste produttori, produttrici o signore anche avendo libera mezza giornata. Garantiamo L. 100.000 mensili più premi di produzione. Presentarsi dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 via Mazzini 30 I piano OVEM. 3906 D

IMPORTANTE autofficina cerca urgentemente mezzolavorante-operaio desideroso migliorare propria posizione ottima retribuzione. Telefonare 414793. 76228 D

INDOSSATRICE cercasi per abiti tailleurs pantaloni collezioni primavera-estate 1972. Cassetta 48567 D SPI. 48567 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie 15-27 anni stipendio 440-460 orarie. Telefonare 820196. 75878 D

INSTALLATORI e bandai specializzati qualificati assume ditta Perhauz via San Marco 40. 76212 D

LAVORANTE parrucchiera stabile cercasi. Tel. 96408. 49994 D

LAVORANTE pellicciaia tuttofare lavoro stabile cerca Pellicceria Zoe, Roma 17, telef. 68610. 49952 D

MANICURE uomo cercasi Salone Tosato, Coroneo 4. 49962 D

PELLICCIAIE, macchiniste montatrici finite cerchiamo. Massima retribuzione. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 50052 D

PORTINAIO per stabile signorile, marito e moglie, cercansi. Indicare posti occupati ed attività svolte, eventuali referenze. Offerte Cassetta 48703 D SPI.

THE Gentleman abbigliamento maschile cerca fattorino o apprendista 15-18-enne. Presentarsi Corso Italia 4 B. 76266 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO stanza mobiliata a persona occupata. Rivolgersi S. Nicolò 20, calzolaio. 50026 F

STANZA con lavandino gabinetto comune zona Cavana affittasi. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 49972 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA insegnante esperto impartisce accurate lezioni prezzi modici. Tel. 97063. 50040 G

STUDENTE dà ripetizioni elementari medie ginnasio a domicilio. Tel. 68784 ore pasti. 49970 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1300 ora. Telefonare 757398 pomeriggio. 48699 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO donna oro smarrito zona Maiolica-Valmaura (circo Orfei), caro ricordo. Generosa mancia. Telef. 650327. 1234 H

PAPPAGALLINO arlecchino smarrito zona Rossetti. Compenso rinvenitore lire 10.000. Telefonare 745445. 49902 H

SMARRITA catenina battesimo. Buona mancia. Tel. 35965. 49950 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. S. GIOVANNI libero settembre 1 stanza saloncino cucina bagno centralnafta 52.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 49660 I

A. STUDIO CENTRALISSIMO signorilmente arredato, ascensore centralnafta aria condizionata, libero primo settembre affittasi. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 295 I

AFFITTANSI appartamenti nuovi zone: BESENGHI nuovo due stanze cucina bagno centralnafta ascensore; XX Settembre tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore; VIA S. FRANCESCO saloncino due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore; ROSSETTI ammobiliato salone due stanze soggiorno cucinino centralnafta; VIA BONAPARTE salone due stanze cucina doppi servizi arredato signorilmente. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49822 I

ALLOGGIO tristanze cucina nuovo tutti comfort; altro sei stanze cucina doppi servizi affittansi. Tel. 68984. 50058 I

APPARTAMENTO OSPEDALE MILITARE 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 23.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50046 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50046/ I

LOCALE per negozio BORGO TERESIANO, mq 90, affitta pronto ingresso, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50046 I

QUARTIERE camera cucina gabinetto comune zona Matteotti affittasi. Telefonare 24524. 49976 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento bistanze comforts moderni. Telefonare pomeriggi feriali: 68475. 48723 L

CERCO in affitto tre stanze bagno cucina. Telefonare 722660. 50048 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari visoni lontre persiani ocelot messicani castori castorini breitschwan. Prezzi estivi, modelli creazioni 1971-72. 50052 M

BILIARDI! Vendita noleggio riparazioni ricambi ritiro usati. Telefonare Trieste 93997. 6353 M

CALDAIE a metano delle migliori marche vendonsi L. 125.000, installazione da preventivare. Tel. 761942. 76250 M

CANE da caccia Setter 4 mesi colore bianco macchiato marrone vendesi. Tel. 37579. 49968 M

CEDESI caldaia kerosene «Tamara» seminuova, tel. 91611. 49990 M

LIQUIDANSI cucine componibili laminato per rinnovo mostra Noalex, Battisti 22, tel. 761942. 76258 M

TELEVISORE 1.o - 2.o canale funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria 13. 76092 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO pianoforti quadri mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 48581 N

A. ACQUISTEREI se occasione scaffalature metalliche banchi piastrelle attrezzature negozio. Telefonare 30358. 50028 N

A. COMPERO soprammobili quadri pianoforti mobili, valutazione massima. Telefonare 38196-62656. 48755 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 48717 N

LIBRI enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti massima riservatezza. Telefonare 68525. 48433 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili. Telef. 750566. 50060 NN

ARMADIO 5000 poltrona-letto suste metalliche carrozzella materassi 3000 vendonsi Bosco 12 magazzino. 50050 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 25889 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI. BE. MA. GUERRA ALLA SETE. Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di 2 bottiglie, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 49768/1-OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friuli, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo Pracastello. Ferrarelle Boario Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 49768/2-OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 46768/3-OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

GIOVANI volonterosi, volete guadagnare subito? Seria ditta locale cerca per Trieste produttori - produttrici o signore anche avendo libera mezza giornata. Garantiamo lire 100.000 mensili più premi produzione. Presentarsi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 via Mazzini n. 30, I p. O.V.E.M. 3906 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1970, 1969, 1968; GTV 1750 1969; GIULIA SUPER 1970; 1300 TI 1970, 1969, 1968; GT JUNIOR 1970, 1967; FIAT BIANCHINA 500 FAMILIARE 1965; 500 FAMILIARE 1968; 128 1970; 124 FAMILIARE 1969; 1500 C 1965. APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI!!! 49742 Q

A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350. Autovetture nuove e usate in garanzia. Pagamento in 30 mesi, permute. Maserati Mistral Ferrari 250 GT, Fiat 124 66, 850 65, 66; 850 Spider; Mini Minor 67; VW pullmino 66; VW 62; 500 65, 68; Junior 68, 69. Visitateci! 49794 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni permute pagamento 30 mesi. Ford Capri 1300 XL 71 Innocenti I 4 65; Giulia 1300-Ti 66; Fiat 124 68, 67; 850 coupé 71, 68, 65; 500 F 68, 63; 1100 R Familiare; 1300 125 68. Aperto festivi. 49828 Q

S. CITROEN DS 19 occasione concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. FIAT 124 Special '69, occasione. Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. FIAT 124, 1100 D, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, R 10; Fiat 1500 '65; 500 giardinetta; Austin A40 occasione vendonsi concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. SIMCA 1000, 1300, 1501 occasioni vendonsi concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. SIMCA 1000 coupé occasione, concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2.

S. 20 M seminuova, concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q *

ALLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO, MURATTI, VIA MATTEOTTI 39, TEL. 78366, LE VETTURE D'OCCASIONE CONTROLLATE PER LE VOSTRE VACANZE: 1300 TI '68 L. 870.000, 1300 TI '69 L. 1.050.000, GT JUNIOR '68 L. 1.040.000, 1750 BERLINA '68 L. 1.090.000, 1750 BERLINA '70 L. 1.650.000. VARIE OCCASIONI DI ALTRE MARCHE PERMUTE RATEAZIONI. 50036 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI R. SANZIO 2. Fiat 1500 '64, 1100 R '67, 850 '65, Coupé '66, Special '68, 600 '66, '67, '65, 500 '67, Simca 1100 '68, '69, 1000 Special '69, '70, GLS '67, '66, '64, Abarth 695 SS. AUTOVETTURE GARANTITE rateazione 30 mesi minimo acconto. Festivi 9-13. 49754 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Prove dimostrazioni permute con valutazione e ritiro usato occasioni con garanzia: AR 1750 Berlina '68, Giulia Super '70, GT 1300 Junior '69 1300 TI '68, Giulia Super '65, Fiat 125 Special '69, Fiat 124 Sport coupé, 1600 '70, 1100 R '66, 850 '66, 850 '64, 500 Spider '68, 500 F '65, Autobianchi Primula '66, VW '65, Peugeot 204 '65, Opel Commodore '67, Innocenti J 4 '69, Lancia Flavia Berlina '67, FIAT 128 4 PORTE NUOVA PRONTA CONSEGNA. Aperto festivi 9-12. 49752 Q

FIAT 1100 vendo 110.000 perfettissima. Tel. 71666. 50038 Q

FIAT 128 semestrale quattro porte colore grigio Garda vende privato. Telefonare 228291/2/3. 48747 Q

GIULIA Super 68-67, Giulia 1300 65, Mini Minor 68, 850 coupé 68, Berlina 65, 850 Pullmino 67, Molino Vento 65. 49796 Q

LA Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3/1 vi offre il più vasto mercato dell'occasione ai prezzi e alle condizioni più vantaggiose. R 8 '64-'65, R 10 '68-'69, R 12, 1300 '70, R 16 '67-'70, R 16 TS '70; ottimo stato meccanica e carrozzeria. 69 Q

MINI Morris 68, Mercedes 220 SE, Kadett 4 porte 66, Taunus 20 M TS 67, Innocenti A 40 S. Via Maiolica 13, garage. 11 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Vespa 150, rally fine '70. Telefonare 93940. 69 Q

OPEL Olympia 1969 4 porte assicurata 1972 occasione. Artisti 9. 50010 Q

PRIVATO vende 500 F '66 ottimo stato. Telef. 761225 ore 13-15. 50036 Q

PRIVATO vende Opel GT 1900 metallizzata garanzia accessoriata contanti 1.950.000. Telef. 35541 int. 423. 76290 Q

PRIVATO vende 2 Lambrette. Rivolgersi rivendita tabacchi, Baiamonti 56/12. 49984 Q

VENDO Fiat 600 D e Vespa GL. Telefonare 755806. 49920 Q

VENDONSI con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento Primula '67, 124 '67, 500 F '68, 850 coupé fine '66, 850 special '68; tutte ottimo stato carrozzeria e meccanica. Renault Service Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE negozio fiori Roselli vendesi o darei gestione. Telefonare 744225. 76272 R

SICA cioccolato caramelle liquori assume produttore. Telefonare 24877. 76296 R

VENDESI latteria avviata causa motivi di salute. Telefono 744079 ore negozio. 49778 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. ATTICO - ROIANO BELLISSIMO zona verde a VISTA MARE. 126 mq. 3 stanze, salone doppi servizi, TERRAZZE Ascensore, centralnafta, BOX AUTO. Vendesi libero. 23.000.000 trattabili. ESPERIA. Imbriani, 8 telef. 29235. 49658 S

A.I. COMMERCIALE. CONSEGNA DICEMBRE 1971. Appartamento 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli centralnafta. ANCHE GIARDINO PROPRIO. BOX AUTO e POSTO AUTO. MUTUO 50% VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 49659 S

A.I. S. GIOVANNI. CONSEGNA PRIMAVERA. 1 stanza, soggiorno, e 2 stanze, saloncino, cucina, terrazze ogni comforts moderno. BOX AUTO e POSTO AUTO. ULTIMI PIANI GRANDI TERRAZZE. MINIMO ACCONTO 3.500.000. Rimanenza Mutuo VENTENNALE. Possibilità MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 49658 S

A. ACIT SAN GIACOMO. Vendesi nuovo due stanze cucina bagno poggioli centralnafta vista mare. COMMERCIALE stanza soggiorno servizi riscaldamento. SAN GIOVANNI nuovo stanza soggiorno servizi centralnafta. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A. ACIT GRETTA. Bellissimo appartamento vista mare salone tre stanze stanzetta tripli servizi ampie terrazze soleggiate garage giardino finiture extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49822 S

A. AFFARONE salone tristanze biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina panoramicissimo vendesi Bonomea aventi diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5.50%. AGEP, Crispi 14. 49836 S

A. ATTICO panoramicissimo salone 3 stanze biservizi terrazze garage cantina mansarda 80 mq vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento mutuo ventennale. Intervento contributo regionale. AGEP, Crispi 14. 49852 S

A. BONOMEA panoramicissimo bistanze soggiorno garage vendesi. AGEP, Crispi 14. 49844 S

A. CARPINETO tristanze bagno sistemazione giardino vendesi. AGEP, Crispi 14. 49848 S

A. LOCALE Carpineto 65 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 49842 S

A. LUSSUOSISSIMO quadristanze salone triservizi terrazza garage cantina panoramicissimo vendesi in palazzina. AGEP, Crispi 14. 49850 S

AFFARONE 10.200.000 S. ZENONE attico soggiorno 2 stanze rifiniture signorili pronto ingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

APPARTAMENTI pronta consegna 2 camere cucina servizi 8.700.000 - 9.200.000. Settefontane Manzoni. Iniziate prenotazioni complesso S. Giacomo-Caprin. Appartamenti diverse grandezze negozi. Rivolgersi Settefontane 6. 49992 S

APPARTAMENTO in palazzina ROZZOL 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore primo ingresso vende 6.800.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 50044/3 S

APPARTAMENTO CENTRALE salone 3 stanze cucina due bagni ampio poggiolo armadio muro centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 50044 S

APPARTAMENTO in palazzina nuova ottimo investimento 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 8.500.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 50044/2 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno cucinino poggiolo bagno riscaldamento ascensore vendo tel. 37915. 49742 S

APPARTAMENTO 5 camere cucina bagno cantina vendesi zona S. Vito. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 49974 S

CASETTA 3 stanze cucina bagno centro comperasi. Offerte Cassetta 49956 S SPI.

CERCASI casetta con giardino pagamento contanti zona Chiadino Rozzol. Tel. 95157. 12 S

CERCO investimento per contanti appartamento 2 camere seminuovo. Telefonare 37915. 48763 S

DUE stanze cucina doccia zona D'Annunzio vuoto vendesi. Telefonare 93090. 49988 S

LIGNANO Riviera vendonsi villini nuovi pineta. Ottimo investimento Trieste. Telefono 730290. 49966 S

MAGAZZINO 280 mq m 4,30 alto zona Foraggi primo ingresso vendo 18.500.000 affittasi 140.000 mensili. Telef. 37915. 48763 S

MAGAZZINO mq 24 alto via industria vende contanti privato tel. 96033. 76208 S

PICCARDI prossima consegna 2 stanze cucina piano sesto. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

RUPINPICCOLO 36 vendesi terreno 10.000 mq acqua luce e strada. Prezzo 6.000.000. 50018 S

SALVI (Baiamonti) pronto ingresso 1-3 stanze minimo contanti 3.500.000. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

TERRENO mare con progetto 1500 mq 20 metri lineari. Fronte mare 28.000.000. Vendo telef. 37915. 49742 S

TIGOR Gretta San Giovanni San Giacomo Roiano Coroneo appartamenti belli signorili comforts vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 50056 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO) Bellissimi 2-3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, cantina da Lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18. Informazioni telefonare n. 29235. 49658 S

VENDO villino Muggia salone 3 stanze servizi 1000 mq giardino. Telef. 37915. 48763 S

VENDO libero Garibaldi camera cucina poggiolo bagno ripostiglio vista lire 3.800.000. Tel. 37915. 48763 S

VENDONSI ultimi appartamenti due camere accessori soleggiati lire 980.000 acconto 25.000 mensili. Visitare Bonomo 15 ore 17-19. 49706 S

VIA TESA 17. Appartamenti camera, cucina wc 2.000.000; camera cameretta cucina wc L. 3.500.000. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10,30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 49658 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.06 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume - Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.